ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 97 Numero 90

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Venerdì 16 - Sabato 17 Aprile 1965

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 600) posiz. e date prestabilite magg. 20% - Finanziari, Legali L. 800 (lunedì 800) il mm. - Necrologi L. 500, partecip. L. 500 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (fest. 1400) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretrate: prezzo doppio - Estero edic. lunedì (spediz. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto piast. 5,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia fmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 50; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,80; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 3,60; *U.S.A. cents 35

Attacco aereo a un convoglio nord vietnamita

Affondate nella notte quattro navi comuniste

Erano unità da guerra dirette verso Mezzogiorno - L'incursione compiuta da apparecchi del Sud Vietnam al ritorno da un'altra missione - Sulla base dei ribelli bombardata ieri da circa trecento aerei americani vengono paracadutate ora truppe sudvietnamite - I russi installerebbero presso Hanoi potentissime basi per missili d'alto quota

Nostro servizio particolare

Saigon, venerdì sera.

L'aviazione sudvietnamita ha affondato la scorsa notte quattro unità da guerra in navigazione, a sud del porto di Hon Cop, nel Vietnam del Nord. Dice un comunicato dell'agenzia stampa del Vietnam che una formazione di cacciabombardieri governativi ha avvistato un convoglio di navi da guerra. I piloti si sono accertati che si trattasse di navi avversarie, poi si sono lanciati all'attacco, ed hanno colato a picco quattro navi, danneggiando quasi tutte le altre.

Per la seconda notte consecutiva gli Skyraider hanno compiuto una serie di voli di perlustrazione sul territorio del Vietnam del Nord, attaccando vari obiettivi con le bombe e le armi di bordo. Comandava l'azione il vice-maresciallo dell'Aria, Nguyen Cao Ky, e i suoi piloti hanno attaccato a volo radente un accampamento militare dei ribelli presso la città di Vinh Sani. Il campo è stato lasciato in fiamme. Sono stati gli stessi aerei che più tardi, rientrando alla base, hanno avvistato il convoglio comunista e lo hanno attaccato con successo.

Si commenta a Saigon la notizia di fonte ufficiale americana secondo cui è in costruzione presso Hanoi — o forse è stata ormai completata — una base apparentemente destinata all'installazione di missili contraerei sovietici di alta quota, probabilmente di «CA-II», in grado di spingersi fino a trentamila metri da terra.

Dopo il massiccio bombardamento americano della più importante base Vietcong nel Vietnam del Sud (più di trecento aerei hanno sganciato su di essa oltre mille tonnellate di bombe) si dice nei circoli di Saigon che il potenziale offensivo dei guerriglieri non potrà non risentire gli effetti dei durissimi colpi.

Nella zona bombardata ieri dagli americani vengono trasferite oggi con un ponte aereo truppe sudvietnamite, che hanno il compito di controllare direttamente gli effetti dell'azione.

Nella notte sul 14 aprile — si annuncia a Saigon — elementi comunisti si sono infiltrati in un villaggio a due chilometri dal capoluogo provinciale di Tay Ninh, 100 chilometri a nord-ovest della capitale, e hanno rapito due giovani. La stessa notte altri guerriglieri hanno attaccato a colpi di mortaio la delegazione di Thu Thua, 40 chilometri a sud-ovest di Saigon; è rimasto colpito anche il vicino centro ospedaliero. Tre avamposti governativi a qualche chilometro da Thu Thua sono stati investiti dai Vietcong: i governativi hanno reagito al fuoco. Si ignora l'entità delle perdite.

a. r.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

Mercato equilibrato tendente al rialzo

A TORINO

Valori di Stato / Obbligazioni	15	16	Valori	15	16	Azioni	15	16
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Tecnomasio 1680; Terni 581. Dist. Italiane 1288; Eridania 2285; Romana Zuccheri 179; Motta 13.850.

Anic 1351; Italgas 1040; Liquigas 210; Mira Lanza 42.950; Pibigas 80; Rumianca 1745; Larderello 3430; Saffa 6100; Carlo Erba 7320.

Acdes 2050; Beni Stabili 3060; Immobiliare 618; Risanamento 3690; Silos Genova 2865.

Cartiere Burgo 19.430; Cigna 3850; Eternit 0650; Italcementi 18.200; Cementir 6650; La Rinascente 536; Pirelli S.p.A. 3270; Pirelli e C. 3570; Condotte 580; Ceramiche Pozzi 760; Ledoga ord. 3030; Ledoga priv. 3810.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,50; dollaro canadese 578; sterlina 1744; franco svizzero 143,75; franco francese 127,55; franco belga 12,50; fiorino olandese 173,50; marco germanico 157; scellino austriaco 24,185; peseta spagnola 10,33; escudo portoghese 21,80; corona danese 90,20; corona svedese 121,15; corona norvegese 87,25; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,57; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,71; dracma (taglio grosso) 20,40; dracma (taglio piccolo) 20,75.

A GENOVA — Il mercato si mantiene su posizioni guardinghe: l'ultima riunione che precede le feste pasquali ha mostrato un incontro equilibrato tra lettera e denaro, ma con pochi affari e conseguente staticità. Nel suo insieme la quota non ha subito variazioni di rilievo.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 10.540; Generali 95.450; Ras 89.100; Meridionali 1665; Nai 10.700; Viscosa ordinaria 4680; Viscosa privilegiata 3700; Finsider 880; Cotini 1618; Italsider 1152; Fiat ordinario 2100; Fiat privilegiato 1785; Sip 2335; Edison 2280.

A FIRENZE — Seduta alquanto contrastata, però con mercato assai resistente. Ecco alcuni prezzi:

Bastogi 1870; Centrale 10.500; Fondiaria Incendio 9040; Fondiaria Vita 30.840; Viscosa ordinaria 4685; Montecatini 1634; Magona 1180; Fiat 2108; Immobiliare 618.

A TORINO — La settimana termina con una riunione improntata ad equilibrio, su un volume di affari piuttosto modesto. La risposta premi, caratterizzata dalla scadenza di contratti piuttosto voluminosi, si conclude con una netta prevalenza di partite ritirate. L'attesa della scadenza contribuisce a rendere poco movimentato il mercato, che per altro conferma i sintomi iniziali di buona resistenza. Limitati strappi di ripresa non hanno seguito, come per altro non sono sviluppati modesti elementi di riflessione. La chiusura è effettuata sui livelli intermedi della giornata ed in genere riflette progressi marginali dai prezzi di ieri.

Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti. Dopoborsa stazionario. La Borsa riaprirà al termine delle vacanze pasquali, martedì 20 aprile.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,50; dollaro canadese 578; franco svizzero 143,70; corona danese 90,15; corona norvegese 87,30; corona svedese 121,30; fiorino oland. 173,40; franco belga 12,58; franco francese 127,30; sterlina G.B. 1744; marco germanico 157.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 6230-6425; sterlina oro nuovo 6225-6425; marengo svizzero 5030-5150; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 624-628; franco svizzero 144-145; franco francese 120,50-128,50; oro fino 709-719; argento 28-29.

A MILANO — Alla vigilia dei riporti e di una prolungata vacanza, la Borsa ha mantenuto una intonazione di fondo ancora sostenuta, senza registrare tuttavia variazioni di notevole rilievo rispetto alla vigilia. La risposta premi si è risolta con il parziale ritiro delle partite prenotate. La seduta ha mantenuto una intonazione molto ferma nella prima parte, dove i titoli primari toccavano i massimi. Al listino, per contro, si registravano moderati assestamenti su offerte di fine settimana. Chiusura equilibrata, con oscillazioni nei due sensi e modesti rialzi sui titoli a più largo mercato. Poco mosso il settore del reddito fisso, con fondo resistente.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 68.400; Bastogi 1850; Finelettrica 1246; Finmare 401; Finsider 879; Mittel 1810; Gim 4580; Invest 3080; La Centrale 10.500; Sviluppo 1575; Ass. Generali 95.200; Fond. Incendio 9000; Assicur. Italiana 63.350; Ras 89.080; Toro 8050; Toro priv. 4700; Safep 158.

Ferr. N. Ord. 880.

Châtillon 6075; Cantoni 15.660; Olcese 140; Cucirini C. C. 7180; De Angelis 2385; Cascami Seta 4270; Gavardo 1810; Lanificio Rossi 3170; Linif. e Canap. 890; Rossari e Varzi 20.000; Rotondi 22.350; Tosi 2500; Snia Viscosa ord. 4685; Snia Viscosa priv. 3700; Marzotto 2015; Un. Manifatture 38.800; Pirelli 252.

Dalmine 1721; Italsider 1150; Metalli 3850; M. Amiata 11.540; Montecatini 1615; Montepoai 810; Siele 8960.

Bianchi 80; Fiat 2105; Fiat privileg. 1780; Falck 4050; Trafilerie 735; Olivetti priv. 1897; Westinghouse 1000; Nebiolo 635.

Cieli 2850; Edison 2283; Es. Sardi 3800; Emiliana 2028; Magneti Marelli 960; Ercole Marelli 785; Orobia 2178; Sesa 1635; Sip 2335; Meridelettrica 2175; Stet 2530;

L'inchiesta si estende agli altri tronchi della nuova arteria

Un miliardo rubato sui 7 spesi per la «Pedemontana» di Genova

La truffa contestata ai tre impresari ed ai due tecnici municipali riguarda soltanto il lotto tra Quarto e Quinto, ma non si può escludere che emergano ulteriori irregolarità dall'esame di tutti i lavori della «strada della vergogna» Il Comune rivendica di aver dato l'avvio alle indagini attraverso un normale controllo amministrativo - «Vada avanti anche se lo scandalo dovesse portarla nel mio ufficio» scrisse il sindaco, on. Pertusio, al perito incaricato di rivedere la contabilità delle opere - La città ha «congelato» i crediti degli appaltatori per rifarsi del danno patito

Dal nostro corrispondente

Genova, venerdì sera.

Lo scandalo della «Pedemontana», sfociato finora nell'arresto di tre persone, mentre altre due sono attivamente ricercate, è l'argomento del giorno a Genova. In città non si parla d'altro, anche se la notizia dell'arresto, per quanto clamorosa, non giunge come il classico «fulmine a ciel sereno», perché ormai da un paio d'anni si sentiva parlare di irregolarità e di «intrallazzi» nella costruzione della famosa arteria che disimpegna il traffico nella zona di Levante della città, da San Martino a Nervi.

Com'è noto, fino a questo momento sono stati spiccati cinque mandati di cattura a carico degli impresari edili Felice Arnau, Natalio Mazzucchelli e Carlo Cangiotti, nonché dei funzionari comunali ing. Alfredo Brencich e geometra Guido Barbano. Il Brencich e il Cangiotti sono riusciti a sottrarsi alla cattura.

I cinque mandati sono stati decisi sulla base delle irregolarità ai danni del Comune relative al solo terzo tronco della «Pedemontana», quello cioè che va da Quarto a Quinto. In tale tronco sono stati commessi illeciti penali (abbassamenti non eseguiti, terrapieni mai costruiti, ecc.) che avrebbero valso ai tre impresari utili la somma di 432 milioni. Ora l'indagine della magistratura si va estendendo agli altri tronchi della «Pedemontana» e non è improbabile che essa tocchi anche l'enorme mole di lavoro eseguita per conto del Comune, dalle tre imprese di cui sono titolari gli arrestati.

Infatti Arnau, Mazzucchelli e Cangiotti sono i tre principali appaltatori del Comune, per conto del quale le loro imprese hanno costruito e continuano a costruire strade, ponti, case, ecc. Il Comune ha ora deciso di «congelare» i suoi debiti nei confronti delle tre imprese, per rifarsi dei danni patiti.

Intanto sempre più viva si fa, nell'opinione pubblica, l'esigenza di conoscere tutti i retroscena della «strada della vergogna». Non interessa, cioè, soltanto la truffa commessa ai danni del Comune (attraverso il falso in atti pubblici e la corruzione), ma anche la speculazione edilizia sorta attorno alla «Pedemontana», che avrebbe portato ad un giro di affari per una quarantina di miliardi e che coinvolgerebbe oltre venti persone, tra le quali anche alcune signore della buona società ed altri tre geometri.

Questi ultimi, dipendenti dagli impresari incriminati, sarebbero stati costretti a loro volta di essere stati indotti a commettere un reato per conto dei rispettivi principali.

Intanto, mentre si attendono da un momento all'altro nuovi provvedimenti dell'autorità giudiziaria in ordine agli sviluppi dello scandalo, il perito del Comune di Genova, ing. Mario Assalini, ha cominciato l'esame dei documenti relativi al secondo lotto della strada e fin d'ora appare accertato che sui 7 miliardi e rotti che l'opera è costata, un miliardo circa sarebbe stato rubato.

Per parte sua il magistrato inquirente dott. Agrippino Zaccaria, ha proceduto ieri ad un primo interrogatorio dei tre arrestati. Nessuna indiscrezione è trapelata. Si sa tuttavia che l'indagine sarà presto affidata al giudice istruttore per la sua formalizzazione e che i tre arrestati hanno provveduto alla nomina dei rispettivi legali: l'avvocato Giovanni Salvarezza per l'impresario Arnau, l'avvocato Mario Serra per il Mazzucchelli e l'avv. Luca Ciurlo per il geometra Barbano.

Frattanto si annuncia battaglia grossa al prossimo Consiglio comunale. Liberali e comunisti, infatti, hanno presentato mozioni ed interpellanze per discutere sullo scandalo, mentre, da parte sua, l'amministrazione civica ci tiene a far conoscere d'essere stata proprio lei, attraverso alcuni suoi rappresentanti, a scoprire le prime magagne sulla «Pedemontana».

In proposito si fa rilevare che fu nel corso d'un normale controllo disposto dall'assessore al personale, dott. Carlo Pastorino, ora presidente dell'Ente Fiera di Genova, che, ai primi d'aprile del '63, si scoprì una cosa molto interessante. L'ing. Alfredo Brencich, progettista e direttore dei lavori della «Pedemontana», era in società al 50 per cento con Felice Arnau, uno degli appaltatori di corso Europa e titolare d'una delle maggiori imprese edilizie genovesi. Venne allora aperta un'inchiesta. Fu formata una commissione, presieduta dallo stesso assessore Pastorino e composta dagli ingegneri Assalini e Bogliasco. La commissione accertò illeciti di carattere penale per cui fu informata la magistratura.

I giudici avrebbero accertato, con la collaborazione dei periti giudiziari ingegneri Arnaldi e Imezio, che una serie di irregolarità truffaldine sarebbero state commesse sul terzo tronco, da Quarto a Quinto, affidato alle imprese di Felice Arnau, di Natalio Mazzucchelli e di Carlo Cangiotti. Tali irregolarità sarebbero state possibili con la connivenza dell'ing. Brencich e del suo collaboratore, il geometra del Comune, Guido Barbano. Di qui i mandati di cattura.

Inoltre si fa ancora notare che se oggi tutto è venuto o sta per venire in luce su questo grave scandalo, ciò si deve all'estrema fermezza con cui il massimo esponente del Comune, il sindaco di allora, Vittorio Pertusio, ha voluto che si appurasse la verità a qualsiasi costo. C'è una lettera in proposito molto significativa: la scrisse il sindaco a uno dei periti, per esortarlo ad approfondire le indagini in qualsiasi direzione ed a tutti i livelli, senza fermarsi di fronte ad alcun nome o carica. «Vada avanti anche se l'inchiesta dovesse portarla nel mio ufficio», concludeva la lettera.

Ieri l'altro sera, quando già la notizia dello scandalo aveva fatto rapidamente il giro della città, la Giunta comunale si è riunita in seduta straordinaria e ha deciso di costituirsi parte civile contro i funzionari comunali e gli impresari edili arrestati. La delibera sarà quanto prima sottoposta al Consiglio comunale per l'approvazione.

Nel contempo, un comunicato-stampa del Comune informa che «la civica Amministrazione aveva già da tempo provveduto a cautelarsi nei confronti di dette imprese, agendo sui crediti esistenti a loro favore». Ora tutto sta a vedere quel che sarà possibile ricuperare della grossa somma che risulterebbe sottratta alla comunità genovese.

Carlo Massaro

Le curve della «Pedemontana» sarebbero state studiate intenzionalmente per favorire speculazioni edilizie

UNA SMENTITA DAL VENEZUELA

Il dott. Beltramini dichiara che è tutta una montatura

Dice che il suo viaggio è «affare privato» e che i denari gli servivano per questioni relative al suo desiderio di divorziare e di sposare poi la «fidanzata» Josefa Ventosa

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Il corrispondente in Caracas del *Messaggero* è stato il primo giornalista che è riuscito ad intervistare Alessandro Beltramini, il medico milanese accusato di essere coinvolto, come agente del pci, nel complotto del Venezuela. «Ma che complotto — ha detto Beltramini al giornalista — se non sapevo neppure come si chiamasse il presidente del Venezuela! L'ho saputo qui! Alla mia età, con un infarto subito l'anno scorso, con una clinica bene avviata a Milano, con una gran voglia di rifarmi una vita accanto ad una giovane e bella ragazza che amo e di godermi gli anni che ancora mi rimangono, vuole che io venga in Venezuela a far l'eroe? Ma questi cari amici venezolani se la facciano loro la rivoluzione. E poi, il partito comunista italiano andava a scegliere proprio me?».

Dopo questo sfogo, il dottor Beltramini ha narrato brevemente la sua storia: «Sono diviso da mia moglie, Lucia Bouffier, dal 1938. Ho un figlio laureando in fisica a Milano. Sono diviso legalmente e di comune accordo tentammo senza approdare a nulla, di fare annullare il vincolo dalla Sacra Rota».

Dopo aver dichiarato di aver cercato, inutilmente, di divorziare in Corsica, Beltramini ha detto che desiderava rendersi libero per «potersi rifare una vita familiare normale e serena». «Con chi?» «Con la mia fidanzata Josefa Ventosa, coinvolta anch'essa in questa assurda vicenda».

Alla domanda del perché avesse dichiarato alla polizia di Caracas di non conoscere

Il medico Beltramini

la giovane, Beltramini ha risposto che deve essersi trattato di un equivoco causato dalla scarsa conoscenza della lingua spagnola; quando il giornalista ha chiesto come spiega la sua detenzione e a che cosa crede di poterla attribuire, il medico milanese si è detto nell'impossibilità di rispondere: «Posso solo giurare che in tutta questa faccenda non c'entro niente».

«Qualche vendetta?... Sua moglie?» «Potrebbe darsi» ha continuato l'ex consigliere comunale: «dei miei progetti erano a conoscenza alcuni intimi di Milano».

Dopo aver dichiarato che Josefa Ventosa non è un'attivista comunista ma «una ragazza buona, religiosissima», Beltramini ha fornito la sua versione sui 330 mila dollari che la polizia gli ha trovato addosso. «Sono 370 mila e non 330. Dopo aver conosciuto Josefa, è cominciato a farsi più vivo in me il bisogno di realizzare progetti tanto a lungo carezzati: ottenere dovunque e comunque il divorzio all'estero, riaprirmi una strada e liquidare magari le mie sostanze in Italia».

Continuando, l'ex assessore ha dichiarato di aver nascosto la somma nei gilè («l'idea mi è venuta vedendo un film poliziesco») per fuggire al fisco italiano, negando ancora una volta che la somma gli sia stata affidata dal pci per

La fidanzata Ventosa

finanziare la guerriglia venezolana.

«Come spiega allora i contatti avuti con la segretaria di Matteo Secchia, amministratore delle finanze del pci?». «Cosa, cosa? Di quale segretaria sta parlandomi? Non conosco personalmente Secchia, non so se amministra le finanze del pci. Nella mia clinica di Milano passa tanta gente e naturalmente anche gente del pci. Negli ultimi anni veniva Togliatti a farsi gli elettrocardiogrammi, il senatore Montagnana per curarsi un principio di leucemia, anche Paletta giungeva in clinica per visite periodiche. Non escludo che possa essere capitata in clinica anche la segretaria di Secchia, però escludo di averla conosciuta come tale».

Beltramini ha però confermato di essere comunista, ma ha detto di aver sempre evitato nei suoi viaggi (cosa piuttosto singolare per un iscritto al pci), i paesi socialisti per risparmiarsi delusioni di ordine politico e per evitare d'imbattersi in metodi che avrebbero ferito la sua fede politica.

Rispondendo ad alcune domande sulla sua salute, il medico ha detto di star bene ma di soffrire terribilmente l'isolamento; ha chiesto che gli venga mandato qualche libro, magari «I Promessi Sposi» o «La Divina Commedia». Una nota patetica chiude l'intervista: «Penso a mia madre. Ha 87 anni. Vorrei poterla tranquillizzare. Il partito comunista può chiedermi tutto, ma questo no, mia madre no, glielo giuro».

l. g.

La polizia del Venezuela smentisce il Beltramini

(Vedere a pag. 15)

CRONACA CITTADINA

La parola d'ordine in molte famiglie: «Si parte!»

Il miglior regalo di Pasqua: dovunque un cielo splendido

Le mete preferite per il lungo week-end - Gite e treni speciali - Sospesa l'emissione di biglietti ferroviari andata e ritorno festivi - Arrivano anche dall'estero agnelli e capretti - Le funzioni religiose - Orario dei negozi

Il tempo pasquale segna per tradizione l'inizio del periodo delle scampagnate, delle gite con amici o familiari. Quest'anno il bel tempo è venuto in anticipo e i torinesi ne hanno approfittato per combinare i più diversi programmi. I dati delle agenzie sono significativi: da tempo le prenotazioni sono chiuse e ora si allestiscono gite speciali nelle località più vicine della provincia e del Piemonte per i ritardatari.

Molte famiglie si sono orientate verso viaggi della durata di 5-6 giorni: aggiungendo una piccola parte delle ferie ai tre giorni festivi si possono visitare paesi nuovi senza intaccare gravemente le finanze familiari. La spesa media è sulle 30-40 mila lire, le mete preferite sono le solite. La Spagna, di cui si scoprono anche gli itinerari meno noti, poi Parigi e la Costa Azzurra, il Canton Ticino, Roma e Napoli, anche la Sicilia e la Grecia. Un particolare interesse ha destato Malta.

C'è chi si contenta di poco e si reca per un giorno al Lago Maggiore o in montagna, dove parecchie località offrono ancora molta neve. Chi ha la casa al mare, sicuramente vorrà raggiungerla con la famiglia: non è ancora stagione di bagni, ma ormai è necessario preparare l'appartamento per le ferie estive.

Da stasera tutte le strade conosceranno un grande flusso di auto e motorette, che in questi giorni i proprietari hanno tirato fuori dalle rimesse ed oliato accuratamente.

A Pasqua il campionato di calcio è sospeso per la partita internazionale Polonia-Italia; i tifosi che affollano gli stadi alla domenica sono tutti gitanti potenziali. Con le loro famiglie, sono una massa enorme che si muoverà in anticipo rispetto al tradizionale viaggetto del Lunedì dell'Angelo.

A Pasquetta, infine, tutti fuori. Anche una semplice passeggiata fino a Superga, a Santa Margherita, o San Vito può dare un tono alla giornata.

PREVISIONI DEL TEMPO — Sarà probabilmente il tempo il più bel regalo di Pasqua. Le previsioni sono ottime e, a differenza dell'anno scorso quando la Pasquetta annegò in un mare d'acqua, le gite dovrebbero riuscire nel migliore dei modi. Attualmente il cielo è limpido, il sole è tiepido e non c'è alcun pericolo di precipitazioni. Domani le condizioni saranno buone in tutto il Piemonte, sarà il momento ideale per partire.

Pasqua segnerà il momento migliore. Nessuna nube in cielo, temperatura in lieve aumento. Anche a Pasquetta non avremo probabilmente sorprese.

I turisti stranieri, che in settimana hanno cominciato ad affollare la città, sono venuti nella stagione ideale.

Uova multicolori e pulcini persino dai fiorai

BIGLIETTI FERROVIARI — *La direzione delle Ferrovie comunica che a Pasqua, come anche nei periodi di Ferragosto e di Natale, sono sospese le facilitazioni di andata e ritorno festive. Anche le altre riduzioni speciali saranno regolate nell'occasione da norme particolari; non sarà possibile acquistare i relativi biglietti sul treno, ma bisognerà munirsene agli sportelli delle stazioni. Le facilitazioni normali di andata-ritorno sono sempre in vigore, con la riduzione del 20 per cento anziché del 25 per cento, su percorsi inferiori ai 250 chilometri.*

Treni speciali sono stati organizzati su tutte le linee.

AGNELLI E CAPRETTI — La tradizione gastronomica è legata al piatto dell'agnello. Oggi e domani un numero eccezionale di ovini entrano nel mattatoio. Finora il mercato è stato piuttosto incerto; nei primi mesi dell'anno la contrazione delle vendite è stata superiore al 15 per cento. Negli spacci di carne ovina i prezzi si sono tuttavia mantenuti ad un livello stabile: 1400-1600 lire al chilo per bestie comprate in massima parte da Spagna e Jugoslavia.

«I capretti invece — precisa il presidente degli esercenti Bergoglio — sono quasi introvabili. Quelli pregiati delle valli di Lanzo e d'Aosta, costano più di 2000 lire il chilo». E' un settore da tempo in crisi e quest'anno, fortunatamente, è stato possibile contenere i prezzi. Lo stesso dicasi di polli e conigli, che costano poco ma hanno perduto, coi moderni sistemi d'allevamento, il loro caratteristico sapore.

FUNZIONI RELIGIOSE — *Domani Sabato Santo, nessuna funzione nelle chiese; si osserva una giornata di meditazione in memoria del sacrificio di Gesù Cristo sulla croce. Alla sera alle 23 riprendono le cerimonie sacre in tutti i templi. Viene solennemente benedetto il fuoco, che simboleggia l'ardore della fede cristiana e l'esultanza per la Resurrezione; successivamente i parroci benedicono anche l'acqua con la quale nell'anno si somministrerà il Battesimo.*

Subito dopo sarà data solenne lettura di alcune pagine del Vecchio e Nuovo Testamento e alle 24 in punto inizierà la Messa. Al momento del «Gloria», a pochi minuti dall'inizio e subito dopo l'invocazione collettiva «Signore, pietà», le campane saranno liberate e il loro suono esprimerà la gioia della Chiesa per la Pasqua. La domenica naturalmente, le cerimonie, per la grande affluenza di fedeli, saranno numerose: ogni sacerdote dirà due o tre Messe. Per il Lunedì dell'Angelo non è prevista alcuna funzione speciale.

I NEGOZI. Dopo la ressa di domani per gli ultimi acquisti, tutti i negozi (ad eccezione dei fiorai aperti fino alle 13), osserveranno la chiusura completa nel giorno di Pasqua. Lunedì rimarranno aperti fino alle 13 gli esercizi del settore alimentare, le latterie e le panetterie. Gli altri negozi, compresi i grandi magazzini, rimarranno chiusi.

Migliaia di agnelli sono stati immolati per Pasqua

Cordoglio per la morte dell'on. Bovetti

Una figura popolare un'attività instancabile

Antifascista, organizzatore cattolico e partigiano - Deputato per quattro legislature, più volte sottosegretario - Da febbraio era presidente della Cassa di Risparmio - I funerali domani alle 10,30

La notizia della morte dell'on. Giovanni Bovetti ha destato dolorosa impressione. Durante la sua attività politica il parlamentare piemontese s'era conquistata vasta popolarità: uomo generoso ed affabile, godeva di stima ed amicizie.

Nella casa di via Casalis 48 stamane è stato un continuo affluire di autorità, conoscenti ed amici che hanno voluto rendergli l'ultimo saluto. Tra gli altri l'on. Emanuela Savio che per due legislature gli è stata nel lavoro assidua collaboratrice.

Centinaia di messaggi di cordoglio sono giunti da ogni parte d'Italia alla moglie dello scomparso, signora Laura Ferrua, ed ai figli. Il presidente della Repubblica on. Saragat ha così telegrafato: «Contristato per la dolorosa notizia tengo ad esprimere ai congiunti la mia partecipazione al loro lutto». Altri telegrammi sono stati inviati dall'on. Moro, da esponenti di governo e dei partiti, dal sindaco prof. Grosso e dal presidente della provincia avv. Oberto, da personalità di ogni settore.

L'on. Bovetti è morto all'improvviso ieri pomeriggio alle 17,30 nella sua abitazione di via Casalis 48, stroncato da un infarto. Aveva 64 anni. Al mattino s'era ancora recato in ufficio; alle 14 i primi sintomi del male, poi la crisi irreparabile. Il parlamentare lascia la moglie e due figli, Maria e Marina. I funerali si svolgeranno domani mattina

L'on. Giovanni Bovetti

alle 10,30; interverranno l'on. Pella e l'on. Pucci, segretario nazionale amministrativo della dc.

Giovanni Bovetti era nato a Mondovì il 7 febbraio 1901 e s'era laureato in giurisprudenza a Torino specializzandosi in diritto amministrativo. Fu presidente dell'Opera della Stampa Cattolica e della Giunta diocesana, commissario regionale, consigliere superiore della Gioventù Cattolica.

Tenace antifascista, dopo l'8 settembre fu tra i promotori delle formazioni partigiane aderenti alla dc e diresse il movimento nel Canavese occidentale. La sua casa fu bruciata dai tedeschi e la famiglia perseguitata; fece parte del Comando militare come rappresentante della dc. Eletto alla Costituente nel giugno '46 fu poi confermato deputato nelle quattro successive legislature. Ricoprì più volte la carica di sottosegretario di Stato nei gabinetti De Gasperi, Pella, Segni, Fanfani, Zoli, Leone.

La sua attività era instancabile e generosa. Si dedicò alla valorizzazione del Piemonte ed al suo inserimento nell'area europea; fondò i consorzi portuali di Savona e di Imperia, rappresentò l'Italia al Consiglio d'Europa, si adoperò per il traforo del Bianco, fu redattore della Carta costituzionale europea.

Nel febbraio scorso aveva lasciato il seggio in Parlamento ed era stato eletto presidente della Cassa di Risparmio; gli era succeduto a Montecitorio l'on. Arnaud. Nel marzo fu nominato presidente dell'Istituto federale di Credito agrario per il Piemonte; doveva partire domani per Norimberga dove avrebbe partecipato ad una riunione del Centro studi internazionali. Nulla lasciava presagire l'improvvisa fine.

Nello smistamento dietro i Mercati generali

Tenta di travolgere con l'auto l'agente che lo sorprende a rubare

La guardia ferroviaria riesce a leggere il numero di targa: la macchina appartiene ad un venditore ambulante, ricercato per diversi reati - Arrestato al Nichelino - Si era rifornito saccheggiando alcuni stands di primizie

Un agente della polizia ferroviaria, in servizio allo scalo di Torino Smistamento, ha scorto ieri mattina alle 6,30, di fianco ai Mercati Generali, un giovane in compagnia di un ragazzo, che stava caricando su un furgoncino alcune cassette di pomodori. L'agente si insospettiva e gli si avvicinava, invitandolo a seguirlo al comando. Lo sconosciuto si rifiutava. Alla richiesta di presentare i documenti, rispondeva di non averli in tasca. La guardia stava per afferrarlo per un braccio e portarlo al posto di polizia insieme al ragazzo, quando i due sono saltati sul furgoncino e sono scappati. L'agente ha ancora cercato di fermarli, ma è stato urtato dal camioncino e gettato a terra. Ha fatto però in tempo a leggere il numero di targa.

Del fatto era subito informato il commissariato Mirafiori che iniziava le indagini. Intanto dai Mercati Generali veniva segnalato che parecchi «stands» di primizie erano stati visitati dai ladri, che avevano preso non molta roba, ma tutta di pregio. I danni denunciati superavano le 500 mila lire. Dal numero di targa del furgoncino era possibile risalire al proprietario Michele Arcangelo Popolizio, di 35 anni, ricercato per furti, oltraggio e resistenza ad agenti di pubblica sicurezza.

Michele Popolizio, 35 anni

Per tutta la giornata agenti del commissariato Mirafiori diretti dai marescialli Italiano e Domini ricercavano il Popolizio. A tarda sera risultava alla polizia che si nascondeva al Nichelino. Alle 23 gli agenti bussavano alla porta del suo alloggio, in via Po 34. Il ricercato era in casa.

La fuga era impossibile. Il Popolizio tentava dapprima di negare, ma intanto altri agenti avevano scoperto, poco lontano, nascosto in un cortile, il furgoncino. Il ladro finiva per confessare e veniva portato in commissariato, dove oggi viene nuovamente interrogato per accertare le sue responsabilità anche per gli altri fatti di cui è accusato. Parte della refurtiva, che il Popolizio non aveva fatto in tempo a smerciare, è stata portata stamattina ai Mercati Generali e restituita ai derubati.

• I ladri hanno svaligiato il negozio di confezioni della signora Vittoria Carelli, in via Bidone 13. Per entrare nei locali, gli sconosciuti hanno forzato la porta della retrobottega. Il bottino è stato di un milione e mezzo. Gran parte degli scaffali sono stati svuotati ed il carico ingombrante è stato portato via con un automezzo.

Esposta in Prefettura la vertenza delle commesse

I rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl, Uil) hanno esposto ieri al capo gabinetto della Prefettura dott. Marini la situazione dei dipendenti del commercio dopo la rottura delle trattative per il contratto integrativo provinciale di categoria. Il rappresentante del prefetto ha assicurato il suo intervento.

Prosegue lo sciopero a scacchiera dei gasisti

Anche oggi prosegue lo sciopero a scacchiera dei gasisti. La pressione è ridotta: non è assicurata la regolarità dei servizi di sportello.

Volo impressionante di due motociclisti: quasi incolumi

Sono stati trovati svenuti sull'asfalto e parevano gravissimi - Invece sono guaribili in pochi giorni, ma non ricordano quasi nulla dell'incidente

Uno spettacolare incidente è avvenuto poco dopo le 4 di questa mattina sulla strada che collega Settimo Torinese alla città. Due motociclisti si sono scontrati con estrema violenza ed hanno compiuto un volo di una decina di metri, rimanendo poi privi di senso e sanguinanti sull'asfalto. Sono Salvatore Barcuzzo di 30 anni, abitante in piazza Vittorio Veneto 21, e Francesco Agosto di 38 anni, domiciliato a Settimo Torinese presso le case Ati-Fiat.

Entrambi operai, questa mattina stavano andando ai posti di lavoro in scooter. L'incidente è avvenuto al bivio della Torino Settimo con la strada per Volpiano. Probabilmente uno dei due motociclisti non ha rispettato il segnale di «stop», immettendosi sulla strada principale e sbarrando così improvvisamente il percorso dell'altro. Un automobilista che stava dirigendosi verso Torino ha assistito all'incidente da una continuità di metri.

«Non ho visto come si siano urtati — ha detto questi —. Li ho scorti solamente quando già stavano cadendo. Uno ha fatto un volo di una ventina di metri, l'altro ha strisciato sull'asfalto per una decina. Quando sono arrivato sul posto mi sono fermato a soccorrerli. Erano svenuti e perdevano sangue. Li ho portati subito all'Astanteria Martini».

Fortunatamente nel tremendo incidente non hanno riportato gravi ferite, solo alcune contusioni e uno stato di choc da cui si rimetteranno in pochi giorni. Per le indagini del caso è intervenuta una pattuglia della polizia stradale. Ma per accertare come i due si siano scontrati bisognerà attendere che si riprendano. Per ora sia il Barcuzzo che l'Agosto non ricordano assolutamente nulla.

Taccuino del lettore

◆ 100 posti di medico per laureati iscritti all'albo e di età non superiore ai 32 anni sono banditi dall'Inail. Domande entro il 22 aprile alla direzione generale del personale, via IV Novembre 144, Roma.

◆ L'Associazione funzionari aziende industriali si è costituita anche in Piemonte. E' aperta a tutti gli impiegati inquadrati attualmente nella prima categoria.

◆ L'Ispettorato della motorizzazione comunica il termine per la revisione degli autoveicoli: motocarri 30 aprile, autocarri con portata 5 q.li 31 maggio, autocarri da 6 a 15 q.li 30 giugno, autocarri da 16 a 35 q.li 31 luglio, autocarri con portata superiore e veicoli eccezionali 30 settembre.

◆ Circolo subacquei: nei giorni 1 e 2 maggio è indetto un breve soggiorno a Villefranche sur Mer. Viaggio in pullman o con macchine personali.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +16,7
MINIMA + 6,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) + 7,4; ore 8: + 7,9; press. 734,4; umid. 70 %. Cielo sereno. Previsioni: Tempo quasi buono. Temperatura a Caselle: mass. + 17,9; minima + 1,7; ore 8: + 5,6.

E' giorno di lutto nella liturgia cattolica

Oggi la Chiesa rievoca la Passione

Grande folla alla visita dei Sepolcri - Alle 21 in Duomo l'austero rito dell'adorazione della Croce

Oggi, venerdì santo, è giorno di lutto per la Chiesa. La liturgia rievoca la morte di Cristo sul Calvario. Nelle chiese non vi sono riti fino al pomeriggio. Nessuna Messa è stata celebrata da stamattina. Gli altari sono spogli, i templi parati a lutto in nero e viola. I fedeli sono tenuti all'astinenza dalle carni ed al digiuno. Continuano le visite ai Sepolcri. Anche stamattina, fin dalle sette, la folla era molta. Le campane di tutte le parrocchie sono mute.

Nel pomeriggio la Passione di Cristo viene commemorata con la lettura di brani dell'Antico e del Nuovo Testamento. Il celebrante inizia la funzione con un brano del profeta Osea: «Conosceremo e ci sforzeremo di conoscere il Signore: la sua apparizione sarà brillante come un'aurora; verrà a noi come l'onda, come una pioggia primaverile che feconda la terra».

«Segue il capitolo dell'Esodo in cui è narrata l'istituzione della Pasqua degli Ebrei: immolando un agnello bianco — senza macchia alcuna — e dipingendo del suo sangue gli stipiti e l'architrave della porta di casa, i figli di Israele, prigionieri in Egitto furono risparmiati dalla decima piaga, la morte di tutti i primogeniti.

Anche stamattina chiese gremite per la visita ai Sepolcri

La parola Pasqua, secondo l'interpretazione più comune, deriva dalla voce semitica «Phase» presente anche nel greco «Paskein» e significa propriamente «passar oltre». La notte dell'ultima piaga sull'Egitto il Signore «passò oltre» le case degli Ebrei. L'angelo giustiziere calato nella notte non colpì le case che avevano gli stipiti e l'architrave dipinti col sangue dell'agnello.

Dopo l'Esodo, il sacerdote legge dal Vangelo la Passione secondo San Giovanni: dall'arresto di Cristo al termine della veglia nell'orto del Getsemani alla crocifissione ed alla deposizione nel Sepolcro. Infine si svolge l'austera cerimonia dell'adorazione della croce. Prima avvolta nei veli violacei, la croce viene scoperta lentamente mentre risuonano le note lamentose dell'«Ecce lignum»: «Ecco il legno al quale fu inchiodato il Salvatore». Il celebrante lascia i paramenti neri e riveste quelli viola; prende dall'altare le ostie consacrate ieri e le distribuisce ai fedeli.

In Duomo l'azione liturgica avrà inizio alle 17,30 e sarà presieduta dal Vicario capitolare mons. Tinivella. Alle 21 si svolgerà la funzione della croce con discorso del quaresimalista don Pompeo Borghesio.

Note senza musica

Ghedini

Bisogna pure che qualcuno (diremmo: qualche giovane incline agli studi musicali e desideroso di cominciare, saggiamente, da ciò che è più facile, la redazione di biografie), raccolga notizie su Giorgio Federico Ghedini, e le compili accuratamente, lasciando ad altri non inesperti di critica il compito di precisare il posto che nella storia è da assegnare al musicista che rimpiangiamo. Nella raccolta di testimonianze non mancherà, integra, la lettera, l'ultima forse, che egli inviò all'insigne musicologo professor Vito Levi, il quale, ricevutala il 27 marzo, due giorni dopo la morte, ne ha fatto cenno, or è qualche giorno, nel *Gazzettino*. Ecco i vivi ricordi.

Al professor Levi era stato richiesto un commento allo *Studio per un affresco di battaglia*, opera del Ghedini inclusa nei concerti orchestrali dell'Accademia di Santa Cecilia. Per conoscerne il testo, non ancora in commercio, il prof. Levi sollecitò al musicista qualche ragguaglio. «Ed egli, quasi morente, mi rispose dettando due pagine di annotazioni febbrili e disordinate e piene di entusiasmo per la sua opera che stava elaborando e alla quale forse non poté dare l'ultimo ritocco. Poiché Ghedini aveva lavorato intorno alla partitura ancora poche ore prima di morire.

«Come lasciano intendere quelle rapide, affannose annotazioni, la musica per *Un affresco di battaglia* muove da un presupposto pittorico, ma scende in profondità, risvegliando, fra episodi tumultuosi, accenti gravi, tragici echi allusivi all'esperienza dell'ultima guerra, ai Caduti della Resistenza. Una "battaglia", dunque, che potrebbe anche significare la lotta fra umanità e forza bruta, fra il bene e il male, risolta in una luce pessimistica; una composizione, come dice la lettera, "che si chiude quasi con un tragico e pesante andamento di marcia funebre". Alcune righe più sotto, invece, il maestro osserva che "la strana battaglia si chiuderà forse con un lungo a solo di violino mormorato", cui seguirà la ripresa orchestrale. Riesce difficile afferrare da quelle righe scomposte le vere intenzioni del maestro; ma sentiamo in esse fremere indiminuito il suo entusiasmo e indirizzarsi al problema costruttivo, interesse saliente, e, diremmo quasi, corollario della poetica di Ghedini compositore. Da questo problema, a parere del maestro non ancora compiutamente risolto nella prima stesura dell'*Affresco*, è sorta l'esigenza di un rimaneggiamento dell'opera ch'egli intendeva finire a tempo per le prossime esecuzione di Roma. Fino all'ultimo, avanti che il suo stanco cuore cedesse, il demone della creazione aveva tenuto inchiodato il musicista al tavolo di lavoro».

Una biografia, che miri alla documentazione, com'è doveroso, sicura e ampia, non dovrebbe troppo tardare. I ricordi si disperdono.

Un Mosè

Ho un bel ricordo d'una rappresentazione del *Mosè* di Rossini, che, rappresentato or ora nella Scala, non è del tutto piaciuto, come han riferito i giornali, nella parte della scenografia o regia, di quegli elementi cioè che vanno diventando sempre più falsi, inutili, cosmisissimi, antistorici, eccetera, eccetera, e che finalmente cominciano a stimolare, più o meno clamorose, le proteste degli spettatori. Ho un bel ricordo, dicevo, e voglio riguardarlo nel descriverne appunto l'aspetto scenico a chi non era a Firenze nel Maggio del '35. E quelli erano Maggi musicali fiorentini! Riguardo il mio taccuino.

Era scenografo l'architetto Pietro Aschieri, spentosi nel '51. Incaricato per l'inaugurazione del primo Maggio, 1933, il *Nabucco*, aveva ottenuto molte lodi. L'incarico gli fu rinnovato per il *Mosè*. Curava la regia Carl Ebert. Le conversazioni in quei giorni a Firenze toccavano frequentemente il tema della messinscena. Si notava che ciascuna messinscena presenta difficoltà inerenti al carattere dell'opera. Chi si preoccupi della realizzazione unitaria dello spettacolo, ha da risolvere codeste difficoltà non soltanto dal punto di vista meramente scenico, ma in rapporto diretto con l'azione. Messinscena e scenografia sono un'unica cosa, anche quando regista e sceneggiatore sono due persone.

Architettonicamente, volumetricamente, si possono ricostruire ambienti di un realismo conturbante. Ma occorre tener presente anzitutto la necessità spaziale per opere, come questa, in cui le masse son molto numerose; inoltre il realismo architettonico, atto a suscitare armonie prospettiche più suggestive delle pittoriche, non va inteso nei suoi effetti soltanto funzionali; da strutture semplificate e ricondotte alla loro essenza stilistica si traggono evocazioni fantastiche. Aschieri, si soggiungeva, è un architetto; è perciò logico che concepisca architettonicamente, e tutto riduca a volumi. Musica, azione, ambiente, in un ritmo unico. Per meglio determinare codesti rapporti, che spesso procedono su elementi imponderabili, l'Aschieri si serviva delle luci, anzichè del colore. Una buona attrezzatura consente non soltanto varietà di effetti, ma possibilità di seguire, momento per momento, l'azione drammatica e musicale.

La scena del primo atto rappresentava il campo dei Madianiti; due tende a destra, sfondo di paesaggio, dune senza vegetazione, tonalità generale calda, arancio e giallo. Nel primo e nell'ultimo atto veniva adoperata la cupola Fortuny. Per il secondo, due scene: una galleria interna nella reggia di Faraone, il portico del tempio d'Iside, rossi egiziani per la Reggia, terra d'ombra e oro per il Tempio. Il rischio più grave era nella ricostruzione dell'ambiente egiziano; bisognava evitare il trito, la sovrabbondanza decorativa. L'Aschieri si propose di rendere l'ambiente faraonico in schietta e ampia misura. Le pareti erano decorate e dipinte a bassorilievi, esemplando i templi di Seti e di Oro. Particolarmente difficile era la scena del passaggio del Mar Rosso. L'Aschieri l'attuò ingegnosamente. Alzato di circa due metri e mezzo l'orizzonte del piano scenico, dispose rocce e scogli per mascherare l'apertura, disposta diametralmente. Il mare, schiumoso e agitato, su falli maneggevoli, sembrava aprirsi per il passaggio degli ebrei e richiudersi davanti agli inseguitori.

Questo della scenografia fu uno dei coefficienti dell'ottima riuscita della rappresentazione...

A. Della Corte

Ha aiutato l'hostess a salvarsi

La signora Syurot Defonetne mostra il punto in cui si trovava la hostess Sillières ferita e che lei ha aiutato a salvarsi prima che le fiamme avvolgessero l'aereo. La giovane si trova ora ricoverata all'ospedale (Tel. a «Stampa Sera»)

Mentre si celebra il primo anniversario della rivoluzione

La miseria e la fame stordiscono il Brasile

Le misure prese dal Governo hanno scontentato sia la sinistra sia la destra - Ci si è messi su una strada pericolosa: quella che vorrebbe salvare il Paese senza tener conto della realtà brasiliana - Segni paurosi di sconvolgimento economico e di crisi mentre l'inflazione miete le sue vittime - Il contrasto tra il lusso e la povertà diviene sempre più netto

Dal nostro corrispondente

Rio de Janeiro, aprile.

Si celebra in Brasile il primo anniversario della Rivoluzione. Il 31 marzo dell'anno scorso, i militari — appoggiati dai partiti dell'estrema destra — destituivano il presidente Goulart, e imponevano al paese un regime che, mentre viene oggi definito «dittatoriale» dalla sinistra, non rappresenta certo un paradiso per i ricchi proprietari terrieri, i fazendeiros, gli industriali di pochi scrupoli, e per tutti coloro, insomma, che appena dodici mesi fa s'erano precipitati a proclamare la loro incondizionata adesione al movimento rivoluzionario.

Le drastiche misure prese in quest'ultimo anno dal governo del presidente Castelo Branco (eletto eccezionalmente dal Congresso di Brasilia pochi giorni dopo il «pronunciamento» dei generali), non hanno soddisfatto la destra. I decreti presidenziali, infatti, non si sono limitati soltanto a colpire i veri o presunti responsabili ideologici del caos che stava inghiottendo il Brasile, ma anche i grossi protagonisti della corruzione amministrativa: tutto un mondo, insomma, che la tradizione latino-americana aveva consolidato di generazione in generazione, col cemento delle clientele, del paternalismo, del ricatto, delle pressioni economiche, minaccia di crollare.

Il programma e i decreti di Castelo Branco non sono e non vogliono essere popolari: la riforma agraria decisa dal suo governo si è rivelato, alla fin dei conti, più severa di quella che Goulart voleva imporre — con sistemi cubani o cinesi — pochi giorni prima di essere deposto. La politica amministrativa e fiscale messa in atto recentemente in Brasile, si avvicina per intransigenza più a quella degli Stati Uniti che a quella di qualsiasi altra nazione sudamericana. E questo, in un paese dove i contribuenti in regola con l'ufficio delle tasse rappresentavano fino all'anno scorso solo il due e cinquanta per cento del previsto, è un fatto eccezionale che lascia perplessi e stupefatti. Di qui, il voltafaccia alla rivoluzione, di qui la grande nuova crisi che minaccia il «gigante» sudamericano.

Si dice oggi in Brasile che se Goulart guardava alla Cuba di Fidel Castro, Castelo Branco — con la sua gran sete d'austerità — guarda all'Inghilterra. Non tanto a quella di Wilson, come a quella, addirittura, di Gaitskell. Tutti e due gli statisti brasiliani, insomma, minacciano di incontrarsi — spinti da differenti ideali — sul cammino pericoloso dello stesso errore: quello di voler «salvare» il paese senza considerare la realtà brasiliana.

La dura politica economica imposta da Castelo Branco, la fine di ogni privilegio di cui godevano industria e finanza, se da una parte lascia prevedere per il 1970 o 1975 tempi migliori, provoca oggi sul terreno pratico uno sconvolgimento improvviso che lascia segni paurosi. I fallimenti delle piccole e grandi industrie si succedono con ritmo serrato. San Paolo, che rappresenta il più grande parco industriale dell'America Latina, vive momenti drammatici. La produzione automobilistica è pressoché ferma, e si parla — in un paese che fino a ieri aveva bisogno di mano d'opera, e ne importava da ogni angolo del mondo — di imminente inizio della disoccupazione.

L'inflazione, intanto, miete le sue vittime specialmente tra la classe media. La figura del piccolo risparmiatore è definitivamente scomparsa dal mondo economico brasiliano, i contrasti tra miseria e lusso si fanno di mese in mese più netti. E il Brasile, che era già noto come il Paese dei contrasti più drammatici e insensati, puntualizza oggi il suo amaro record. Gli appelli di Castelo Branco alle classi produttrici («Stringere la cinghia oggi per un domani migliore») ottengono pallidi risultati. L'abitudine al facile successo economico rende ostile alla rivoluzione questa classe.

Alla fin dei conti, l'arresto degli intellettuali, il sequestro di libri ritenuti sovversivi, il pericolo castrista sono argomenti che non interessano più, oggi, l'uomo della strada. Son cose di cui s'occupano con accanimento il gruppetto dei militari estremisti di destra (la «linea dura») e pochi attivisti di sinistra dall'altro. I comunisti, quelli veri, stanno in silenzio a guardare: soddisfatti. E non hanno nemmeno commentato la decisione presa in questi giorni dal governo, che ha promesso per il prossimo anno elezioni libere e dirette, certamente allo scopo di scrollarsi di dosso la coltre di impopolarità che minaccia di seppellirlo. Ma a chi interessano più le elezioni? A chi interessa più la libertà di stampa, di riunione, di voto? Nemmeno il previsto condono per Janio Quadros e Juscelino Kubitschek (i due ex presidenti cui i rivoluzionari avevano tolto i diritti politici per dieci anni) è riuscito a destare entusiasmo.

La miseria e la fame stordiscono il Brasile. Si cercano, si studiano soluzioni. E i monopolizzatori della carestia — che son quelli di sempre, i comunisti — assistono cautamente giubilanti al disastro della rivoluzione dei militari. Se l'anno scorso, all'epoca di Goulart, il pericolo fu grande ma non disperato, oggi la situazione è assai più critica. E suonano come dolorosa profezia le parole del sociologo Gilberto Freyre, secondo il quale la fame e la miseria potranno presto trasformare il Brasile in una Cina tropicale.

Alessandro Porro

L'HOSTESS SOPRAVVISSUTA ALLA CADUTA DELL'AEREO

Deve la vita al coraggio d'una donna l'unica superstite della sciagura di Jersey

L'aiutò a tirarsi fuori dai rottami in fiamme del «Dakota» precipitato - Oggi arrivano nell'isola i parenti dei sette italiani morti nel disastro - Il difficile riconoscimento delle salme

Dal nostro corrispondente

Londra, venerdì sera.

Sono attesi oggi e domani nell'isola di Jersey i parenti delle sette vittime italiane della sciagura aviatoria di mercoledì, nella quale hanno trovato complessivamente la morte 26 persone. Le salme giacciono in un vecchio ospedale militare costruito dai tedeschi nel periodo di occupazione, pietosamente ricomposte. Sono in gran parte irriconoscibili. «*Non siamo riusciti a identificare tutti gli italiani* — ha dichiarato il console Luigi Forte — *i loro documenti sono andati perduti o bruciati. Abbiamo solo l'elenco dei loro nomi: Giovanni Alcardi di Imperia, Italo Filippini di Asolo (Treviso), Adriano Foriani di Massa Fiscaglia (Ferrara), Fausto Mautini di Masino (Novara), Giuseppe Mercuriali di Sesto Calende (Varese), Pietro Argenti di Tor Lupara (Roma), e Fosco Traditi di Bellagio (Como)*. Per questo è necessario che a vederli siano i parenti, per quanto tragico e doloroso possa essere il riconoscimento». I sette italiani erano tutti molto giovani. Il più anziano aveva 35 anni, i più giovani 19. Erano partiti per Jersey pieni di speranze, con un impiego sicuro nei migliori alberghi dell'isola, una stagione di sole e di vita davanti a loro. Il fratello di uno dei morti, Giovanni Alcardi, che vive a Jersey, non riesce a capacitarsi della sciagura. «*Da sette anni mi raggiungeva per la stagione turistica* — ha detto parlando di suo fratello — *perché è morto proprio adesso? Che cosa è successo all'apparecchio?*».

La stessa domanda di Alcardi se la sono posta, per ora inutilmente, gli esperti del ministero dell'Aviazione e della British United Airways, la compagnia cui apparteneva il Dakota precipitato. La causa remota dell'incidente è stata la fitta nebbia che circondava l'isola. Ma non si conosce quella immediata. La pista di atterraggio era illuminata. Il pilota, il capitano Self, aveva già tentato una volta la discesa, ma all'ultimo minuto era stato costretto a rialzarsi in volo. Sembra che il Dakota abbia urtato un faro e un gruppo di alberi, dopo di che si è schiantato su un campo a quattrocento metri dalla pista. Sono scoppiati i serbatoi e fiamme altissime hanno circondato l'aeroplano. Tutti i ventiquattro passeggeri sono morti, dei quattro membri dell'equipaggio solo l'hostess, la ventitreenne Dominique Sillière, si è salvata.

Un portavoce della British United Airways ha dichiarato che bisogna aspettare i risultati dell'inchiesta per stabilire se e quali danni saranno pagati ai parenti delle vittime. La spesa del loro viaggio a Jersey per l'identificazione dei cadaveri sarà comunque rimborsata. Se l'identificazione fosse impossibile, ci sarà una solenne sepoltura collettiva a Jersey.

Nell'ospedale dove è ricoverata per fratture alle gambe, l'hostess sopravvissuta ha rilasciato alcune dichiarazioni. Essa ha detto di essersi accorta soltanto negli ultimi secondi che l'aereo stava precipitando. «*Ho perso momentaneamente i sensi. Quando li ho ripresi, l'aeroplano bruciava. Ho gridato ai passeggeri di slacciare le cinture di sicurezza e di uscire. Nessuno mi ha risposto. Ho cercato di trascinarmi fuori, e dai campi una donna è venuta in mio aiuto*». Neppure Dominique Sillière ha potuto fornire chiarimenti sulla tragedia.

Era dal 1958 che non si verificava a Jersey una sciagura aviatoria. Quell'anno morirono nella caduta di un aereo quattordici persone.

e. c.

Dominique Sillières, la hostess unica superstite della sciagura aerea (Telef.)

Ha assistito alla sciagura in cui è morto il fratello

Imperia, venerdì sera.

«*Giovanni deceduto incidente aereo. Vieni subito: Luciano*». Con un telegramma così formulato, inviato al padre dal figlio residente in Inghilterra, la famiglia del giovane cuoco Giovanni Alcardi ha ricevuto la notizia della tragica fine del proprio congiunto, perito nella sciagura aerea dell'isola Jersey.

Luciano Alcardi, da anni residente stabilmente con la famiglia a Londra, dove fa il cameriere, si era recato all'aeroporto per riabbracciare il fratello ed ha invece assistito con il cuore sospeso allo svolgersi della sciagura ed ha dovuto, subito dopo, svolgere il penoso compito di riconoscere fra i corpi martoriati delle vittime il proprio congiunto.

Tutto il paese di Molini di Prelà, dove la famiglia Alcardi è molto conosciuta, è in lutto; anche ad Imperia, dove vive una delle due sorelle della vittima, l'impressione è stata assai viva. Si attende ora che giunga dall'Inghilterra la salma. La famiglia ha disposto perché Giovanni Alcardi venga seppellito nel cimitero del paese natio, dal quale era appena partito.

Andava a Jersey per la Pasqua il cameriere di Sesto Calende

Varese, venerdì sera.

Una delle vittime italiane del «Dakota» precipitato presso l'aeroporto di Jersey è un giovane varesino, di Sesto Calende, Giuseppe Mercuriali, diciannovenne. La sua fine ha suscitato in paese viva impressione. I genitori erano ieri mattina preoccupatissimi perché sapevano che il figlio avrebbe dovuto compiere il viaggio da Parigi a Jersey con quel volo, se avesse trovato posto. Durante la notte e per tutta la mattinata di ieri i genitori di Giuseppe sono stati in dolorosa ansia; ieri a mezzogiorno, purtroppo, i loro timori sono risultati fondati.

La vittima, figlio di un operaio occupato presso la Siai-Marchetti, lavorava in Svizzera come cameriere e pochi giorni fa era stato a casa, a Sesto Calende, per una breve visita e aveva comunicato d'essere stato ingaggiato come cameriere per svolgere servizio a Jersey in occasione delle feste pasquali. Egli aveva poi fatto ritorno in Svizzera e di lì, a quanto risulta, raggiunto Parigi in treno: da Orly doveva appunto partire per l'isola britannica.

Giuseppe Mercuriali abitava, come abbiamo detto, a Sesto Calende, in via San Vincenzo 3 bis. Secondo di quattro figli maschi, diplomato presso il Corso alberghieri di Stresa, aveva prestato servizio durante la stagione invernale in una stazione turistica svizzera.

L'uomo che ha redento milioni di negri dalla schiavitù

Cento anni fa l'assassinio di Lincoln

Amava la gente semplice, il popolo; aveva un gran fondo di bontà e di tenera compassione - La sua morte fu una immensa sciagura per gli Stati Uniti sconvolti dalle durezze della guerra tra il Nord ed il Sud

Cento anni fa, nell'aprile del 1865, mentre il Presidente e Mrs. Lincoln si trovavano a teatro, un attore mezzo pazzo, John Wilkes Booth, fanatico dello schiavismo e che si rifiutava di accettare la vittoria del Nord su il Sud, uccise il Presidente con un colpo di rivoltella. Fu, per gli Stati Uniti, una immensa sciagura. Soltanto Lincoln era stato capace di vincere la guerra e di impedire la secessione; egli soltanto avrebbe saputo medicare le ferite del Sud e opporsi agli eccessi dei vincitori.

Perché era un grand'uomo, nel senso più completo della parola. La sua vita era stata difficile. Non aveva ricevuto che una istruzione rudimentale, ma aveva letto e riletto fin dall'infanzia alcuni grandi libri, tra i quali la *Bibbia* e *Robinson Crusoe*. Per mezzo di queste letture si era fatto una eloquenza e uno stile. Prima avvocato, fu trascinato alla politica dalla controversia a proposito dello schiavismo che divise in due gli Stati della Unione. Nel 1858, candidato al Senato, prese posizione con forza: «*Una nazione divisa in se stessa non può reggersi in piedi. Io credo che questo governo non può vivere mezzo schiavo e mezzo libero*».

Nel 1860, gli Stati liberi del Nord lo fecero presidente. Due blocchi si opposero. Blocchi di passioni e di fedeltà contraddittorie assai più che di interessi. Alle genti del Sud, Lincoln, lo strano Lincoln, con il suo grande corpo ossuto e muscoloso, il suo viso tagliato a colpi d'accetta, le sue lunghe braccia, la sua *redingote* rustica, sembrava un capo grottesco ed inaccettabile. I piantatori del Sud erano degli aristocratici che sognavano una repubblica di *gentlemen;* Lincoln amava la gente semplice, il popolo. Diceva che Dio, anche lui, amava gli uomini semplici e questa era la ragione per la quale ne aveva creati tanti.

Lincoln aveva un gran fondo di bontà e di tenera compassione. Compiangeva gli schiavi, ma non provava per le genti del Sud nessun odio. Soltanto sapeva che il suo dovere era quello di salvare l'Unione, fosse pure a costo di una guerra, se gliela avessero imposta. E fu la guerra, una guerra lunga, sanguinosa, difficile. Il Nord era più forte, il Sud meglio comandato. Lincoln, con una azione personale incessante, con mirabili discorsi, comunicava alle masse il suo coraggio. E fu sul campo di battaglia di Gettysburg che, in un discorso degno di Demostene e di Pericle, chiese ai vivi di essere degni dei morti, «perché questi morti non siano morti invano; perché questa nazione, davanti a Dio, rinasca alla libertà — e perché il governo del popolo, dal popolo, per il popolo, non sia cancellato da questa terra».

La guerra fu vinta, totalmente vinta. Le condizioni dell'armistizio furono generose. Lincoln desiderava riformare, senza umiliare. A patto che le condizioni della pace contenessero due clausole: la conservazione dell'Unione, l'abolizione della schiavitù, egli era pronto a perdonare. Come non avere pietà del Sud? Aveva tanto sofferto. Lincoln gli faceva, contro certi Nordisti avidi di vendetta, scudo con il suo corpo, quando un Sudista l'uccise. Questa morte rese la ricostruzione molto più difficile. Che cosa si sarebbe fatto dei negri emancipati? La risposta sembrava evidente: dei cittadini a pieni diritti.

E tuttavia, cento anni dopo la morte di Lincoln, benché si siano fatti dei progressi, questo problema non è risolto. La Costituzione degli Stati Uniti, che riserva numerosi diritti agli Stati, ha permesso fino ai giorni nostri al Mississippi, all'Alabama, a tutti gli Stati segregazionisti di opporsi alla uguaglianza dei diritti. Grandi Presidenti hanno cercato di imporsi sia con la legge che con le decisioni della Corte Suprema. John F. Kennedy è stato, dopo Lincoln e tanti altri, uno degli eroi di questa lotta, e chissà che non l'abbia pagata con la vita? Ma l'esito finale non può lasciare dubbi. L'immensa maggioranza del popolo americano vuole l'uguaglianza «perché questi morti non siano morti invano».

André Maurois

La moda

Un abito a blusa di Tiffeau

Balenciaga non è il solo figurinista che mostri una speciale passione per l'abito a blusa. A New York, ad esempio, le collezioni di moda hanno presentato anche di recente interpretazioni di tale foggia certo molto gradita al sesso gentile e particolarmente a quelle donne le quali amano la linea ricercata, ma non eccentrica. Mentre Balenciaga ha dimostrato di preferire i tagli profondi allo scopo di raggiungere un effetto di maggiore morbidezza, altri suoi colleghi americani ed europei hanno fatto ricorso a vari artifici per dare a tale abito un aspetto il più possibile fresco e vivace.

Osserviamo ad esempio questo modello di Tiffeau creato per conto di Monte Sano. Sopra la gonna diritta che termina sopra il ginocchio, egli ha posto la blusa più lunga del normale. Sul dietro essa scende anche di più in quanto di linea a sacco e non raccolta, come sul davanti, dalla mezza cintura annodata la quale forma una serie di morbide pieghe poco al di sopra della linea di vita. Tale blusa è priva di maniche e il largo scollo scende sul davanti con una «V» non troppo accentuata. Molto caratteristico — e comprensibile in un figurinista talvolta estroso, come lo è Tiffeau — la grossa rosa d'organza nera annodata al collo al posto di una collana. Questo particolare dà certamente spicco a tutto l'abito che è di «shantung» bianco piuttosto consistente. Della stessa stoffa è anche il nastro che sorregge la rosa.

Come si nota a prima vista, si tratta di un classico abito da città e sicuramente di un certo impegno.

La salute

Argirismo

Risposta a M. T.

— Con tale denominazione viene indicato in medicina l'avvelenamento da sali d'argento. Se per cause accidentali oppure a scopo di suicidio un individuo ingerisce una soluzione di nitrato d'argento, questa causa ustioni alla mucosa boccale, al tubo digerente, ustioni che sono accompagnate da violenti dolori allo stomaco e all'intestino. Si ha invece l'argirismo cronico quando una persona segue da tempo una cura con medicamenti a base di sali d'argento; tale malattia può essere provocata inoltre dalla continua manipolazione — per motivi di lavoro — di materiali contenenti il suddetto metallo. In genere questa persona sono esposte all'ulcera gastrica.

Candicidina

Risposta a F. D.

— E' un antibiotico estratto da culture di funghi o di muffe. Contrariamente agli altri antibiotici non ha azione antibatterica, ma antimicotica.

La bellezza

La primavera e i fiori (1)

A coloro che seguono questa nostra rubrica non passerà certamente inosservato il fatto che l'argomento odierno si stacca nettamente da quelli che ci sono di costume, ma lo facciamo per venire incontro alla richiesta di una persona che ci ha scritto, firmandosi «una fedele lettrice».

Quella dei fiori è una passione comune a molte

donne (e a molti uomini), però, come in tutte le cose, se si vuole ottenere dei risultati veramente degni di tale nome bisogna operare con metodo. Com'è noto, la primavera è la stagione più adatta per ridare vivacità e colori a un giardino o semplicemente a un balcone o a una finestra. Ovviamente è diverso coltivare dei fiori per disporli in un giardino o sul davanzale di una finestra, il problema «spazio» significa impiego di cassette e di materiali diversi, di piante ornamentali che vanno dal rampicante all'umile petunia. Incominciamo pertanto dai contenitori. In genere è consigliabile usare quelli in terracotta non verniciata in quanto, essendo porosa, permette alle piante di respirare più liberamente e di conseguenza alle radici di crescere più rapidamente a tutto vantaggio della salute della pianta stessa. Il vaso (o cassetta che sia) deve essere proporzionato alla grandezza della pianta, se è troppo grande l'umidità difficile a smaltire rallenta la crescita della pianta, se è piccola sacrifica la radice. Una volta trovato il vaso adatto non lasciatevi tentare da questo o quel vasetto di vernice o dipingerlo; finireste per fare bello il vaso ma per uccidere la pianta in caso capitata in quanto le vernici impediscono gli scambi fra il terriccio e l'esterno. Un altro punto importante è la scelta del terriccio: non basta andare in campagna con una paletta e un sacchetto di plastica per procurarsi il terriccio più adatto per coltivare questa o quella pianta. Comunque, a parte le piante grasse che amano il terriccio leggero e impermeabile, le azalee ed i rododendri che non sopportano la terra calcarea, e numerose altre che hanno esigenze tutte particolari, esiste un terriccio comunemente chiamato dai tecnici «universale». La sua preparazione è abbastanza facile. La sua composizione è la seguente: 1 parte di sabbia di fiume (non di mare!), 1 parte di stallatico di letame e 2 parti di comune terra di prato. Quest'ultima non sia di scavo, ma di superficie. Ed ecco come prepararla: prendete la terra di prato e stendetela su una tavola, al riparo dal sole, quindi, con molta pazienza, passate alla sua pulitura, ossia alla eliminazione di rizomi, radici o parti di esse, erbacee, sassolini. Se invece possedete uno staccio a trama larga, passate il terriccio agendo con la mano in senso rotatorio. A questo punto mescolate il terriccio pulito con lo stallatico di letame e la sabbia facendone un mucchietto che dovrà essere lasciato riposare almeno due settimane al fine di permettere che i tre componenti si amalgamino bene. Fatto ciò la terra da mettere nei vasi sarà pronta! Ora purtroppo dobbiamo finire, ma promettiamo di ritornare sull'argomento per parlarvi della rinvasatura.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/10836 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie, Ricciardi, Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. A38639

ANTENNE barotti pezzame travature traversine montacarichi vende via Gorizia 59. A38167

AUTOGRU' girevole vendesi 100 ql. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1030 — Torino». A40738

BANCHI frigoriferi gran luce adatti latteria salumeria, commestibile. Fabbrica vende convenientemente. Telefonare 326-937. A37066

CAPANNONE metallico usato compresi mq. 400-900. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8563 — Torino».

CESOIA Raimondi 2000 x 3 presso Colombo T. 35 ritardo vendesi. Telefonare 287-960. A40078

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, riparazioni. Siltor, via Nizza 22, tel. 683-076.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

GRU alt. 33 sbraccio 25, attrezzatura cantiere vendo. Tel. 650-480, 732-340. A37700

GRU «Faria» altezza m. 33, sbraccio 25, legname, baracche ferro smontabili vendo. Telefonare 369-144.

PRESSA, stiratrice elettrica usata occasione laboratorio confezione cerca. Telefonare 520-832.

REFERENZIATA impresa edile, piccoli, grandi lavori conto terzi. Telefonare 535-584. A40126

TAGLIERINA, ribobinatrice per rotoli sino a 100 cm. vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0563 — Torino».

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ABILE attrezzatissimo muratore convenientemente costruisce sopraelevа ripara preventivi. Telefonare 488-178.

ALPHA il copriferro che dovete perfezionare. Chiedete una nostra visita telefonando al 331-450. 084

ATTREZZATA impresa convenientemente costruisce sopraeleva ripara, preventivi. Telefonare 489-178.

ATTREZZATA referenziata impresa costruisce Torino provincia case locali industriali. Telefonare 324-333.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-181, 62-875. Un operaio è a vostra disposizione. 0766

DECORAZIONI veramente esperti tappezzerie verniciature. Ducotone 12.000, 10.000. Facilitazioni. Telefonare 343-471. A40293

IDRAULICO esegue riparazioni impianti. Telefonare 260-380.

MURATORE per muri intonaci pavimenti ogni modificazione appartamenti. Telefonate 764-468. A38899

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. 0957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. 0957

A. AFFARE: pensione centrale licenza 12 posti cedesi. Telefonare 60-272.

A. POSSESSORI auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 543-834.

A. PRESTITI su case, appartamenti e autoveicoli. Cisa, via Pomba 15, III piano. 010

A 25.000 mensili affittemo gerenza tabaccheria. Rivolgersi Rivaholta 5, Castelnuovo Don Bosco.

ABBIGLIAMENTO femminile laboratorio macchinari minuto e ingrosso cede 2.200.000. Tel. 61-415.

ABILI competenti cercano gerenza trattoria ristorante eventuale acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8457 — Torino». A37712

ACCONCIATURE centrale ottima clientela cedo. Telefonare 387-420.

ACCONCIATURE signora nuovissimo vendo. Telefonare 724-791.

AFFARE urge cedere causa malattia avviatissimo negozio cornici vetri affini. Telefonare ore pasti 735-452. A36358

ALBERGO Aurora 27 letti bar terrazzo ristorante via Aurelia 18 km. Sanremo; 12 milioni. Quattro subito resto dilazioni. Sanlorenzo, Imperia.

AUTORIMESSA moderna capacità 200 macchine cedesi occasione 9 milioni 300.000 trattabili dilazionando. Tel. 521-048, Beere. 0233

ALASSIO vendesi pensione ottimo arredamento centrale; Tel. 395-670 ore 8-13.30, 15-21.30. A40205

AUTORIMESSA piano stradale 32 auto 50 moto cedo. Tel. 481-175.

AUTORIMESSA pianterreno 70 auto 30 moto officina lavaggio cedesi. Telefonare 690-607 dalle 9 alle 19.

BAR biliardi centro S. Paolo angolare, fronte mercato cedesi. Telefonare 389-417. 0841

BOLLETTONE trasferibile alcoolici 1.450.000 superalcoolici 1.800.000 asporto 500.000. Tel. 885-562.

CARROZZERIA avviatissima capienza 30 macchine attrezzatura completa L. 2.800.000. Tel. 380-260.

CAUSA salute cedo avviatissimo negozio mobili d'arte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5434 — Torino».

CAUSA trasferimento cedesi avviatissimo negozio fiori zona centrale. Telefonare 521-405. A40747

CAUSA trasferimento vendo avviata sartoria completa L. 800.000 trattabile. Telefonare 280-541.

CEDESI acconciature con annesso appartamento centralissimo, fitto conveniente. Telefonare 773-707.

CEDESI bar ristorante. Tel. 670-503.

CEDESI causa trasferimento, drogheria profumeria, bellissima posizione. Tre vetrine. Telefonare 391-395.

CEDESI gerenza spiaggia Riviera Ponente 70 cabine, 500 sdraio, bar, richiesta 5.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1037 — Torino».

CEDESI licenza pane e pasticceria. Telef. 652-668. A36633

CEDESI merceria con annessa abitazione. Telefonare 293-111.

CEDESI pensione decacamere località villeggiatura montagna. Tel. 339-169.

CEDESI ricevitoria annesso licenza vendita. Telefonare 367-757 ore 14-15, 21. A38407

CEDESI rivendita pane per ritiro commercio, utile mensile 400.000. Telefonare 788-931. 0154

CEDO alimentari alloggio ritiro commercio. Telefonare 790-581.

CERCANSI parenti avviatissimo negozio tessuti et abbigliamento provincia ottima occasione per coppia commessi giovani desiderosi migliorare proprie condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5867 — Torino» allegando curriculum et referenze.

CEDO avviatissima drogheria zona Santa Rita. Telef. ore pasti 326-583.

CEDO urgentissimo trasferimento saloni acconciature massaggi due milioni. Telefonare 481-082.

CERCASI socio collaboratore 7-8 milioni, officina meccanica ventennale attività, lavoro assicurato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1022 — Torino».

DENTISTICO studio, alloggio 7 vani centralissimo lussuosissimo cedesi affitasi. Telef. ore 16-17; 877-061.

DROGHERIA centrale veramente redditizia motivi famiglia urge cedere 1.300.000. Quirico, Garibaldi 3.

ELETTRAUTO cambio attività svende 4.800.000 attrezzatissimo. Telefonare ore pasti 381-630. A41187

FINANZIAMO 90% costruzioni alberghi, medie piccole pensioni Sardegna, importantissima stazione balneare internazionale. Restituzione mutuo anni 20, interesse 3%. Colmi, Piastrocoli, Milano. Tel. 90-80-285/6/7.

ELETTRODOMESTICI radio tv centrale avviatissimo clientela trentennale cedesi ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3497 — Torino». A38090

FORNO nafta bruciatore impastatrice chilitretrice nuovi con licenza panificazione trasferibile vendo 3 milioni 500.000. Telefonare 520-305.

LATTERIA incasso 70.000, litri 250 cedesi convenientemente. Cubito. Tel. 758-949. 0854

LEGATORIA artigiana avviata buona posizione occasione cedesi. Telefonare 882-833, 894-020.

LOANO, passeggiata mare cedesi con arredamento bar confetteria, provvisto di tutte le licenze annuali. Rivolgersi «La Riviera», corso Roma 80. Loano, telefono 69-493.

PANIFICIO trentennale proprietario modernamente attrezzato 80.000 giornaliere cedesi. Telefonare ore pasti 83-926. A40620

MAGLIERIA, biancheria avviatissima affitto mite, cedesi 1.200.000. Cubito. tel. 758-949. 0854

OCCASIONE, vendesi negozio commestibili. Telefonare 787-988.

OFFICINA avviatissima carpenteria riparazioni generiche vendesi causa trasferimento. Telefonare 287-039.

PANIFICIO forno carbone lavorazione 300 kg. cedesi 10.000.000. Cubito, Francia 95. 0854

PER ritiro commercio cedesi latteria avviata. Telefonare 210-256 mattino.

PETTINATRICE avviatissima cedesi cause familiari. Telefonare 325-812.

PIANEZZA offresi gerenza latteria rivendita pane, zona nuovo sviluppo. Telefonare 963-310.

PIZZERIA rosticceria licenze trasferibili vendesi, o attrezzature. Telefonare 200-045, 261-314.

PRIVATO cedesi commestibile frutta verdura. Via Pasquale Paoli n. 18.

PRESTITI immediati celeri dipendenti statali, parastatali, aziende varie, procuriamo convenientemente, riservatezza. Telef. 528-667, 770-591.

PRIVATO vende muri autorimessa avviata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1015 — Torino». A40191

PROPRIETARIO VENDE DIRETTAMENTE NEGOZIO ACCESSORI ABBIGLIAMENTO, CENTENARIA DITTA CENTRO TORINO. AVVIATISSIMO. TELEFONARE 313-408 DOPO ORE 18. A37477

RILEVEREI avviata redditizia rappresentanza per clientela industriale nei campi coloranti tessili, chimici, cotoni, macchine utensili. Saranno soltanto considerate serie proposte comprovanti reddito ultimi tre anni. Scrivere dettagliatamente a «Pubblicità Stampa 9418 — Torino».

TABACCHERIA levata 700.000 settimanali alloggio cedesi occasionalissima 11.000.000. Frana, Carmine 28.

RIVENDITA pane pasticceria arredatissima, buon lavoro, cedesi 2 milioni 800.000. Telefonare ore pasti 83-926. A40620

RIVENDITA pane zona incremento cedesi. Telefonare 257-888 ore pasti.

SVENDO tavoleria ditta, richiesta molto inferiore capitale. Tel. 325-191.

TINTORIA vendesi, retro abitabile. Telefonare 734-393.

TINTOSTIRERIA macchinario nuovo commercialissima alto reddito vendo. Casalegno, tel. 485-962.

TINTOSTIRERIA retro abitabile avviatissima cedo 450.000. Corso Unione Sovietica 235. Tel. 590-285.

TORREFAZIONE superalcoolici alloggio 4 camere locazione 40.000 cedesi 7.000.000 affarone. Cubito, Francia 95. 0854

URGENTISSIMO cedesi per causa espatrio merceria maglieria biancheria e articolo sportivo zona sviluppatissima media 120.000 giornaliere. Telefonare 368-520. A40336

VENDESI attiva officina tornerie stampaggio e carpenteria. Telefonare 735-200. A40709

VENDESI carrozzeria avviata per trasferimento estero. Telef. 667-852.

VENDESI latteria causa espatrio. Rivolgersi corso Casale 301.

VENDESI negozio frutta verdure e scatolami. Telefonare 380-378.

800.000 merceria con o senza merce. Telefonare 883-308 ore pasti.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ULTIMI lotti terreno, progetti villette, villaggio residenziale in costruzione 8 km. Piazza Bengasi, ogni servizio, vendesi 1.080.000. Telefonare 641-778. A37170

A.A. ACQUISTA contanti subito famiglia qualunque alloggio. Telefonare 515-241. 0733

A. ACQUISTIAMO Torino 1-2 camere, pagamento immediato. Telefonare 515-318. 0636

A. 3.700.000 2.500.000, alloggi nuovi, liberi, via Nepione. Ucrec. Cavour 28. 0862

A buon prezzo vendonsi lottini terreno, tutti servizi, Orbassano Indesit, Nuova Fiat. Telefonare 902-391.

(Continua a pag. 8)

NOTIZIE PER LE DONNE

Fiori come ornamento

Mai come quest'anno i fiori hanno avuto una tanto intensa utilizzazione nel campo della moda, realizzati in tessuto leggerissimo e ri-

copiati fedelmente in perfette sfumature, i petali dei fiori sono sfruttati come ornamento elegante e femminile. Ecco due esempi, dedicati alle giovanissime: l'accon-

ciatura da sera per la diciottenne al «primo ballo» oppure lo scollo «fiorito» per un abito di organza rosa pallido.

Le calzature primaverili

Anche l'aspetto delle scarpe è mutato e segue la linea leggera degli abiti. Gli scamosciati, in nero e nella vasta gamma dei colori pastello, saranno la novità della stagione, come pure le scarpe-sandalo con il tallone scoperto. Spiritosissimo (ma non adatto a gambe di tipo robusto) il tacco sagomato che richiama la scampanatura delle gonne. Nastrini, nodi, piccoli cinturini, ornamentali aperture orneranno la tomaia di queste scarpe «alla moda».

Le maniche di gitana

Sono una novità destinata ai vestiti da grande estate, alle braccia lunghe e nervose, ai tipi che non temono di adottare una moda nuova e un poco eccentrica. I tre volants tagliati in sbieco e posti asimmetricamente uno sull'altro caratterizzano queste maniche insolite, abbinate per contrasto ad abiti di linea semplicissima.

E' l'ora delle camicette

Bluse e bustine di stile romantico sono diventate l'inseparabile completamento del tailleur. Lo «chiffon» è il tessuto più usato a questo scopo; per la sua leggerezza e trasparenza si adatta a diversi modelli di tono elegante che mutano in un

tono più frivolo l'aspetto di qualsiasi tailleur. Ecco due schizzi, consigliabili a chi ha un busto minuto ed esile: il primo ha un carré formato da una fitta plissettatura che si stacca a volant sotto un listino in sbieco; il secondo ha un triplo volantino plissettato intorno allo scollo ovale.

Il berretto fiorito

Se avanza uno scampolo del tessuto di cotone a fiorellini della camicetta, potrà essere un'idea divertente abbinare alla stessa blusa uno scanzonato berretto del medesimo tessuto. Risultato? Un completo raffinato con poca spesa.

Testo e disegni di
Savina Roggero

«Su e giù» con la Rossi Drago

Eleonora Rossi Drago in una scena di «Su e giù», un altro film a episodi che il regista Guerrini ha terminato recentemente di girare (Tel. a «Stampa Sera»)

I RITI DEL VENERDI' SANTO

Scalzo e senza anello il Papa adora la Croce

La cerimonia nel pomeriggio di oggi in Santa Maria Maggiore a Roma - Soppresse nelle preghiere odierne alcune espressioni che potevano sembrare segni di intolleranza verso i non cattolici - Stasera la «Via Crucis» al Colosseo

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, ven. sera.

Scalzo e senza anello alla mano destra, unica circostanza in cui ciò avviene in tutto l'anno, Paolo VI si prostra fino a terra per tre volte oggi pomeriggio dinanzi al Crocifisso posto ai piedi dell'altare papale nella basilica di Santa Maria Maggiore. L'adorazione della Croce viene poi compiuta anche da tutti i cardinali e dignitari ecclesiastici presenti al rito, che ha inizio alle 17 e registra per la prima volta le variazioni apportate da Paolo VI nelle preghiere proprie del giorno, che si riferiscono in modo particolare alla Chiesa, all'unità dei cristiani, agli ebrei, ai non credenti.

Giovanni XXIII aveva cominciato a togliere termini che potevano suonare offensivi, e recentemente Paolo VI ha completato tale riforma così da eliminare ogni espressione che potesse sembrare segno di intolleranza.

Gli «Oremus» del Venerdì Santo sono nove: per la Chiesa, per il Papa, per tutti i fedeli, per i governanti, per i catecumeni, per le necessità dei fedeli, per l'unità dei cristiani, per gli ebrei e per coloro che ancora non credono in Cristo.

Nel primo, quello riguardante la Chiesa, sono state soppresse le parole che parlavano di sottomissione delle forze terrene alla Chiesa stessa, per evitare l'equivoco di ambizioni temporali; nel settimo non si parla più, come prima, di «eretici» e di «scismatici» ma genericamente di «*tutti i fratelli che credono in Cristo*»; nell'ottavo si è tolta la parola «*conversione*» riferita agli ebrei auspicandosi per essi «*la pienezza della redenzione*»; il nono «Oremus» è per coloro «*che ancora non credono in Cristo*», mentre prima era per «*la conversione degli infedeli*». La lettura di queste preghiere sarà fatta dal celebrante, cardinale Fernando Cento.

Questa sera, poi, alle 21 Paolo VI parteciperà al Colosseo alla Via Crucis insieme a migliaia di giovani cattolici e alle rappresentanze del clero. La cerimonia verrà trasmessa dagli schermi televisivi e si concluderà probabilmente con un discorso del Papa.

Come curiosità riguardante l'odierna celebrazione del mondo cristiano, può considerarsi la dichiarazione fatta da uno studioso estero della Santa Sindone in merito alla morte di Gesù. Gli evangelisti narrano concordemente che Cristo «spirò» sulla croce, «*dopo un alto grido* — Giovanni precisa che — *declinato il capo, rese lo spirito*». Recentemente il sig. Kurt Berna, presidente di una fondazione internazionale per lo studio della Santa Sindone, istituita a Zurigo un anno fa, ha affermato che Cristo non morì sulla croce, ma vi cadde unicamente in deliquio, che fu creduto morto e che poté riprendere conoscenza dopo un periodo di coma.

A giudizio del signor Berna, elemento valido per questa tesi sarebbe la testimonianza di un anestesista di un ospedale londinese, il dott. J. Bourne, che avrebbe fatto esperienza di episodi del genere con pazienti sottoposti ad anestesia in gabinetti dentistici. Per tutte queste ragioni il sig. Berna ritiene di dovere proclamare che «inequivocabilmente» Gesù Cristo non morì sulla croce. La cosa, riferita in ambienti ecclesiastici romani, non è stata presa in alcuna seria considerazione.

Filippo Pucci

L'enigma Bebawi innova la giustizia penale italiana

Un giudice, il P.M. e 5 avvocati all'estero per sentire due testi

Per la prima volta un processo abbandonerà l'aula, emigrando oltre frontiera per raccogliere deposizioni ritenute determinanti - Diversa la procedura in Germania ed in Svizzera - Ad Amburgo Giselle Henke potrà essere interrogata direttamente, tramite il magistrato tedesco - A Ginevra Lucette Cohen sarà escussa davanti al solo dott. Fagnani, non essendo ammessi i difensori ed il pubblico accusatore in assenza degli imputati (esclusa una loro traduzione da «Regina Coeli») - Quali sono le domande proposte dalla Corte d'Assise

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Prima ad Amburgo e poi a Ginevra: il processo a Youssef e a Claire Bebawi va all'estero. Salvo contrattempi, un giudice della Corte d'Assise che sta cercando di risolvere il mistero della morte di Farouk Chourbagi andrà, giovedì 22 aprile, ad Amburgo per assistere all'interrogatorio di Giselle Henke, la ex-nurse dei Bebawi a Losanna e poi — ma questo viaggio non è stato ancora deciso in modo definitivo — si sposterà a Ginevra per essere presente all'esame di un altro testimone al quale viene annessa grande importanza: Lucette Cohen. Ma, mentre in Germania possono andare ed andranno il pubblico ministero e gli avvocati, in Svizzera il magistrato si recherà semmai da solo a meno che — e questo è impossibile — non vengano trasferiti anche Youssef e Claire, gli imputati. La procedura penale tedesca è diversa da quella svizzera.

Il giudice delegato dagli altri suoi colleghi a compiere i due viaggi che rappresentano, salvo errori, un'assoluta novità nella storia della giustizia italiana, in quanto, mai prima d'ora, un processo aveva lasciato l'aula del Tribunale o della Corte per trasferirsi all'estero dovrebbe essere il dott. Beniamino Fagnani, un magistrato nato a Trivento (Campobasso) 48 anni or sono, che sarà incaricato di scrivere la motivazione della sentenza. Ma sarà questa una decisione che verrà presa ufficialmente dalla Corte in Camera di Consiglio mercoledì prossimo, 21 aprile, allorché il dibattimento riprenderà dopo la sosta per le feste pasquali.

Con il giudice estensore andranno il P. M., dott. Giorgio Ciampani, tre patroni di parte civile — on. Filippo Ungaro, avv. Nicola Manfredi ed avv. Ottavio Marotta — un difensore di Youssef, il prof. Giuliano Vassalli, ed un difensore di Claire, il prof. Giuseppe Sabatini. Ovviamente per essere ad Amburgo la mattina del 22 aprile (il magistrato tedesco ha già annunciato di avere predisposto affinché l'esame di Giselle Henke avvenga in un'aula del palazzo di Giustizia alle 10,30) giudice, avvocati e pubblico accusatore dovranno partire in aereo subito dopo l'udienza del 21 aprile.

Che cosa accadrà ad Amburgo è facile prevederlo. L'interrogatorio dovrà essere compiuto dal giudice tedesco sulla scorta dei quesiti che la Corte d'Assise di Roma già ha fatto pervenire dopo averli stabiliti l'altro giorno al termine di una riunione protrattasi per oltre quattro ore. Ma non è da escludere che il giudice italiano, sempre attraverso il suo collega tedesco, possa chiedere, qualora ne ravvisasse la necessità, altri chiarimenti a Giselle Henke.

Le domande alle quali, secondo la richiesta della Corte d'Assise di Roma, dovrà rispondere Giselle Henke che ha vissuto nella casa dei Bebawi a Losanna dal 5 agosto 1962 al 30 settembre 1963, sono otto: 1) quali erano i rapporti fra Claire e Youssef; 2) quali rapporti ha avuto con Youssef; 3) riconoscere se le lettere esibite dai difensori di Youssef sono state scritte da lei; 4) dire se ha avuto altra corrispondenza con Youssef; 5) se Youssef davvero le ha mai proposto di sposarla non appena si divorzio con la moglie Claire fosse diventato esecutivo; 6) se è vero che è stata minacciata (come ha scritto per giustificare la sua decisione di non venire a Roma per essere interrogata dalla Corte di Assise) ed eventualmente da chi; 7) se doveva incontrarsi ad Amburgo con Youssef alla fine di gennaio del 1964; 8) se Youssef le disse che si sarebbe recato a Roma per prendere in affitto un appartamento dove avrebbe dovuto sistemarsi Claire.

E' davvero importante il ruolo di Giselle in questa storia da giustificare un viaggio che, come si è detto, non ha precedenti nella storia della giustizia italiana? E' importante o, per lo meno, potrebbe esserlo. Secondo i difensori, infatti, Giselle rappresenta per Youssef un alibi sia pur soltanto sentimentale che potrebbe eventualmente qualsiasi contenuto la causale del delitto attribuitagli dall'Accusa. Youssef, secondo i suoi avversari, avrebbe ucciso Farouk perché, innamorato ancora della moglie, era roso da una struggente gelosia e da un profondo rancore per l'uomo che gli aveva distrutto la pace domestica. Ma se risultasse davvero che Youssef in quel mese di gennaio era innamorato di Giselle Henke al punto di pensare a lei come ad una seconda moglie, se già progettava di sposarla perché mai avrebbe sentito il bisogno di uccidere Farouk?

Il viaggio a Ginevra per ascoltare l'altro testimone che la Corte ha stabilito di interrogare per rogatoria, Lucette Cohen, è più problematico in conseguenza di numerose difficoltà procedurali. Infatti la legge svizzera consente che agli esami dei testimoni per rogatoria assista un giudice straniero, ma consente la presenza degli avvocati soltanto ad una condizione: che cioè non sia assente l'imputato. Dio mio: non è facile supporre che a Youssef e a Claire possa essere consentito di lasciare il carcere a Roma e di andare in Svizzera. E questo per motivi pratici che è superfluo spiegare.

Anche Lucette Cohen è un personaggio importante nell'economia di questo processo? Senza alcun dubbio. La Corte d'Assise intende avere dalla signora che si è rifiutata di venire in Italia per essere interrogata alcuni chiarimenti sui seguenti dettagli: 1) se è vero che la madre di Claire le confidò che la mattina del delitto sua figlia prima di partire per Roma rientrò improvvisamente in casa chiudendosi nella sua stanza, senza dare alcuna spiegazione e si mostrò molto nervosa; 2) se è vero che Farouk la pregò di convincere Claire a divorziare per poi sposarlo; 3) se è vero che Claire le confidò nell'ottobre 1963 che Farouk ormai le era venuto a noia; 4) se è vero che Youssef la pregò di interessarsi presso Claire affinché tornasse a lui e dimenticasse Farouk.

Conclusione: viaggio sicuro della corte (o meglio di un giudice delegato della Corte) ad Amburgo con gli avvocati e il p.m. Viaggio probabile a Ginevra. Tutto, comunque, verrà stabilito in modo definitivo in questi giorni. D'altro canto, se Giselle e Lucette verranno interrogate rispettivamente dal magistrato tedesco e da quello svizzero sulla base del questionario redatto dalla Corte si corre il rischio, niente affatto eventuale, che nessuno dei lati oscuri della situazione per cui si è sentito il bisogno di procedere a questo esame venga chiarito.

Guido Guidi

Premio di 4 milioni intitolato a Luigi Sturzo

Roma, venerdì sera.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Luigi Sturzo, presieduto dal sen. avv. Giuseppe Spataro, ha indetto un concorso internazionale per un'opera inedita su: «Il pensiero politico e sociale di Luigi Sturzo».

Al concorso possono partecipare studiosi di ogni nazionalità: il lavoro deve essere scritto in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo o portoghese. Il premio indivisibile è di quattro milioni.

Il testo ufficiale del bando può essere richiesto alla Segreteria dell'Istituto - Via delle Coppelle 35 - Roma - Telefono [illegible].

«Ci servivano i soldi per poterci divertire»

La cinica confessione dei ragazzi arrestati per furto a Cuneo - Dirigeva la banda un diciannovenne

Dal nostro corrispondente

Cuneo, venerdì sera.

(g. d. m.) «Ci servivano i soldi per poterci divertire»: questa la cinica, agghiacciante giustificazione dei quattro giovani arrestati ieri a Cuneo, dopo che avevano confessato più di cinquanta furti in diverse città della provincia. La banda era diretta dal diciannovenne Franco Maccario, residente a San Rocco di Bernezzo, fino ad una settimana fa garzone panettiere a Borgo San Dalmazzo. La componevano il diciassettenne Aurelio Marchisio, abitante a Cuneo in via Meucci 28, l'elettricista ventenne Ermanno Molinari, via Quintino Sella 5, e il diciannovenne Mario Dutto, imbianchino, residente in piazza Boves 2. Tutti sono stati denunciati per associazione a delinquere, furto aggravato e continuato.

I carabinieri hanno anche arrestato il diciottenne Aldo Giubergia, residente in via San Sebastiano, accusato di ricettazione e detenzione abusiva di armi. Nel complesso, i furti della gang hanno provocato alle vittime un danno di oltre dieci milioni. Molta refurtiva è stata dal Giubergia inviata ad altri ricettatori liguri, che i carabinieri contano di identificare e quindi denunciare; altra invece, perché invendibile, è stata distrutta con il fuoco sulle rive del torrente Gesso.

I cinque arrestati hanno trascorso la loro prima notte in carcere. Non si dimostrano però pentiti delle loro gesta criminose. Il Molinari ieri sera, quando ufficialmente gli è stato notificato il mandato di cattura, ha solo esclamato: «Peccato! Non potrò più ammirare la Kessler a "Studio Uno"». Disperazione e vergogna si sono invece abbattute sulle loro famiglie, ben lontane dall'immaginare che i loro ragazzi avessero imboccato una strada sbagliata.

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Scorpione, sestile con Plutone e Urano, trigono con Saturno. Occultazione di Nettuno. Giornata ricca di alti e bassi, ma tutto sommato riuscirete nei vostri programmi. Collaborazione con gente abile e astuta. Buone occasioni per intrecciare relazioni con gente di ambiente elevato. Sarà bene essere severi con se stessi per ottenere quello che volete. Tipi: **Scorpione, Toro e Pesci.**

Scorpione - *Lavoro:* non montatevi la testa con superflue congetture, ma andate al sodo con fermezza. *Vita affettiva:* i vostri principi devono essere imposti con dolcezza. Niente violenza se volete raggiungere lo scopo. *Salute:* la vita sportiva potrà darvi il miglioramento fisico che vi necessita. Riguardatevi dagli sbalzi di temperatura.

Toro - *Lavoro:* dovrete usare molto tatto per mettere d'accordo con gli altri, ed anche di energia per superare gli eventuali contrasti. *Vita affettiva:* divergenze di idee e di vedute facilmente appianate. Attenuate il vostro mordente e vi troverete meglio. *Salute:* ingombri intestinali e organi visivi stanchi.

Pesci - *Lavoro:* dovrete ricorrere all'aiuto di persone con richiesta di denaro e di consigli pratici. Sistemerete a dovere una delicata faccenda. *Vita affettiva:* cercate di riordinare le idee e di scegliere una strada migliore per conquistare il cuore della persona che desiderate. *Salute:* salute da equilibrare.

Messaggio stellare per i tipi dell'**Ariete:** una consolazione arriverà provvidenziale inviata da chi vi pensa e vi vuole bene. Fate buon viso anche agli antipatici perché avrete bisogno di essi. **Gemelli:** in campo affettivo, il vostro sogno sta per realizzarsi. Accomodamenti e ripresa sul piano del lavoro. **Cancro:** sicuro ricupero di denaro. Nel settore dell'amore dovrete temere le bugie, le commedie suggerite dall'opportunismo. **Leone:** sarà bene credere ma una certa prudenza. Non fate eccessivo caso alle osservazioni dei pignoli. Contatti sociali in fase di miglioramento. Il vostro migliore amico è un collaboratore [illegible]. **Vergine:** vi saranno delle questioni [illegible] da equilibrare: agite seguendo la vostra intuizione e non sbagliereste. Fuori di casa farete importanti conoscenze. **Bilancia:** nuove e buone amicizie. Verrà a mancare una lettera importante, ma le cose si aggiusteranno ugualmente. **Sagittario:** per il lavoro questo è il momento per darvi da fare, non rimandate incerti in attesa che maturino le decisioni altrui. **Capricorno:** potrete confidarvi con due amici schietti: essi vi aiuteranno sul da farsi. Agite con più dinamismo, se volete raccogliere il frutto dei vostri sacrifici. **Acquario:** dovrete agire fidandovi di due donne giovani. Con poca fatica darete nuovo impulso al vostro lavoro.

T. Palmisano

SECONDO I MASSIMI DIRIGENTI DEL PARTITO

La "base„ socialista ha accolto bene la visita dell'on. Nenni in Vaticano

Le dichiarazioni di Brodolini, Venturini, Tolloy e Ferri - Secondo l'on. Greppi, «all'origine della nuova confidenza psicologica e spirituale fra gli italiani sta proprio la politica del "dialogo" tra i lavoratori del mondo cattolico e del mondo socialista»

Roma, venerdì sera.

L'eco dell'incontro di lunedì scorso fra Paolo VI e Pietro Nenni non si è ancora spenta, né in Italia né all'estero. Si è saputo, ad esempio, che il Papa ha espresso il suo vivo apprezzamento per l'editoriale dal titolo «La stretta della coesistenza pacifica» che Nenni scrisse domenica scorsa, per l'Avanti! «Uno scritto di uomo di Stato», pare abbia detto Paolo VI al vicepresidente del Consiglio. Nenni ribadiva in quell'articolo che il tema della pace, della sua difesa, della sua organizzazione, accomuna ormai uomini di ogni fede e convinzione.

Qual è l'opinione della base socialista sull'incontro di *Paolo VI e di Nenni, avvenuto il 12 aprile, e cioè due giorni dopo il secondo anniversario della «Pacem in terris» di Giovanni XXIII? Il decano della Camera dei deputati, il socialproletario Alcide Malagugini, con una punta di malignità verso il suo antico compagno di partito, ha detto:* «Non voglio sottrarre ad altri l'arte dell'esegeta addentrandomi nell'esame della Enciclica "Pacem in terris", ma occorre comunque augurarsi che ognuno, in tutto il mondo, ne accolga i principi».

Secondo i dirigenti del psi, dal vice segretario Brodolini all'on. Venturini, «i militanti di base del partito hanno accolto bene la notizia dell'incontro tra il Papa e Nenni, soprattutto per due ragioni: anzitutto per il riconoscimento indiretto del peso del partito nella vita italiana e, poi, per la funzione che il partito stesso esercita, sul piano interno, per la strenua difesa della pace».

Ad avviso di altri parlamentari del psi, come i capi dei gruppi parlamentari, sen. Tolloy e on. Ferri, degli onorevoli Jacometti, Bertoldi, Mariani, Natali, Colombo, l'accoglienza della base è stata più che positiva giacché i socialisti sono e restano sempre particolarmente sensibili ai temi della pace trattati nell'incontro vaticano.

Ma il giudizio più interessante sull'incontro in Vaticano è stato espresso dall'on. Antonio Greppi, il vecchio socialista milanese di 71 anni, che ebbe grande dimestichezza con i maestri del socialismo: Turati, Treves, Matteotti e tutti gli altri.

L'on. Greppi, che è stato sindaco della Liberazione e della prima amministrazione democratica di Milano, ci ha infatti rilasciato questa dichiarazione: «Ho sempre ritenuto, e in modo particolare nel tempo del più sconcertante ed amaro confessionalismo, che la Chiesa non esistesse per i soli cattolici militanti. E ancora oggi penso che assai più della sua autorità di Stato, debba contare, per tutti, il suo ascendente morale e religioso.

«Del resto lo stesso Nenni nel suo discorso di replica al congresso di Venezia, limpidamente affermava che la fede religiosa, sinceramente professata, è una delle grandi forze morali della vita collettiva.

«Qualunque possa essere, in ogni modo, il giudizio intorno alla sua visita, ritengo che si debbano comunque ammettere alcune trasparenti verità. Quella, prima di tutto, della grande influenza della Chiesa nei rapporti tra gli uomini, al di fuori e al di sopra di ogni confessione. Basterebbe, a farne testimonianza, la gloria del Papato di Giovanni XXIII. Né manca certo di rilievo la missione di Paolo VI "in terra di infedeli".

«D'altro canto — *ha proseguito l'on. Greppi* — non è meno vero che una superiore coscienza democratica esige che quell'influenza sia ardentemente incoraggiata a favore della pace. Il suo spirito è una cosa sola con l'essenza del cristianesimo.

«Ancora, come negare, in buona fede, che all'origine della nuova confidenza psicologica e spirituale tra gli italiani — ed è ben più di una *formula* tolleranza reciproca — sta proprio quella politica del dialogo tra i lavoratori del mondo cattolico e del mondo socialista, che ha ricevuto il suo massimo impulso dalla grande anima di Rodolfo Morandi? E si tratta di un incontro che io ebbi la ventura di vagheggiare, in anteprima, e di inaugurare, in "Libertà", il giornale dei giovani socialisti unitari, nel lontano 1923».

V. S.

Bagnanti a Santa Margherita

Approfittando delle prime giornate di caldo sole, alcune turiste straniere si sono accampate sulla spiaggia di Santa Margherita (Telefoto a «Stampa Sera»)

Dedicato all'economia il Premio Rezzara 1965

Milano, venerdì sera.

Il Comitato promotore del Premio Nazionale «Bruno Rezzara», costituito dal ministro Roberto Tremelloni, da Aldo Rezzara e da Gastone Barbanti, nel riaffermare il criterio di assegnare di volta in volta un tema specifico, prescelto fra le materie di maggior rilievo e attualità, ha deciso — in ottemperanza al voto espresso dalla Giuria in occasione dell'assegnazione del premio dello scorso anno, che fu ristretto, nell'ampio arco delle scienze morali, al solo settore sociologico — di dedicare l'edizione 1965 all'economia. Il bando di concorso stabilisce che il Premio per il corrente anno sarà destinato a quegli studiosi, scrittori, giornalisti o personalità che attraverso pubblicazioni, opere, corsi, oppure iniziative o realizzazioni varie, abbiano recato un valido e sostanziale contributo alla divulgazione delle discipline economiche in generale.

Il primo premio consisterà in un milione di lire e medaglia d'oro. Potranno essere assegnate anche altre medaglie d'oro, fino a un massimo di 3.

LETTERA DAL PUBBLICO

Caro Dott. Ciccarelli,

Osservando le donne, che riscuotono successo, ho capito l'importanza di un aspetto ben curato, di una pelle splendente. La mia scelta si è orientata verso i suoi prodotti, perché in società avevo sentito lodare la sua «Crema di Cupra», una crema di bellezza che rende la mia pelle quale l'ho sempre sognata. Poi, sapendo quanto sia importante la pulizia, ho scelto in farmacia anche il «Latte di Cupra» ed il «Tonico di Cupra» e, usandoli alla sera ed al mattino, valorizzo sempre di più il mio aspetto, che desta tanta ammirazione. La cosa mi fa piacere, tiene alto il morale e mi sento in dovere di ringraziarla tanto, con un bacetto sulla punta delle dita.

Gisella B. - Viareggio

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

A. ALLA città nuova su futuro vasto piazzale, corso Francia Aeronautica, versando modesto anticipo e 30.000 vano mensili prenotate lussuosi appartamenti panoramici da 2 a 9 camere, tripli servizi, due ascensori, ristorante privato, vasto giardino. Kinder Heim, telef. 521-686.

A Cassino vendo, affitto nuova palazzina 2 alloggi 4 camere servizi caduno, giardino, garage 70 mq. precollinare. Telefonare 553-047.

A Leumann vendonsi interessanti lottini terreno fabbricabile. Telefonare 542-082. A39315

A Nichelino impresa vende direttamente alloggi 2 e 3 camere tutti servizi volendo rateazioni. Telefonare 484-788. A36851

A Nichelino impresa vende ultimo due camere tinello cucinino termo centrale ascensore. Telefon. 663-039.

A Nichelino vendesi completo 19 camere contanti 25 milioni resto mutuo ventennale. Telefonare 484-788.

A Pino bella posizione vendonsi terreni per villa. Telefonare 384-152.

A Rivoli vendo alloggi lussuosi in palazzina panoramica signorile zona villa, centralissima, giardino doppi ingressi tripli servizi, lunghe rateazioni, e mutuo ipotecario. Telefonare 521-686. O462

A 25 chilometri da Torino e a 700 m. dalla provinciale e negozi casetta nuova tipo americano quattro camere autorimessa tutti i servizi giardinetto vendesi 5.300.000, ultimata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1040 — Torino».

A 27 km. Torino vendo villa 2 piani tutti servizi, giardino, zona residenziale, panoramica. Telef. 398-109.

A 30 chilometri da Torino casetta rustica centro paese entrata scala interna gabinetto piano superiore due camere balconi terrazzino, richiesta 2.200.000, limite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1040 — Torino».

A 5.700.000 vendo luminoso ampio tre camere cucina massime comodità. Telefonare 785-881.

ABBIAMO vendita alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi negozi magazzini. Mutuo, rateazioni. Via S. Donato 58. O593

ACQUISTEREI alloggetto zona via Bellom Pescarolo, via Micheli, via Solferino. Telef. ore pasti 895-289.

ACQUISTO, affitto alloggio signorilissimo mq. 200 piani alti zona Tassoni, Bertini. Telef. 766-215.

ACQUISTO contanti locale mq. 100-150. Telefonare ore pasti 895-483.

ACQUISTO villa, alloggio sino 40 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1013 — Torino» A40173

AFFARONISSIMO svendo villa precollinare soleggiatissima, 2 saloni, 4 camere, cucina, tripli servizi giardino garage 40.000.000 trattabili. Telefonare 598-240. O79

ALLOGGETTO libero (capolinea 10, Fiat) camera tinello 2.700.000. Telefonare 341-419. O173

ALLOGGI casa vecchia costruzione 1-2-3 camere vendonsi 900.000 vano zona corso Palermo largo Brescia. Tel. 512-114. O796

ALLOGGI mare ovest Loano, liberi, vendonsi. Meliano, piazza Comporti, Finale. 22615

ALLOGGI nuovi 2 camere tinello vende impresa Borgata Vittoria occasioni mutuo. Tel. 772-003.

ALLOGGI piazza Vittorio Veneto 1 fronte collina ultimi lotti casa completamente modernizzata vende privato. Mutuo. Garage. Rivolgersi portineria. A38245

ALLOGGI signorili due camere salone cucina doppi servizi vendonsi in zona precollinare direttamente da impresa, dilazione pagamento sino 50%. Telefonare 545-488.

ALLOGGIO libero signorile (via Rieti) due camere, tinello, terrazzo, rifiniture accuratissime, 5.300.000. Telefonare 315-318. O173

ALLOGGI unico stabile una due tre camere tinello servizi, mutuo facilitazioni. Telefonare 798-047.

ALLOGGIO corso Regina libero 3 camere cucinotta tutti servizi. 8 milioni 800.000. Telefonare 953-803.

AMMOBILIATO attico vendesi alloggetto 2.000.000 oltre mutuo. Oscoppo 55. telef. 338-158

ANDORA al mare vendo appartamento 105 mq., 3 camere, tinello, servizi 6.500.000, Oala, Andora. Tel. 90-76. 22543

ANTICIPANDO 1.000.000 rimanenza mutuo direttamente proprietari 2 camere servizi corso Francia Leumann. Telefonare 487-087.

APPARTAMENTI centrali S. Anselmo 23 (Porta Nuova) vendo direttamente. Telefonare 650-480.

APPARTAMENTI Crocetta, signorilissimi, corso Duca degli Abruzzi angolo corso Peschiera: salone, 2-3-4 camere, cucina. Vendiamo. Rivolgersi cantiere. O882

APPARTAMENTI signorili prezzi... 4 camere salone soleggiati 10.000.000 rimanenza mutuo. Telefonare 487-687. O843

APPARTAMENTO Stazione Dora vuoto contanti 4 camere tutti servizi 7.200.000. Telefonare 515-241.

AREA 350 mq. con grandioso terrazzo piazza Vittorio Veneto 1 piano nobile adatta uffici abitazione vendo. Garage, Parcheggio. Rivolgersi portineria. A38245

ARMA di Taggia privato vende appartamento mq. 77 nuovo. Telefonare 592-490. A40835

ARMA (Sanremo) nuovissime due camere tinellino 4.800.000 occasione. Telefonare 785-832. A38801

ATTICI con terrazzi 2-3 camere tinello servizi pronti vendonsi mutuati Boston 12. Pomeriggio 16-18.

ATTICO alloggio villa, signorile: salone caminetto hall cucina quattro camere, tre bagni, terrazzi spaziosi. Corso Bramante 41. O100

AUTORIMESSA mq. 1500 unico salone antistante mq. 1400 vendo 60 milioni. Telefonare 369-144.

BARDONECCHIA acquisto affitto tre locali servizi. Trattasi direttamente. Dettagliare «Pubblicità Stampa 9431 — Torino». A37377

BARDONECCHIA - CONDOMINIO GRAN BAITA, VIA VERDI, PROSPICENTE HOTEL ROSA VENDONSI MUTUATI ULTIMI ALLOGGI PICCOLI, MEDI, GRANDI, GIARDINO, GIOCO BIMBI, BOX, POSIZIONE SOLEGGIATISSIMA, FINITURE SIGNORILI. TEL. 543-906.

BARDONECCHIA posizione centralissima soleggiata vendo alloggio 4 camere doppi servizi molto signorile, altro alloggio tre camere servizi, mutuo. Facilitazioni pagamento. Telefonare 80-063. O784

BARRIERA Milano vendo 2-3-4 camere bagno servizi negozi laboratorio. Via Brandizzo 75. Visite 16-18.

BELLISSIMI alloggi 4 camere cucina doppi servizi e negozi pronti subito mutuo dilazioni vendonsi. Grugliasco, viale Gramsci 28, tel. 331-758.

BORGARETTO casetta 4 camere vendesi. Telefonare 343-591.

BORGHETTO S. Spirito vendesi alloggi vista mare, dilazioni. Telefonare 295-870 ore 9,13,30, 18-21,30.

BORGIOVEREZZI (Savona), casa rimodernata, quattro camere, cucina, bagno, garage, vendesi 4.200.000, Aicardi, Borgioverezzi. A39031

CAMBIO vendo alloggi pronti montagna con Liguria. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9323 — Torino».

CASA recente costruzione, 42 camere, reddito 7% zona Francia Regina Margherita, vendo 1.500.000 camera. Tel. 383.954. 22770

CASA vecchia costruzione 42 camere tre negozi fronte corso Palermo vendesi 45.000.000 reddito netto 5%. Tel. 512-114. O796

CASCINOTTA undici giornate vicinanze Rivoli vendo, permuto alloggio Riviera. Tel. 383-954.

CASETTA panoramica indipendente km. 42 Torino 5 camere servizi acqua luce giardino vendo. Tel. 544-936

CASETTA San Raffaele Alto termo bagno ampio terreno panoramica vendesi. Telefonare 875-781.

CHIOMONTE: bella villetta 10 vani servizi due alloggi giardino orto esenti tasse vendesi 14.000.000. Telefonare 850-125. A40507

CAUSA divisione vendo proprietà Torino centro piazza panoramica rifugio. Telefonare 520-546.

CEDESI alloggio ammobiliato con permesso subaffitto Porta Nuova. Telefonare 659-661.

CENTRALE alloggetto IV piano senza ascensore vendesi 4.500.000. Nizza 128. Telefonare 837-487. O71

CENTRO S. Paolo vendo permuto stabilimento, area 1500 mq. Telefonare 381-417. O941

CONDOMINIO dei Fiori zona centrale Settimo vendiamo alloggi 1.550.000 camera. Telefonare 588-373.

CORIO Canavese vendonsi confortevoli panoramici appartamenti villa. Informazioni: Geom. Valle.

CORSO Bramante 41. Alloggi signorili minimi medi grandi finiture accurate primaria impresa vende direttamente. Rateizzazione quinquennale, eventuale mutuo venticinquennale. Telefonare 683-376. O108

CORSO Monte Cucco vendesi convenientemente due camere cucinotto, rialzato. Telefonare 389-417.

CORSO Turati 63 già Unione Sovietica vendonsi alloggi in casa signorile. Telefonare 599-775 anche domenica mattina. O174

CORSO 11 Febbraio 17 vendonsi alloggi in casa signorile, visite in cantiere anche domenica mattina.

CROCETTA vende alloggetto piano rialzato 1.300.000 per camera. Telefonare 725-717. A40648

CROCETTA via Bove 8 vendonsi alloggi in casa signorile, visite anche domenica mattina. O174

DEFINIZIONE frazionamento vendonsi ultimi alloggi signorili mutuati, 2-3 camere, tinello, servizi. Boston 12, ore 16-18.

DIANO Marina S. Bartolomeo vendonsi alloggetti una due camere servizi, fronte mare, vista mare. Telefonare Torino 593-052. A39021

DISPONENDO 50.000.000 esamino acquisto casa qualsiasi zona Torino. Dettagliare «Pubblicità Stampa 9390 — Torino». A16546

FOLLONICA, Golfo del Sole, vendonsi ultimi appartamenti in Torre Azzurra e Tre Palme prospicienti mare. Mutuo quindicennale ed altre facilitazioni pagamento. Scrivere: Edilnuova, Follonica (Grosseto).

GASSINO vendonsi intermediari alloggi in palazzina, due-tre camere servizi volendo garage, 1.050.000 più mutuo, idonei alta rendita. Telefonare 800-625. O185

GRANDE occasione Lido delle Nazioni nuovo complesso balneare sulla costa adriatica ferrarese, lotti terreno a prezzi dimensionati e facilitazioni di pagamento, condizioni eccezionali a costruttori e imprese, allacciamenti pronti e moderne comodità. Informazioni e vendita: Milano, Nesco Italiana spa., via Turati 29, tel. 653-664 oppure ufficio in luogo.

IFIT VENDE TORINO ZONA NIZZA PRONTI ESTATE MODERNI ALLOGGI, NEGOZI, UFFICI. O970

IFIT, ISTITUTO FINANZIARIO IMMOBILIARE TORINO, TEL. 535-000, 535-948; SANREMO: TEL. 72-704, 84-452. O970

IFIT VI OFFRE A SANREMO L'ALLOGGIO VISTA MARE, ANCHE PERMUTANDO CON ALLOGGIO IN TORINO. O970

IFIT VENDE OD AFFITTA IN ALPIGNANO RAZIONALI ALLOGGI E NEGOZI. O970

IFIT VENDE NICHELINO STABILE NUOVA COSTRUZIONE 31 CAMERE 5 BOX. O970

IFIT DISPONENDO IN ZONE DIVERSE TORINO E RIVIERA ALLOGGI, NEGOZI, VILLE, VENDE ANCHE DILAZIONANDO LUNGA SCADENZA INTERO PREZZO. O970

IFIT CONCEDE PRESTITI CON GARANZIA IPOTECARIA SU IMMOBILI E FINANZIA ACQUISTO ALLOGGI RATEIZZANDO FINO A 60 MESI. O970

IFIT ASSUME AMMINISTRAZIONE STABILI CONDOMINIALI E PRIVATI ANTICIPANDO CANONI AFFITTO. O970

IFIT GARANTISCE INVESTIMENTO VOSTRI CAPITALI IN OPERAZIONI ALTO REDDITO. PER INFORMAZIONI E CONSIGLI: VIA SAN QUINTINO 4 BIS, TORINO. O970

IMPERIA, Portomaurizio: vendonsi appartamenti signorilmente finiti fronte mare e spiaggia. Scrivere: Maristella, Montecuccoli 9, Torino; Telefono 541-951. A38112

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gar Asfalti, Metastasio 8, telefono 680-568. O553

IMPRESA acquista terreno progetto approvato, permuta camere in Torino. Telefono 927-420. O322

IMPRESA Ing. Derossi vende alloggi signorili in casa garantita di ottima tecnica costruttiva. Ufficio vendite: via Bove 5, telefono 599-775, aperto anche domenica mattina. O174

IMPRESA Nichelino vende direttamente alloggi spaziosissimi finiture extra pronti ottobre. Telefonare ufficio 347-305. A38212

IMPRESA primaria progettando senza impegni edificherebbe combinazione terreno centralissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9518 — Torino».

IMPRESA vende alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino prezzo 2 milioni 300.000 per camera, abitabili maggio, corso Orbassano, piazza Cattaneo fronte Fiat. Telef. 384-414.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili ad alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Telef. 322-488, Via Boston 22/8. O735

LAVAGNA, 3 camere cucina bagno grande ingresso 2 poggioli nuovissima costruzione 7 milioni. Ornano, via Pagli 63. A40725

LOTTINI L. 380.000 vendonsi a 23 km. da piazza Castello. Telefonare 271-469. A40750

LOTTINI per villette, ottime posizioni, strada Orbassano Bruino vendo. Telefonare 502-534. A38849

LOTTO terreno panoramico mq. 1000 vicinanze Torino adatto villa vendo. Telefonare 820-295. O161

MONTE Oliveto, Pinerolo, vendonsi lotti panoramici, progetto approvato, urbanizzazione completa eseguita. Telef. pomeriggio Torino 535-565.

MQ. 1000 per bassi fabbricati zona Lucento vendo. Telefonare 553-247.

NEGOZI magazzini liberi Barriera Lucento vendo prezzi convenientissimi. Telefonare 544-936. O885

NICHELINO vendo alloggio affittato 30.000 mensili 2 camere tinello più 4 box blocco parte mutuo. Telefonare ufficio 347-305.

NOLI, vendiamo bellissimi alloggi nuovi, piccoli, grandi, convenienza, confort, facilitazioni. Tel. 341-873.

NUOVO stabilimento con palazzina vendo 48.000.000 reddito 8%. Telefonare 592-314. A39735

OCCASIONE villa con giardino orto rustico vendesi in Brusaschetto Monferrato a 5 km. da Trino. Rivolgersi Baldo, via Gioberti 7, Trino.

PARELLA vendesi contanti due camere tinello servizi 5.500.000. Telefonare 762-533.

PICCOLI lotti per villette vendo Valdellatorre, dilazioni pagamento. Telefonare 279-811. A40885

PIETRA Ligure vendesi alloggi vista mare, dilazioni. Telefonare 295-870 ore 9-13,30, 18-21,30. A40205

PINO, terreni mezzogiorno, panoramici, convenzionati, per villa vendo. Telefonare 82-316. A40594

PRIVATO vende alloggio vecchia costruzione 2 camere cucina 3.600.000. Telef. 935-046. A40173

PRIVATO vende lotti terreno da 24 camere zona S. Rita, borgata Parella 34 camere. Telefonare 733-544.

PRIVATO vende Nichelino centro alloggi liberi oppure affittati con alto reddito. Tel. 641-440.

S. MAURO precollinare, vendo terreno progetto approvato 2.800.000 blocco. Tel. 540-585. A40807

PRIVATO vende casa cento camere alto reddito zona Francia, Venchi Unica, intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9045 — Torino».

SANREMO: alloggi sul mare, zona pianeggiante, verde, quiete. Telefonare 991-475 dopo le 18.

SANREMO corso Inglesi vendo appartamento lussuoso due camere servizi. Telefonare Torino 379-011. Sanremo 72-637. A40825

SANREMO in palazzina splendida posizione, corso Trento Trieste, vendonsi bellissimi appartamenti. Telefonare Sanremo 71-421 dalle 10 alle 15.

SOFFITTA zona Statuto mq. 30 urge vendere. Telefonare 552-913.

SPOTORNO attico signorile 100 mq. mobili, volendo garage 95.000 mq. vendesi, permutasi. Tel. 676-342.

SVENDO Piazza Massaua 2 camere tinello seminuovo 5.800.000. Telefono 820-163. O844

TERRENO Bruino tutti servizi fermata autobus vendesi L. 2800 mq. Telefonare 959-931. A40272

TERRENO industriale Cascina Vica 8000 mq. daremmo in pagamento ad imprese interessate costruzione casa a Piossasco. Telef. 744-802.

TERRENO industriale adiacente corso Grosseto piccoli grandi lotti, rateazioni, permute. Telefonare 680-850.

VALENTINO nuovo soleggiati alloggi vendo 2.000.000 camera, affarone. Telefonare 369-144. A37671

VENDESI box piazza Bengasi. Telefonare 665-673 ore serali.

TERRENO mq. 100.000 lungo strada statale km. 37 da Torino zona depressa vendesi 900 mq. Telefonare 876-890. A37268

VALPELLICE vendesi villa 5 vani, veranda garage, frutteto mq. 800. Telefonare 99-18, Luserna San Giovanni. A33784

VENDESI alloggi, negozio laboratorio convenientissimi. Via Brandizzo 75. Visite 16-18. O73

VENDESI alloggio libero 4.000.000 trattabili entrata camera tinello cucinino servizi centro S. Paolo casa recente costruzione. Telef. 335-475.

VENDESI in Reano villetta con terreno adiacente, posizione ottima. Rivolgersi geom. Seda, Trana, telefonare 937-523 ore pasti.

VENDESI in Trana villa vani 10 con rustico annesso e parco mq. 2000, richiesta L. 26.000.000. Rivolgersi geom. Seda, Trana, telef. 937-523 ore pasti. A40836

VENDESI o permutasi villa mare località Amedania (Argentario) 2000 mq. di parco con villa Lago Maggiore sponda occidentale. Casella 320 A Sip Milano. 22621

VENDESI: villa 6 camere garage rustico giardino 3 giornate frutteto, 20 chilometri Torino. Telefonare ore pasti 540-433. A39833

VENDESI zona Paraggi (Portofino) signorile villa sul mare lussuosamente arredata, 4 servizi, grandiosi terrazzi autoparcheggio e spiaggia privati. Rivolgersi Cignoli Repellini, 33 S. Margherita Ligure.

VENDESI seminterrato, interno cortile, accessibile autocarri, uso magazzino, officina o laboratorio mq. 900. Adiacenze piazza Bengasi. Telefonare 631-070. A37720

VENDESI villa collina terreno comodità soleggiata 26.000.000, mutuo. Telefono 878-813.

VENDO camera cucina servizi moderni libero, oppure affittato, buon reddito. Telefonare 655-782. O978

VENDO villetta una camera tinello servizi garage giardino Grugliasco. Telefonare 781-405.

VIA XX Settembre primo piano, 5 vani doppi servizi 9.000.000. Telefonare 542-980 pasti.

VILLAGGIO residenziale «Edelweiss» Gravere Susa avendiamo ultimi alloggi camera tinello servizi 3.900.000 due camere tinello servizi 5.800.000.

VILLETTE Prefabbricate lire 35.000 mq. Prefabbricate cemento, solidità, comfort, superfici diverse, minimo 2 milioni 400.000. Informazioni, depliants Furbatto, piazza Lagrange, Torino. Telef. 544-566. O206

VOLPIANO zona residenziale vendesi terreno mq. 500. Tel. 851-723.

3.800.000 più 3.000.000 mutuo 4 camere (dazio Francia). Telefonare 515-318. O173

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-880, 528-539. O989

A.A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato. Telef. 518-738.

ABBISOGNAMI camera tinello servizi, inintermediario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5522 — Torino».

AFFITTEREI alloggetto 1-2 camere, servizi, Francia, Boringhieri. Telefonare 528-667. Referenze.

AFFITTEREI annualmente casetta zona anche rustica, 4 vani, giardinetto. Massimo 20 km. Torino. Telefonare 579-607. A40563

AFFITTEREI collina Torinese val S. Martino Sassi 2 camere giardino anche rustico coniugi soli piemontesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6011 — Torino». A41151

AFFITTEREI zona S. Remo e dintorni villetta. Telefonare 560-322.

ALLOGGIO MODERNO DUE CAMERE, SALA E SERVIZI IN ZONA SIGNORILE CERCASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6013 — TORINO». A41180

CERCASI affitto collina borgata Moncalieri tettoia rifugio e due camere vecchie vicine. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1042 — Torino».

COLLINA Sassi Cavoretto cercasi casetta 1-2 alloggi terreno giardino garage. Telefonare 83-363.

CONIUGI cor. bambino abbisogna alloggio 2 camere servizi. Borgo Vittoria, Telefono 256-854.

CONIUGI piemontesi cercano stanza tinello servizi Borgo S. Salvario. Telefonare pasti 631-743.

DONNA sola cerca camera servizi zona Nizza Lingotto. Telef. 677-387.

PROFESSIONISTA cerca camera tinello servizi soleggiato, tranquilli dintorni Parella. Telefonare 892-913.

PROSSIMI sposi affitterebbero alloggio 1-2 camere servizi. Tel. 483-883.

RAGIONIERE cambio affitto alloggio offresi amministrazione casa. Telefonare 758-826. A40777

SIGNORA sola offresi pulizia scala in cambio alloggetto. Tel. 259-646.

SPOSI impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Telef. 769-800.

UNA-tre camere, anche ammobiliate, referenziato cerca. Telef. 528-504, 517-803. O819

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTASI alloggi signorili 3-4 camere doppi servizi finitissimi via Onorato Vigliani 17. Telefono 322-327. O764

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A. AFFITTASI locali finitissimi uso ufficio via Onorato Vigliani 17. Telefono 322-327. O764

A. CAMERA cucina senza termosifoni capolinea tram (Francia) 12.000. Telefonare 688-755. O906

A. NICHELINO centro, 2 camere tinello servizi, 18.000. Tel. 688-755, 775-889. O906

A. 14.000, 13.000, 20.000 affittasi 1-2 camere servizi, strada Leinì fermata pullman, Aguglio, tel. 500-073, 877-080. A37384

A Cassino precollinare affitto vendo nuova palazzina 2 alloggi 4 camere servizi caduno giardino garage 70 mq. Telefonare 553-047. A40778

A Nichelino affittasi 1-2 camere servizi. Telefonare 484-788, 673-318.

A pensionati affitterei camera tinello terrazza nuovissimi ventina km. Torino. Telefonare 349-700.

A referenziati affittansi vuoto-ammobiliato, 1-4 camere, servizi, Italia, Re Umberto 28. Tel. 528-504, 517-803.

A Settimo affittansi alloggi 1-3 camere tinello cucinotto servizi moderni. Via San Mauro angolo via Oribaudia. Telef. 327-420.

A uso pied-à-terre affittasi ammobiliato persona referenziata. Telefonare 517-803. O819

A 8000 mensili camera indipendente per signora sola referenziatissima casa civile senza termosifone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1040 — Torino».

(Continua a pag. 8)

Gli espositori sono circa quattordicimila

La Fiera di Milano all'insegna dell'ottimismo

Notevole, nonostante la congiuntura, il volume degli affari - Il vasto padiglione della Fiat ed il ricco settore della motorizzazione agricola - Tra le curiose novità presentate dal Giappone un qualcosa che concilia il sonno in pochi minuti

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, venerdì sera.

La Fiera internazionale di Milano, giunta alla sua quarantatreesima edizione, si è aperta all'insegna dell'ottimismo che, d'altronde, è la caratteristica di tutte le fiere, grandi e piccole, altrimenti non si aprirebbero nemmeno. E però Milano, con la sua fiera, è stata sempre all'avanguardia dell'ottimismo. Cominciò nel 1920, dopo una guerra rovinosa che sembrava aver travolto ogni forma ragionevole di economia. Ricominciò daccapo, dopo la seconda guerra mondiale, quando le rovine sembravano ancora più disastrose, e tutte due le volte le arrise una fortuna tra le più lusinghiere. Adesso, c'era da temere il peggio per via delle peripezie congiunturali, e invece il suo bilancio di apertura si salda con 13 mila 892 espositori contro i 13 mila 973 dello scorso anno, e cioè appena 81 di meno, dei quali 29 esteri e 52 nazionali. Diritto all'ottimismo, quindi. Tuttavia questo potrebbe sembrare a sfondo egoistico, se non lo accompagnasse la certezza che l'intera economia sia meno male di quanto sembri a prima vista. Difatti se la linea ascensionale della Fiera di Milano non ha proseguito sul ritmo degli anni migliori, va ricordato che essa non è più come una volta limitata al solo periodo primaverile ma si articola in tante altre mostre, delle settoriali, e cioè limitate ad un solo genere (per esempio i dolci, i giocattoli ecc.), e quest'anno ne sono in calendario ben ventisei.

Diremo adesso [illegible] da triste che l'ottimismo di fondo non si traduca anche in manifestazioni esteriori. Chi, non trova come in altri tempi un ringraziamento di «benvenuti»; né s'incontra l'abituale [illegible] in più lungo all'ingresso principale di via Domodossola. Peggio ancora si è eliminata la cornice floreale che, una volta, lussureggiante com'era in ogni fazzoletto di terreno libero, dava un'immediata espressione di gioia. Per fortuna, continua con l'abituale clamore festoso la pubblicità che si assiepa nelle strade adiacenti alle sedici porte d'ingresso, e che celebra in sintesi l'importanza di questa città minuscola nella grande metropoli.

Entriamo allora listamente per uno sguardo d'insieme. Una descrizione minuta sarebbe impossibile [illegible] che il semplice elenco degli espositori comporta un catalogo di 1200 pagine.

Oggi la fiera non ha un'aria allegra; ma è il 16 aprile, *Giornata del cliente*, così come lo saranno il 24 e il 25. Gli espositori invitano clienti certi o possibili, e la fiera è di loro. Gli estranei sono appena tollerati, purché versino un diritto di ingresso di lire 700 invece delle 600 normali. Così, il movimento è piuttosto scarso. Non ne è comunque di folla, anima delle fiere.

Saliamo in un [illegible] panoramico che ci dia un'aria approssimativa di tutto quanto. L'andare a piedi sarebbe più istruttivo, ma non glielo faremo che a lunga scadenza: difatti il fronte lineare di tutto quanto raggiunge gli 84 chilometri. Ma possiamo sbrigarcela in quindici minuti con un microtaxi (lire 300) personale. O possiamo anche scegliere, per 150 lire compresa una bibita, un pulmino a più posti.

E che cosa vediamo?

Si libra nell'aria un gatto a otto gambe che richiama l'attenzione sul prodotto X. Passa a grande velocità un aereo, il cui tubo di scappamento, invece di fumo, sputa le lettere dell'alfabeto che si allineano graziosamente per propagandare un prodotto P.

Un grosso pallone della Fiat ricorda che la «850» è la vettura di attualità. Quasi di fronte, garrisce una selva di bandiere. E' l'ex-palazzo delle Nazioni, diventato sede degli uffici commerciali. Ciò è triste ma «funzionale». In altri tempi, le varie nazioni esponevano il più caratteristico di casa loro (ricordo l'Etiopia che offriva maccheroni) e ne derivava una passeggiata piacevole ed istruttiva. Adesso, invece, il palazzo è capitato soltanto da cifre. Lo si può frequentare previa autorizzazione ma se non cercate affari o non ne combinate, vi guardano come un eretico. I poeti non hanno diritto di entrare nel tempio dei mercanti, ed è giusto che così sia perché non ne capiscono nulla. E allora usciamo, risaliamo in macchina.

Si è circondati ed aggrediti da ogni tipo di pubblicità. Confusa è questa turistica che va dalla Chiusi etrusca, con gli avanzi dell'orso delle caverne, ad Hong Kong, passando da Savona e dall'India. Semplice è quella dell'Eni che fa ardere metano da tubi altissimi. Imponente il settore della motorizzazione agricola (in cui campeggia la produzione Fiat) con tutti i suoi derivati, tanto vasto è l'oceano di macchine che si addossano l'una all'altra. Insieme con una gamma infinita di tubi, eretti anche in facsimile di torri. Per evitare che all'occhio sfugga qualcuno di questi colossali giocattoli, hanno potato crudelmente dei vecchi platani (o anche giovani) riducendoli al solo scheletro di tronchi, dai quali spuntano fogliuzze con un'aria tra offesa e mortificata. Anche in botanica con vena di poesia è un'intrusa. La poesia non ha niente che vedere con la ragion pura. Così vedremo un parco buoi e mucche, tutti senza corna, perché [illegible] abituati a vivere in mandrie non si facciano male, anche senza volerlo.

Be', consoliamoci pensando che il progresso, se qualche volta dà fastidio, ha pur sempre i suoi meriti. Di fatti un'invenzione giapponese, dopo 27 anni di studi profondi, salva i capelli e un prodotto milanese «ridà al capello il pigmento colorato perso»; sempre il Giappone manda qualche cosa che concilia il sonno in non molti minuti, idea russa ma troppo cara: il Giappone la offre per 40 mila lire. Questa cosa si serve di «onde quadrate» mentre a base di magnetismo (sempre «made in Japan») si possono curare gli organi digestivi, il sistema circolatorio, il sistema nervoso e tutto quanto.

Regina delle novità presentate a questa fiera sembra la possibilità di «fotografare il suono», se così può dirsi; cioè, disponendo soltanto di un milione e mezzo di lire, potete comperare un apparecchio che «mette in scatola» una trasmissione televisiva, da rispolverare più tardi. Dicono anche meraviglie di un fucile da caccia a calibro variabile, come se nei confronti della cacciagione non fosse già stato raggiunto il massimo degli armamenti civilmente consentiti. Le altre novità in un prossimo articolo.

Non senza aver prima dedicato un cenno al padiglione Fiat, tutto impegnato nel presentare al visitatore il valore dell'esportazione dei prodotti dell'industria torinese nei confronti dell'economia nazionale.

Antonio Antonucci

«Via Crucis» con fiaccole sulla collina di Rivoli

Rivoli, venerdì sera.

Si tiene stasera a Rivoli, promossa dalla Consulta Cittadina, una «Via Crucis» pubblica, commentata da giovani e uomini che, partendo alle 21 dalla Nuova Collegiata, attraverso piazza S. Rocco e S. Martino, salirà con fiaccole fino al Castello per concludersi sulla piazza di Borgonuovo. Quattordici croci sono state collocate a cura delle associazioni giovanili del Murialdo. I presidenti di tutte le associazioni cattoliche porteranno a turno la croce per una stazione. Le varie fasi della via dolorosa, che il clima ecumenico della nuova riforma liturgica colora quest'anno di un particolare significato, saranno commentate da professionisti rivolesi, tra cui il rag. Cino Bogliaccino, il dottor Albino Paviolo, assessore all'Istruzione, l'ing. Luigi Bernardi, assistente al Politecnico, il rag. Giuseppe Melchiori, presidente della Pro Loco, il notaio Antonio Marocco e l'avvocato Antonio Piccolo. Concluderà la manifestazione il geom. Giovanni Gastaldo, promotore del «Telefono amico».

Dodici sorelle vestite di rosa per la Pasqua

I coniugi Chalifour, di Andover, nel Massachusetts, con le loro dodici figlie, che, secondo una usanza locale, il Sabato Santo indosserano tutte vestitini rosa. Da sinistra sono: Edythe, di 18 anni; Cheryl, di 17; Gianne di 16; Jane, di 12; Sandra, di 11; Nanese, di 10; Mary Elaine, di 9; Brenda, di 7; Laurie, di 6; Ann, di 5; Kathi di 4 e Renee, di 2. Il padre Jean Chalifour domani indosserà calze rosa (Tel. a «Stampa Sera»)

Alle 8 del mattino a Palermo

Rapita a letto una diciottenne

Il suo spasimante, spalleggiato da due amici, è piombato nella stanza in cui la ragazza dormiva con la sorella e l'ha portata via - I fuggitivi scomparsi su un'auto

Dal nostro corrispondente

Palermo, venerdì sera.

Una ragazza di diciotto anni è stata rapita ieri mattina, mentre si trovava ancora a letto, dal suo «spasimante». Con la forza — benché avesse addosso soltanto una camicida da notte — è stata trasportata in strada dove una «1100» con a bordo altri giovani l'attendeva con il motore acceso. La macchina si è poi allontanata a gran velocità in direzione di Trapani. Il fatto si è verificato alle otto a Cardillo, la prima borgata che si incontra sulla statale 113 dal lato di Trapani.

Giovanna Di Trapani, di diciotto anni, e la sorella Rosalia, minore di un anno, stavano per alzarsi quando hanno udito aprire con violenza la porta di strada, lasciata socchiusa dalla loro mamma, uscita da poco per la spesa. Un attimo dopo nella camera da letto irrompevano Francesco Taormina, innamorato più volte respinto di Giovanna, e due giovani suoi amici. Il Taormina strappava dal letto la Giovanna prendendola tra le braccia [illegible] che essa tentasse disperatamente di difendersi. Quindi, ingiunto alla sorella Rosalia di non urlare, è sceso in basso. Dinanzi alla porta della modesta abitazione dei Di Trapani attendeva una «1100» nera, che è scattata in direzione di Trapani.

Rosalia è subito corsa a chiamare la madre ed alcuni vicini. Del fatto veniva avvertita la locale stazione dei carabinieri che provvedeva a segnalare il ratto ai [illegible] di pronto intervento e alla squadra mobile. Veloci vetture si mettevano subito alla caccia dei rapitori, ma il vantaggio di questi si rivelava notevole.

I Taormina sono vecchie conoscenze della giustizia: Giacomo, Vincenzo e Rosario, fratelli di Francesco [illegible] gli autori di una clamorosa rapina che fruttò loro dieci milioni e la galera. Nel dicembre dello scorso anno riuscirono a bloccare un camion della società impianti telefonici Sielte e si appropriarono dei soldi destinati alla tredicesima mensilità dei dipendenti. Vennero arrestati dopo un mese e mezzo.

Francesco non partecipò al «colpo» non perché rifuggisse da simili imprese, ma perché stava compiendo il servizio di leva a Piacenza, presso un reggimento di artiglieria. Nei giorni scorsi aveva ottenuto una licenza per convalescenza ed era ritornato a casa. Ne ha approfittato per rapire la sua «fiamma».

Non è stato questo il solo ratto della giornata di ieri. A Valledolmo due giovani hanno tentato l'impresa ai danni di una sedicenne, Calogera Porcello. Tutto si è svolto secondo la sequenza diretta da Germi in *Sedotta e abbandonata*. A mezzogiorno, nella piazza principale del paese, due giovani si sono avvicinati alla ragazza ed hanno tentato di farla salire su di un'auto che li seguiva da presso. Ma la pronta reazione della «vittima» — calci, pugni, morsi — ha fatto fallire l'impresa.

f. d.

La tragedia nel carrozzone in un prato alle porte di Bologna

Prima di essere strangolata la zingara fu percossa a sangue dal marito tradito

La condanna a morte decretata dal consiglio di famiglia per «salvare l'onore» della tribù - La donna confessò la sua infedeltà al consorte dopo aver bevuto abbondantemente - Allora l'uomo cominciò ad infierire su di lei - Fermati l'amante della vittima e la ragazza che anni fa fu sposata dal regista Jacopetti

Dal nostro corrispondente

Bologna, venerdì sera.

Dramma in un accampamento di zingari le cui tende e i carrozzoni erano, da diversi mesi, installati in un prato antistante lo Stadio comunale. Una nomade, la quarantasettenne Netta Giuseppina Reinhard, da S. Giovanni Val D'Arno (Arezzo), è stata uccisa dal marito, Giuseppe Caldaras da Guastalla (Reggio Emilia), di 48 anni, nel carrozzone che i coniugi occupavano. Non è stato ancora assodato se la sventurata è stata soppressa mediante strangolamento o per le selvagge percosse ricevute dal coniuge, imbestialito per aver appreso dalla consorte stessa di essere stato ripetutamente tradito; solo dopo l'autopsia, si potranno conoscere le cause del decesso.

Gli zingari della tribù a cui appartengono il Caldaras e la Reinhard avevano tentato di far passare la morte della donna come un incidente stradale. Le loro intenzioni, a quanto avrebbero accertato gli inquirenti, sarebbero state addirittura di far scomparire il cadavere; ma poi decidevano di fornire agli indagatori la versione della morte per investimento. Gli zingari informavano così telefonicamente i carabinieri della morte della Reinhard.

I carabinieri, accorsi sul luogo, rinvenivano la poveretta stesa sul letto: presentava visibili ecchimosi al collo e alla mandibola. Il marito della morta, colto da malore mentre assisteva al sopralluogo degli inquirenti, era trasportato all'ospedale Maggiore e piantonato, essendo sorto l'immediato sospetto che le cause del decesso fossero da attribuirsi a ben altro che ad un incidente stradale. Il cadavere era trasportato all'obitorio per gli esami necroscopici, che saranno conclusi oggi. Comunque, da un primo esame esterno, i periti riscontravano lo sfondamento della cassa toracica.

Ripresosi, il Caldaras veniva sottoposto a stringente interrogatorio, e così pure i componenti la tribù. Costoro insistevano nel dichiarare che la Reinhard era stata uccisa da un'auto, ma il marito, di fronte alle serrate contestazioni degli investigatori, finiva con il confessare di aver soppresso la moglie perché ella lo aveva tradito con un altro zingaro.

I due coniugi, il giorno precedente, avevano, a quanto sembra, abbondantemente bevuto vino e liquori. Probabilmente per effetto dell'alcool tracannato, la Reinhard confidava al marito di essere venuta meno ai propri doveri di sposa. Il Caldaras si infuriava e, dopo aver minacciato di morte la donna, la trascinava nel carrozzone che serve loro di abitazione e cominciava a percuoterla. La poveretta riusciva a fuggire. Inseguita dall'uomo sempre più imbestialito, era raggiunta, ricondotta nel carrozzone e fatta segno a nuove e più brutali percosse e poi lasciata senza soccorsi. Non solo, ma i componenti il nucleo dei Caldaras si riunivano in consiglio e, per salvare l'onore della famiglia, emettevano una sentenza di morte nei confronti dell'infelice donna. Ieri mattina il Caldaras si preparava una tazza di tè, ne offriva alla donna che giaceva senza forze nel letto, poi la strangolava.

Il tentativo di camuffare la morte della donna non riusciva. Il Caldaras, come si è detto, finiva col confessare di aver soppresso la moglie. I componenti della tribù erano allora fermati. L'omertà che regna nelle tribù nomadi è più forte della paura. Gli inquirenti non riuscivano infatti ad ottenere testimonianza alcuna. Fra i fermati è una donna che, anni fa, ebbe una certa risonanza. Si tratta della zingara Jolanda Caldaras, che non ha legami di parentela con l'assassino. La quale, come si ricorderà, fu sposata dal giornalista dottor Gualtiero Jacopetti in circostanze avventurose. Ma il matrimonio della zingarella non fu mai ritenuto valido dai gitani i quali riconoscono soltanto le nozze con il rito zingaresco.

La Jolanda Caldaras dette successivamente alla luce una bambina (a cui venne imposto il nome di Donatella) avuta dal figlio della Reinhard, Valentino. Il Valentino era nato da una relazione che la vittima aveva avuto con un altro uomo. Lo Jacopetti ottenne, due anni fa, l'annullamento delle nozze con la Caldaras la quale è divenuta madre, pochi giorni fa, di un'altra bambina.

La polizia ha fermato l'amante della morta. Il Caldaras è stato denunciato all'autorità giudiziaria per omicidio volontario. Ieri sera, i nomadi rilasciati dagli inquirenti, dopo l'interrogatorio, hanno dato alle fiamme, come vuole il rito zingaresco, il carrozzone occupato dalla uccisa e dal suo uccisore.

g. r.

Uccisi dal gas due anziani coniugi

Roma, venerdì sera.

Due anziani coniugi, Antonino D'Itria di 69 anni e la moglie Eria Rava, di 58, sono stati trovati morti stamani nella loro abitazione di via Giovanni Alfredo Cesareo 40, nella zona di Montesacro, uccisi dalle esalazioni del gas fuoruscito dal tubo di gomma che collega la cucina con l'impianto. Dalle prime indagini sembra si tratti di disgrazia. Il gas, defluito per tutta la notte dal tubo di gomma, ha sorpreso i due coniugi a letto, uccidendoli nel sonno.

La disgrazia è stata scoperta stamani dalla figlia dei D'Itria, la quale, come ogni giorno, si era recata a trovare i genitori. Dopo aver bussato alla porta ripetutamente, la donna, non ottenendo risposta, ha chiamato i vigili del fuoco, che, accorsi con un'autolettiga, hanno poi abbattuto la porta.

Tenta cinque volte di togliersi la vita

Camogli, venerdì sera.

(a.b.) Una ragazza di 19 anni, Stefania Chiloe, da Genova, e residente a Camogli ha tentato ieri di uccidersi ingerendo una forte dose di barbiturici.

La giovane è stata rinvenuta priva di sensi sul piazzale della pensione Aurelia della frazione di Ruta. Trasportata d'urgenza all'ospedale è stata ricoverata con prognosi riservata. Sofferente di frequenti turbe psichiche, è al suo quinto tentativo di togliersi la vita.

Fine di un incubo a Gignod e St. Nicolas

Il maniaco incendiario catturato in Val d'Aosta

Lo ha sorpreso un brigadiere della forestale in un'osteria di Arvier, mentre i carabinieri battevano i monti alla sua ricerca - Romano Gerbore nega ma troppi indizi lo accusano - Internato in manicomio?

Dal nostro corrispondente

Aosta, venerdì sera.

Romano Gerbore, il cinquantaduenne di Buthier, nativo della frazione Grand Sarriod di St-Nicolas, in Valle d'Aosta, è stato catturato, ma nega di aver appiccato il fuoco ai villaggi di Buthier e di Grand Sarriod, che, come si sa, sono andati semidistrutti dei violenti incendi dolosi sviluppatisi rispettivamente nelle notti di venerdì 9 e mercoledì 14 aprile. Il presunto piromane è stato sorpreso ieri sera ad Arvier in un locale che apre i suoi battenti sulla statale n. 26, dal brig. Elvino Dal Molin, di 45 anni, comandante la locale stazione della Guardia forestale e consegnato nella notte ai carabinieri, che da stamani lo stanno interrogando.

Il sottufficiale era entrato per caso nel ristorante «Stazione» di Serafina Millery, ad Arvier, poco prima che questo chiudesse i battenti, per sorbire una tazza di caffè. Ad un tavolo in un angolo, col volto in parte coperto da un ampio cappello di paglia, stava centellinando un quarto di vino, il Gerbore, al quale stavano dando la caccia sui monti tutti i carabinieri della Valle.

Alla domanda sul perché si fosse allontanato da Buthier il Gerbore ha farfugliato qualcosa. Era in evidente stato di sovraeccitazione e non connetteva. Parlava di viaggi in Francia e nella valle di Courmayeur, di amici lasciati in recenti incontri, che «loro sì gli volevano bene». Il brigadiere faceva accorrere le sue guardie Primo Bodin e Aurelio Jorrioz e dopo essersi concertato telefonicamente con il suo comando, traduceva il Gerbore, che non opponeva resistenza, alla caserma dei carabinieri di Villeneuve.

Era ormai notte inoltrata. Il Gerbore, interrogato dal comandante della stazione C.C. Gian Mauro De Marchi, diceva di avere lasciato Buthier dopo un litigio con il contadino Giuseppe Henriet, presso il quale vantava, a suo dire, un credito di 300 mila lire. L'Henriet è uno di coloro che hanno avuto la casa completamente distrutta dall'incendio e, inoltre, proprio dal suo fienile è partito il fuoco. Quando parla di questi episodi, il Gerbore, che è in evidente stato di alterazione mentale, dice: «Dopo aver litigato, allora...». E poi piange e non c'è verso di cavargli più nulla.

Stamane il [illegible] è stato trasferito ad Aosta, dove gli interrogatori sono in corso alla presenza del magg. Manlio Sciarra, comandante del gruppo, del brig. Capasso, del nucleo investigativo, che con pazienza lo interroga. Il Gerbore non ha ancora confessato di aver provocato gli incendi che hanno messo sul lastrico quattro famiglie di Buthier e di Grand Sarriod. Ammette solo il litigio con il suo antico padrone e dissapori con l'antica fidanzata e cugina Germaine Gerbore, di Grand Sarriod, la cui casa è stata pure distrutta dal secondo incendio, la quale, anni fa, lo abbandonò poco prima delle nozze.

Non si sa ancora se il Gerbore verrà denunciato quale presunto autore degli incendi o se, viste le sue condizioni psichiche, sarà internato in manicomio, dove fu già rinchiuso avendo dato segni di squilibrio mentale, dopo la relazione troncata dalla Germaine, che tentò anche di uccidere. L'unica cosa certa è che l'incubo per i villaggi di Sarriod e Buthier è finito.

l. v.

Corse giornaliere in battello fra Stresa e S. Caterina del Sasso

Verbania, venerdì sera.

La gestione governativa navigazione Lago Maggiore ha reso noto di aver istituito da domenica, giorno di Pasqua, speciali corse giornaliere con battelli turistici veloci fra Stresa e Santa Caterina del Sasso (località famosa per il ...

La Riviera invasa dai turisti per il lungo «week-end» pasquale

Tempo discreto in Liguria sole e freddo in Piemonte

Genova, venerdì sera.

Fin da ieri la circolazione automobilistica lungo le riviere si è fatta difficile per l'afflusso di turisti sia a levante che a ponente per le feste pasquali. In prevalenza sono, come ogni anno, i tedeschi. Poi oggi avrà inizio la grande «ondata» che darà l'avvio all'apertura della stagione. Il tempo è sempre instabile su tutta la regione: le nuvole si alternano alle schiarite. La visibilità è abbastanza buona sui 10-15 chilometri ed il mare è localmente quasi calmo. Il barometro è in lenta graduale discesa e il vento di sud-est non fa sperare in un immediato miglioramento delle condizioni atmosferiche. La temperatura alle 7: Genova 11°, Chiavari 12°, Palmaria 11°, Capo Mele 13°, entroterra e Passo dei Giovi 4°.

Alassio, venerdì sera.

Tempo variabile: il cielo è parzialmente coperto; spirano brezze moderate da nord-est sul mare, che è leggermente mosso. ...

Sanremo, venerdì sera.

Il tempo si mantiene sostanzialmente sul bello: calato il vento, l'aria è leggermente più fresca. Il termometro alle 8 segnava 16°.

Cuneo, venerdì sera.

Le condizioni del tempo permangono anche stamani ottime, con cielo completamente sereno e sole splendente. Stazionaria la temperatura: 10° alle ore 8.

Bardonecchia, venerdì sera.

Permangono buone le condizioni atmosferiche nella conca di Bardonecchia. Stamane il cielo è sereno, con perfetta visibilità sulle montagne. Alle otto il termometro oscillava sui + 5°. Già molti i turisti italiani e francesi giunti nella nostra cittadina per le vacanze pasquali.

Sestriere, venerdì sera.

Cielo sereno con qualche nuvola sparsa. La visibilità sulle montagne è buona. I campi di sci in questi giorni sono affollati di turisti italiani e stranieri. ... gara sulla pista standard della Alpette per giovani e giovanissimi, valevole per il 1° Trofeo Coca-Cola. Stamane alle otto il termometro registrava + 4°.

Aosta, venerdì sera.

Cielo coperto sulla Valle di Aosta. Le nubi ostacolano la visibilità sui massicci alpini. Non sono segnalate precipitazioni nevose. Il tempo permane incerto. La temperatura è di 13° nella mattinata ad Aosta, di 7° a Courmayeur e di 10° a St. Vincent; a Cervinia si registrano 0°, al Rifugio Torino —12°.

Verbania, venerdì sera.

Notte ancora fredda, con gelate nelle valli. Stamani cielo nuvoloso con leggero vento da nord-ovest. Temperatura alle 7.30 sui 9 gradi. Minime della notte comprese fra gli zero gradi e i +2 a mille metri di quota. Intanto, nonostante il freddo, continua l'arrivo nei vari centri lacustri dei turisti stranieri (in particolare tedeschi e olandesi) che, come da tradizione, passeranno sul Verbano le festività pasquali.

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico ...)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

A 20.000, 22.000, 30.000 alloggetti. Combe, Secchi 14. Telefono 525-539. 0989

ABBIAMO inizio via Nizza grande negozio con magazzino interno da affittare. Telefonare 587-651. 090

ABBIAMO 1-2-3 camere. Meccase, Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTANSI alloggi signorili negozi con retro magazzini seminterrati casa nuova costruzione angolare ampia piazza fronte Fiat Mirafiori pronti mese luglio. Telefonare 306-359.

AFFITTANSI capannoni mq. 500, mq. 250. S. Pietro, Moncalieri. Telefono 830-773. A41115

AFFITTANSI locali mq. 40 e mq. 90 zona Martinetto per uso officina e deposito. Telefonare 722-857.

AFFITTANSI locali per uso autorimessa e officina. Tel. 570-202.

AFFITTANSI pronti tre vani centrali uso ufficio. Rivolgersi Assicurazioni Duomo, via Andrea Doria 9.

AFFITTANSI referenziati alloggio libero tre camere tinello servizi via Avigliana. Telefonare 537-427.

AFFITTASI a pensionati zona Pozzo Strada camera cucina 6000, due camere cucina entrate 8000, 9500 alloggio negozio cantina garage liberi subito. Telefonare 80-256. A39738

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 388-995 negozio De Martino. A30685

AFFITTASI alloggetto camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 721-246, Crostini. A40186

AFFITTASI alloggi 1 camera tinello, 2 camere cucina. Via Vigliani 29. Tel. 661-589. A40128

AFFITTASI alloggio Barriera Milano signorile due camere tinello cucinino salottino grande terrazzo 40.000. Telefonare referenziando 851-823.

AFFITTASI alloggio camera tinello servizi via Viterbo. Telefon. 64-172.

AFFITTASI alloggio 4 camere e servizi termo centrale ascensore via Foligno. Telefonare 779-570.

AFFITTASI ampio luminoso seminterrato. Telefonare 565-460.

AFFITTASI Cascine Vica, due camere più tinello cucinino. Tel. 372-486.

AFFITTASI coniugi soli 2 camere cucina termo bagno primo piano 27.000 mensili, borgo S. Paolo, via Cervo. Telefonare 779-377.

AFFITTASI grande negozio con annesso magazzino mq. 400 adatto generi diversi. Via S. Donato 58.

AFFITTASI locale mq. 130 eventualmente con alloggio. Tel. 293-247.

AFFITTASI in Grugliasco, viale Gramsci, 2 camere tinello e servizi. Telefonare 310-802.

AFFITTASI locale ampio seminterrato lungo metri centocinquanta largo metri dodici casa nuova costruzione angolare su ampia piazza fronte Fiat Mirafiori adatto industria silenziosa distribuzione imbottigliamento. Telefonare pomeriggio 321-119 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1020 — Torino». A40660

AFFITTASI locale (Lingotto) corso Moncalieri 59. Telefonare 300-073, 877-080. A37984

AFFITTASI locale mq. 200 con uffici via Santorre Santarosa 12. Telefonare ore pasti 874-947.

AFFITTASI locale mq. 350 adiacente corso Grosseto. Telefonare 60-202.

AFFITTASI magazzino mq 200 circa zona Lucania. Telefonare 293-663.

AFFITTASI periferia Nichelino alloggio 2 camere tinello orto 30.000. Telefonare 661-731. A40545

AFFITTASI Porta Nuova ufficio due camere più servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9579 — Torino».

AFFITTASI precollinare 3 camere salone doppi servizi tranquillissimo tutte comodità. Telefonare 675-764.

AFFITTASI signorili tre camere tinello servizi. Rivolgersi ufficio, Bosteh 22/8. 0735

AFFITTASI soffitte nuove uso deposito archivio non abitazione. Telefonare 487-587. 0843

AFFITTASI subito laboratorio mq. 150 circa industria silenziosa zona Fiat Mirafiori sud. Telef. 376-321.

AFFITTASI vicinanze Pininfarina 2 camere tinello servizi, 30.000. Telefonare 756-793 ore 20-21.

AFFITTASI zona Mirafiori, locali industriali mq. 700-800. Tel. 322-486.

AFFITTASI zona signorile piano rialzato servizi, parcheggio, telefono, uso ufficio, luminosissimi due vani e ampio salone. Telefonare 584-675.

AFFITTASI 2 camere cucina servizi portineria via Andrea Cibi 2.

AFFITTASI 3 camere cucina piano rialzato tranquillissima villa 50.000 Parella. Telef. 788-696.

AFFITTASI 25 km. da Torino due camere disimpegno centro paese. Telefonare 731-002. A40755

AFFITTASI 50.000 alloggio in palazzina 4 camere cucinino zona Tesoriera. Telef. 758-585, 750-496.

AFFITTO a professionista pied-à-terre arredato precollinare. Telef. 61-225.

AFFITTO alloggio Grugliasco quattro camere, cucinotta. Telef. 761-418.

ALLOGGETTO ammobiliato elegante riservato paraggi Maria Vittoria affittasi. Telefonare 489-183.

ALLOGGI medio signorili, zona Francia affittansi, tre vani. Telef. 780-436.

ALLOGGI Vinovo, una, due camere, cucina, servizi, affittiamo 17.000-21.000 mensili. Tel. Gabetti 578-044.

ALLOGGIO corso Moncalieri, sei camere, cucina, servizi, termo particolare affittasi. Telefonare 553-873.

ALLOGGIO due camere tinello servizi affittasi zona piazza Stampalia nuova costruzione. Tel. 512-114.

ALLOGGIO zona Porta Nuova, quarto piano, termo particolare, 5 camere più servizi vecchi, affitto adeguato. Telefonare 587-177.

AMMOBILIATO paraggi piazza Statuto affitto alloggio 6 camere servizi. Telefonare 325-601. 0850

AMMOBILIATO totalmente o parzialmente affittasi zona Mirafiori tre camere cucina servizi. Telefonare ore ufficio 524-106. A39528

AMMOBILIATO 2 camere cucina servizi zona Santa Rita affittasi 35.000 mensili. Telefonare 334-232.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Corino-Doria. 21489

GRUGLIASCO affittansi alloggi 2-3-4 vani servizi casa nuova. Telefonare 781-891. A40167

IN barriera Milano affittasi direttamente alloggi 2-3 camere più servizi. Telefonare 651-709. A37643

LABORATORIO via Monterosa 13 affittasi. Telefonare 851-162.

LOCALE luminoso mq. 250 industria silenziosa corso Francia affittasi. Telefonare 784-837. A40629

LOCALE sotterraneo mq 440, comunicante con basso fabbricato, mq 100 ingresso diretto su strada, nuova costruzione, affittasi zona piazza Stampalia. Telefonare 512-114. 0798

LOCALE 200 mq. uso magazzino industria silenziosa affittasi. Telefonare 273-751. A37545

MAGAZZINO 200 mq. affittasi. Telefonare 651-772. A37534

NEGOZIO via Arsenale 35 bis. Libero fine giugno affittasi. Tel. 544-447.

NICHELINO via Giusti, due camere tinello termo centrale garage. Telefonare 788-109 ore pasti.

NUOVI alloggi 1-2 camere tinello 18.000-23.000 strada Orbassano vicinanze Fiat affittasi. Telef. 364-755.

PALAZZO su corso centrale pronto dal 1º maggio affitto salone, 3 letto, 3 servizi, 2 entrate. Informazioni telefonare 758-282. 0283

PIED-A-TERRE in palazzo nuovo vuoto ammobiliato ventina km. Torino. Tersuolo Trinità 18, Torino.

RADIALE Moncalieri vicino Agip affitto negozio mq. 60, alloggio due camere tinello e servizi, capannoni industriali mq. 900 e 1900. Telefonare 663-763 ore pasti.

REGIONE Barca, locale luminoso nuova costruzione, indipendente, servizi, fronte strada, mq. 100, affittasi. Telefonare 850-537.

SANMAURO affittansi alloggi 2-3 camere servizi garage. Tel. 558-448.

14.000, 15.000, 20.000 affittasi 1-2 camere servizi Strada Lanzi fermata pullman. Agudio, telefono 300-073, 877-080. A37984

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A Rapallo appartamenti signorili 2-3-4 locali, servizi, centralissimi, caseggiato finiture lusso. Scrivere Cini - Via Lamarmora, 4 - Telefono 54-579 Rapallo. A32772

AFFITTASI, Andora, attico tre camere e servizi sul mare. Telefonare 393-798. A40185

AFFITTO alloggio Borgio Verezzi. Telefonare 884-059 nel pomeriggio.

AL mare Impresa Murialdo-Serà vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S. S. Minimi L. 2.800.000. Arredati. Scrivere Condominio «Ornella» via Aurelia, Borghetto S. S. (Savona). A32771

CERES, posizione incantevole, casa nuova signorile affittasi alloggi vuoti conforts. Rivolgersi, Ceres, Dughet. Torino 240-114. A37794

CERVO Ligure ammobiliato tre camere cucina, frigo, bagno, sette letti. Maggio 40.000, Luglio 70.000. Gallea, Alrondi 27, Torino.

FINALE Ligure alloggio ammobiliato affittasi. Telefonare 778-308.

OSPEDALETTI villino ammobiliato, tre camere cucina bagno cantina, affittasi. Telefonare 81-058.

PORTOFINO affittasi appartamento vuoto centralissimo sul mare. Telefonare Rapallo 50-270.

RAPALLO appartamenti signorili sul mare pronti giugno. Scrivere: Soc. «La salita» via Mameli 23 - Telefono 50-666. A32744

RAPALLO vendonsi centralissimi appartamenti tutti comforts. Scrivere: Soc. «La salita» via Mameli 23 - Telefono 50-665. A32745

AUTORIMESSA privata box Lauro 43 Ponteverde 3. Tel. 487-971.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telef. 372-550, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. 01331

AUTOTRASLOCHI furgoni plastica modernissimi imbottiti. Grillo Masser telef. 235-469. 633-873.

BELLISSIMI appartamenti 1-5 camere, terrazze, casa signorile cittadina cintura torinese. Telefonare 581-173.

CAPANNONE circa mq. 600 Moncalieri con alloggio, ufficio, recapito telefono, affittasi. Telefonare 661-833.

CASETTA indipendente annesso basso fabbricato mq. 50 affittasi a Carmagnola. Telefonare 664-226.

LABORATORIO affittasi via Montenero 13. Telefonare 851-162.

MAGAZZINI MQ. 1000-2000 ALTI ARIEGGIATI ASCIUTTI. INGRESSO CARRAIO. APPARECCHIO DI SOLLEVAMENTO, PESA A PONTE. ADIACENZE CEAT. CEDONSI IN AFFITTO. TELEFONARE 540-820.

MAGAZZINO, 13 mq., corso Chieri, zona extradaziaria, affittasi. Telefonare 770-232. A38844

NEGOZIO affittasi anche uso ufficio, deposito, laboratorio. S. Secondo 31, telef. 651-723. A40552

NEGOZIO affittasi cinquanta metriquadri due vetrine, retrobottega, via Sacchi. Telefonare 587-763.

NEGOZIO grandioso commerciale Porta Nuova mq. 200 affittasi. Telefonare 542-775. A39910

NEGOZIO mq 60 due vetrine, retro zona S. Rita affittasi 25.000 anche uso magazzino. Telefonare 512-114.

NICHELINO affittasi alloggetti uno due camere servizi pronti subito. Telefonare 693-052. A39021

VIA Germonio Anastasio affittasi 2 garage e box. Telefonare 558-448.

VIA Stradella zona, affittasi o vendesi stabilimento mq. 1200 circa, abitazione custode divisibile eventualmente. Tel. 535-830 dopo ore 17.

ZONA Avigliana affittasi alloggio 3 camere servizi adatto pensionanti. Telef. 652-079. A40158

ZONA Mauriziano, 3 camere servizi per alloggio od ufficio riscaldamento centrale. Telef. ore pasti 594-464.

ZONA Mauriziano alloggio 5 camere bagno ascensore riscaldamento centrale. Telefonare ore pasti 594-464.

23.000 affittansi Rivoli alloggi signorili tre camere e servizi. Telefonare 241-763. A37555

42.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO, 3 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. TELEFONARE 511-368, 644-180.

AFFITTASI camere tinello ammobiliato e servizi Loano. (Tel. 80-448 Torino). A40158

ALASSIO, appartamento lusso, sul mare, 3 locali, cucinino, bagno, 6 milioni 300.000. Società Aurelia, Alassio, telefono 40-185. 22584

ALASSIO, centralissima, incantevole posizione fronte spiaggia. Vendesi appartamento signorile mq. 130 circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 108 — Milano». 22878

ALBISOLA affittasi grazioso alloggetto vicinissimo mare maggio seguenti. Telefonare 363-523.

BORDIGHERA affittasi alloggetto ammobiliato villetta panoramica. Telefonare 875-872 Torino.

CAUSA successione Varazze alloggio centralissimo divisibile 6-7 milioni trattabili. Casella Postale 50, Savona.

LOANO affittasi a mesi vendesi alloggio mobiliato tranquillissimo. Telefono 840-361. A40894

VILLEGGIATURA famiglia adulti cerca luglio agosto dintorni Torino 4 camere cucina giardino. Tel. 487-798.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p.p.

A Giaveno strada Colle Braida per feste pasquali ricordate Ristorante Bilin, giardino parcheggio. Telefonare 937-071. A40150

ALASSIO da Thea, pensione completa aprile maggio 1700 centrale, tranquilla. 22543

ALBERGO Torino, Bellaria, telefono 44-647, anche camere bagno, vicinissimo mare, rimodernato, parcheggio, direzione Fratelli Cota.

DIANO Marina, Pensione Airone, Milano 24, telef. 44-782, soggiorni anche sett. permanenti.

LOANO, Soggiorno Giulia centralissimo, cucina casalinga. Prenotazioni pasquali, estive. Tel. 69-128.

FAMILIARE tranquillità buon vitto giugno settembre 1900, luglio 2000, agosto 2300. Scrivere: Villa Clelia, via Trento Trieste, Borgioverezzi (Savona). A40341

LAIGUEGLIA Pensione Mina, zona vicino mare, tranquilla, favorevoli condizioni famiglie, ottimo trattamento, maggio giugno 2300, tassa spiaggia compresa. Gestione Tisconi, proprietario. 22743

VARAZZE Pensione Argentina, vicino mare, tranquilla, tutti comforts, ottima cucina, trattamento familiare. Riduzioni maggio giugno. Telefonare 77-702. 22747

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale, Via Nizza 9. 026

A. ACCONCIATORI pettinatrici diventerete con modernissimi sistemi internazionali. Scuola consorziata, via S. Teresa 3, telef. 542-369.

A. ESTETICA manicure Revlon diplomi internazionali. Via S. Teresa 3, telef. 542-349. A38465

ALL'ISTITUTO «Cima» 3 maggio inizio corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, comptometria, calcolo meccanico, paghe, contributi. Via Roma 284 - Telefono 510-354.

BOIOCCI, Nizza 27: corsi celerissimi preparazione impieghi. Specializzazioni nuove. Collocamento allievi.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

DA lezione laureato in matematica. Tel. 543-192. A37162

SCUOLA ballo Gamma, tel. 80-220, Nizza 3 - Corsi individuali accelerati 5000. 0355

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A.A. STATUTO ammobiliata una due letti uomini. Telefonare 524-483.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 516-678. 27527

A 45.000 tutto compreso bellissima camera ammobiliata soleggiata acqua corrente. Telefonare 535-530.

AFFITTASI subito ammobiliata due letti centralissima persone referenziate. Telefonare 524-227.

AFFITTASI Vittorio Vittadigio sposi indipendente matrimoniale uso cucina. Telefonare 542-778. A41130

AMMOBILIATA matrimoniale volendo 3 letti uso cucina, conforts. Telefonare 516-428. A40671

DISPONIBILE camera due letti a operai via Giovanni da Verazzano. Telefonare 694-437. A40520

GIOVANE solo affitta ammobiliata in Grugliasco letto a giovane serio L. 30.000 mensili. Telef. 378-898.

INDIPENDENTE matrimoniale mobili nuovi volendo cucina. Gran Madre. Telefonare 884-521.

PENSIONE Lucia, prezzi convenienti, ogni confort, vitto casalingo. Telefonare 546-082. A39740

PIED-A-TERRE ammobiliato molto signorile libero subito, massima serietà. Disavino. Sant'Anselmo 13.

PIED-A-TERRE arredamento nuovo 30.000 mese riservatezza. Telefonare 885-862. 0858

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. RAGIONIERA 24enne li impiego praticissima contabilità impiegherebbesi. Tel. 350-022. A41414

A SERIA INDUSTRIA TECNICO ESPERTO ATTREZZATURE, STAMPI OGNI TIPO, LAVORAZIONE SERIE, DISEGNO, CICLI, TEMPI OFFRESI MANSIONI CAPO OFFICINA O SIMILARI, LIBERO TRASFERIRSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8687 — TORINO».

BACHELIER 23 ANS DIPL MATH ELEM + 1 ANNEE S.P.E.I: NATIONALITE' ITALIENNE, FRANCOPHONE, NOTIONS D'ANGLAIS, LIBRE OBLIGATIONS MILITAIRES JUIN CHERCHE EMPLOI AVEC RESPONSABILITE'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6003 — TORINO».

CAPO cantiere, lavori pubblici, industriali, edili, 44enne ottime referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6042 — Torino».

COMMESSA oreficeria, biglietteria, salumeria, presenza, occuperebbesi. Telef. 789-698. A40879

COMMESSA pelletteria offresi anche altro genere. Tel. 865-811.

COMMESSA zootecnica offresi anche altro genere. Tel. 865-811.

CORRISPONDENTE francese dattilografa offresi impiego. Tel. 367-572 ore pasti. A39957

CRONOMETRISTA 34enne referenziato offresi a seria ditta, libero subito. Telefonare 748-809 dalle 9 alle 12. A40932

DATTILO paghe contributi libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5585 — Torino». A39678

DATTILOGRAFA comptometrista, pratica triennale lavori ufficio, libera subito, offresi a seria Ditta. Telefonare 770-967. A40783

DATTILOGRAFA diplomata licenza media pratica lavori ufficio offresi subito. Telefonare 281-198.

DATTILOGRAFA fatturista Marzoloo 5000 offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6014 — Torino».

DATTILOGRAFA o contabile 17enne 2º impiego, offresi subito. Telefono. 550-674. A41344

DICIASSETTENNE operatrice Audit stenodattilo pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 731-982.

(Continua a pag. [illegible])

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Domani al Circo Palmiri-Benneweis il domatore scampato alla morte

Torna in pista tra le belve che gelose tentarono di sbranarlo

Il drammatico episodio avvenne in gennaio a Livorno - Tre leoni abbattuti con il mitra - La pantera nera, «grande rivale»

Domani al circo Palmiri-Benneweis, che da alcuni giorni ha alzato il suo tendone in piazza d'Armi, verrà ripreso l'ardito numero delle fiere, sospeso in gennaio a Livorno in seguito ad un drammatico episodio. Erano le tre di notte. Il domatore tedesco Hari Antoine, di 28 anni, stava provando un numero sensazionale, solo, nella gabbia con quattro leopardi, una pantera nera, un puma, due tigri e tre leoni.

D'intorno al recinto erano schierati, armi alla mano, data la pericolosità dell'esercizio, Egidio Palmiri, direttore e proprietario del circo, la domatrice delle tigri Nancy Hiench, l'addetto ai leoni Camillo Mannelli, l'addestratore degli scimpanzé Tony Rossi.

Alla prima frustata del domatore le belve cominciarono il forsennato carosello, giostrando a pochi centimetri dall'uomo. Ma i leoni, gelosi della pantera nera, balzarono all'assalto della grande rivale. Per salvarla Antoine diede di mano al forcone. L'odore del sangue risvegliò gli istinti selvaggi delle fiere che si coalizzarono contro il domatore. Non c'era scampo: Egidio Palmiri, brandendo un mitra, accoppò come in un safari, i tre leoni. Ripresosi dallo «choc», Antoine ha deciso di ripristinare il numero a Torino.

Il domatore tedesco Hari Antoine ritenta domani a Torino il numero-suspense delle belve fallito a Livorno

All'Actor's Studio

Soraya «marina» la scuola

NEW YORK, venerdì sera.

Un portavoce di Lee Strasberg, direttore dell'«Actors' Studio» di New York, ha smentito le notizie di stampa secondo cui Soraya si sarebbe iscritta alla celebre scuola, da dove sono usciti Marilyn Monroe, Marlon Brando e altri notissimi attori. Il portavoce ha precisato che Soraya è stata soltanto «invitata a osservare le lezioni». Ma sino a questo momento la neo-attrice ha disertato la scuola.

Sophia Loren madre Cabrini

NEW YORK, venerdì sera.

Sophia Loren, che appare attualmente sugli schermi americani nel film «Operation Crossbow», prodotto da Carlo Ponti, interpreterà per la "Metro" altri due lavori.

Il primo sarà «Gabriella», tratto da un romanzo di Jorge Amado, diretto da Henri Verneuil, e le cui riprese saranno girate in Brasile. Il secondo film sarà «Madre Cabrini», una biografia drammatica della suora recentemente canonizzata. La lavorazione si svolgerà in Italia.

Il cantante Foster cita un produttore

ROMA, venerdì sera.

Il cantante Paolo Occhipinti, in arte John Foster, ha citato in giudizio, dinanzi al tribunale civile di Roma, il produttore cinematografico Carlo Infascelli, che ha realizzato il film «Due mattacchioni al Moulin Rouge», perché nel «cast» è stato incluso indebitamente il suo nome.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.61.12

Alfieri: riposo. Da sabato 17 ore 21,15 «Al cavallino bianco» con Aurora Banfi, Enrico Dessen.
Al Nuovo (Stagione Regio): martedì 20 aprile ore 21 prima di «Madame Butterfly» di G. Puccini. Direttore Alberto Erede. Protagonista Antonietta Stella. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala).
Carignano - Teatro Stabile: da martedì 20 «L'Anconitana» - Silvree del Ruzzante. Regia di G. de Bosio.
Gobetti - Teatro Stabile: riposo. Domani ore 21,10 «Giorni felici» di Beckett con Laura Adani. Regia di Roger Blin. Turno 3° sabato.
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro della 10 in «le opere e nel XX della Resistenza».

Alcione: oggi chiuso. Domani Riv. Piero Pieri-Vittorina Gatti 16,15-21,15.
Maffei: oggi chiuso. Domani «Agente 077 missione gennelle» Rivista Mario Ferrero-Laura da Vinci 16,15-21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Gli occhi che non sorrisero» di W. Wyler, con L. Olivier, J. Jones, M. Hopkins, E. Albert (St. Uniti 1952, minuti 120).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le ultime 36 ore» con James Garner, Eva Marie Saint, Rod Taylor, panavision. Orario: 15, 17,25, 19,55, 22,20.
Astor: «L'allegra parata di Walt Disney» technicolor.
Corso: «5000 dollari sull'asso» techn. scope, J. Stewart, R. Wood.
Cristallo: «Missione segretissima» Eddie Constantine, J. Greco, sc. techn.
Doria: «Avventura nella fantasia» L. Harvey, C. Bloom, J. Mimieux, K. Boehm, technicolor.
Ideal: «Invito a una sparatoria» con Yul Brynner, technicolor.
Lux: «Erasmo il lentigginoso» con James Stewart, technicolor, scope.
Nazionale: «Il fiume rosso» di J. Ford, con John Wayne, M. Clift.
Reposi: «Sierra Charriba» Charlton Heston, Richard Harris, Senta Berger, panavision, technicolor.
Romano: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» technicolor, scope, con Spencer Tracy; inizio film 14, 16,45, 19,30, 22,15.
Vittoria: chiuso.

Ariston: chiuso.
Arlecchino: «Parliamo di uomini» Nino Manfredi, L. Paluzzi, M. Lee.
Augustus: «La congiuntura» Vittorio Gassman, Joan Collins, scope techn.
Capitol: «Agente 007 missione Goldfinger» Sean Connery, G. Frobe, techn.
Metropol: chiuso.
Torino: «Là dove scende il sole» tec., S. Granger, E. Sommer.

Alessandria: «L'ammiraglio è uno strano pesce» cartoni animali in techn.
Faro: «L'assalto delle frecce rosse» techn., Brian Donlevy, V. Gray.
Fiammar: «L'ammiraglio è uno strano pesce» cartoni animali in technicolor.
Gioiello (v. C. Colombo 31, telef. 500-780): «Ciao Charlie» techn. sc., T. Curtis, D. Reynolds, P. Boone.
Hollywood: «Non son degno di te» Gianni Morandi, Laura Efrikian.
La Perla: «Una lacrima sul viso» con Bobby Solo e Laura Efrikian.
Maffei: oggi chiuso. Domani «Agente 077 missione gennelle» Rivista Mario Ferrero-Laura da Vinci 16,15-21,15.
Massimo: «Pazzi, pupe e pillole» tec. scope, con Jerry Lewis.
Odeon: «Non son degno di te» con Gianni Morandi, Laura Efrikian, N. Taranto, G. Bramieri.
Principe: «Non sono degno di te» Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Statuto: «Pazzi, pupe e pillole» in technicolor, scope, con Jerry Lewis.

Adriano: «Spartacus» techn., Kirk Douglas, Jean Simmons, Tony Curtis.
Alcione: oggi chiuso. Domani Riv. Piero Pieri-Vittorina Gatti 16,15-21,15.
Alpi: «Angelica» Michèle Mercier, Robert Hossein, technicolor, scope.
Regina: «La veglia delle aquile» con Rock Hudson, technicolor.

Arti: «Ballo delle pistole». Ap. 14.
Olimpia: «I 10 gladiatori» technic.
Po: «La storia di Davide» technicolor, con Jeff Chandler.
P. Nuovo: «Ursus e la ragazza tartara» e «Il sole nella stanza». Ap. 14.
S. Pellico: «Spartacus» techn. technirama, K. Douglas, T. Curtis, J. Simmons, L. Olivier. Orario: 17,50 - 21,30.

Esperia: «Il ribelle d'Irlanda» technicolor, scope, con Rock Hudson.
Giardino: «I corsari del grande fiume» technicolor, con Tony Curtis.
Mirafiori: «Il trionfo di Tom e Jerry» cartoni animali in technicolor.
Viareggio: «Il grande sentiero» tec. scope, R. Widmark, C. Baker, J. Stewart, E. G. Robinson, K. Malden.

Eliseo: chiuso.
Nuovo: «I 4 di Chicago» techn. sc., F. Sinatra, D. Martin, S. Davis jr.
S. Paolo: «Il vendicatore di Kansas City» techn. scope, F. Cane, B. Nelly.

Artisti: «Un marziano sulla terra» con Jerry Lewis.
Belgio: «Pinocchio» technicolor.
Corallo: «La caduta dell'impero romano» techn. scope, S. Loren, S. Boyd, A. Guinness. Orario: 19 - 22.
Eridano: «A 077 dalla Francia senza amore» Sean Connery, A. Linch.
Orfeo: chiuso.
V. Veneto: «Il capitano di ferro».

Astra: chiuso.
Bernini: «Il figlio di Tarzan» con Johnny Weissmuller.
Bijou: «I gemelli del Texas» techn. scope, W. Chiari, R. Vianello.
Massaua: «I corsari del grande fiume» T. Curtis, A. Kennedy, techn.
Odeon: «La rivolta dei Sioux» con C. Walton, G. Howard.
Star: «Vendicatore di Kansas City» Fred Canow, technicolor.

Adua: «E. Wallace a Scotland Yard».
Aurora: «Ercole sfida Sansone» techn. Kirk Morris, Liana Orfei.
Brescia: «Genoveffa di Brabante» tec. Segue «Tom e Jerry».
Faro: «Il circo e la sua grande avventura» J. Wayne, C. Cardinale, tec.
Maior: «Norman astuto poliziotto».
Nord: chiuso.
Palermo: «In ginocchio da te» Gianni Morandi, Laura Efrikian, Capocci.
Sociale: «Il grande sentiero» col., R. Widmark, Baker, J. Stewart. Ult. 22.
Zenit: «All'ovest niente di nuovo».

Cabiria: «Sherlocko investigatore sciocco» Jerry Lewis, Joan O'Brien.
Colosseo: «La rivolta dei pretoriani» R. Harrison, M. Ortel, colori, scope.
Continental: «Il prigioniero di Guam» con J. Hunter, M. Thompson. Segue «Topolino».
Fiore: «Laddy alla riscossa» technicolor, con Peter Breck.
Italia: «Edgar Wallace e l'abate nero» J. Fuchsberger.
Moderno: chiuso.
Piemonte: «I tre soldati» con Stewart Granger e David Niven.
S. Carlo: «Spada magica» B. Rathbone, Estelle Winwood, technicolor.
Speziale: «Gli argonauti» scope, techn., Todd Armstrong, N. Kovack. Ap. 15.

Diana: «5 per la gloria» technicolor, Stewart Granger.
Dora: chiuso.
Roma: chiuso.

Alba: «Joselito in America» technicolor, con Joselito.
Ambra: «Buffalo Bill» colori, con Antony Quinn, M. O'Hara.
Apollo: chiuso.
Lucento: «Assassinio al galoppatoio» con Margaret Rutherford.
Lutrario: «Quella nostra estate» tec. scope, H. Fonda, M. O'Hara.
Splendor: chiuso.

Riduzione E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alessandria, Faro, Fiore, Frejus, Hollywood, Maffei, Maior, Odeon, Torino, V. Veneto. - Teatro Alfieri: Festival dell'Operetta: speciali abbonamenti ridotti all'Enal. - Teatro Gobetti: «Giorni felici», biglietti ridotti alla cassa del teatro. - Mostra tulipani: biglietti ridotti Enal alla cassa. - Circo Palmiri Benneweis: riduzioni Enal alla cassa. - Bowling Mirafiori: oggi speciale riduzione Enal.

STASERA AL CINEMA

Botte *(inedite)* da orbi e le astuzie dei nanetti

«Sierra Charriba» con un vigoroso Charlton Heston - Claire Bloom nell'«Avventura nella fantasia» dai racconti di Grimm

SIERRA CHARRIBA («Major Dundee»), di Sam Peckinpah, con Charlton Heston, Richard Harris, Senta Berger. Americano, scope a colori. Genere: western di guerra (cinema Reposi).

Questo Peckinpah abbiatelo per un giovane regista americano di origine pellerossa, che dopo aver lavorato alla televisione, ha dimostrato di saperci fare anche nel cinema con il western di basso costo «Sfida nell'Alta Sierra». Ma Sierra Charriba di basso costo non è (5 milioni di dollari), e per di più reca nella sceneggiatura tracce palesi di manipolazioni imposte da uno dei soliti contrasti fra autore e produttore.

Di questo va tenuto conto per scusare ciò che nel film appare un po' poco e contorto. Non ne riassumeremo la vicenda, che s'impernia sulle drammatiche fatiche d'un distaccamento di soldati nordisti agli ordini del maggiore Dundee, impegnati contro un feroce capo Apache del Nuovo Messico e al tempo stesso contro malfidi alleati quali un gruppo di prigionieri sudisti, che hanno accettato di arruolarsi soltanto per scampare il peggio. La regia ha il suggello della classe: qui si cavalca, si combatte, si cucina, si tortura, ci si picchia, per tagli e timbri quasi inediti; e lo stesso abbondante sangue versato non sa di conserva di pomodoro. Aggiungete due interpreti maschili di alto livello, come lo squadrato Heston e il perfido Harris. Insomma un film pasquale, non per gli autori che sono bravini, ma per il decoro con cui è fatto.

l. p.

AVVENTURA NELLA FANTASIA («The Wonderful World of the Brothers Grimm»), di Henry Levin e George Pal, con Laurence Harvey, Karl Boehm, Claire Bloom, Oscar Homolka, e, nelle fiabe: Y. Mimieux, R. Tamblyn, J. Backus, B. Hendl, Terry-Thomas, B. Hackett. Americano, commedia. Grande schermo e colori. (Cinema: Doria).

Claire Bloom

In mancanza degli impianti per il cinerama, questo film sulla vita dei fratelli Grimm e sulle loro fiabe (intitolato infatti, dapprima, Il mondo meraviglioso dei fratelli Grimm) viene presentato nell'edizione in cinemascope, meno suggestiva di quella originale e tuttavia sufficiente allo scopo che è poi quello di offrire uno spettacolo pasquale particolarmente adatto ad un pubblico infantile.

I bimbi si divertiranno alle scappatelle della principessa ballerina, alle astuzie dei nanetti che soccorrono un calzolaio, alla lotta contro un drago di un pavido cavaliere e del suo più coraggioso scudiero; i loro accompagnatori si annoieranno con dolcezza agli sinceri episodi che, legando le tre fiabe, pretendono di narrare la vita dei fratelli Jakob e Wilhelm Grimm, impersonati rispettivamente da Kar Boehm e Laurence Harvey.

La regia è firmata da Henry Levin, che ha lavorato su una sceneggiatura di Harmon, Beaumont e Roberts ricavata da un libro di Hermann Gerstner, ma le parti fiabesche sono state filmate, e con abbondanza di ingegnosi trucchi ed effetti speciali, da George Pal che è un vero intenditore in materia. E' lui che, verso la fine, affolla lo schermo con un gentile convegno dei personaggi delle più celebri fiabe dei Grimm, quello che, più candite del cinema in tutte le salse, non si è voluto, e giustamente, ripetere anche in cinerama.

5000 DOLLARI SULL'ASSO, di Alfonso Balcazar, con Robert Wood, Fernando Sancho, J. Stewart, M. Serati. Western, Italia - Spagna - Germania; cinemascope a colori. (Cinema: Corso).

Meno male che sceneggiatori e registi dei westerns cosiddetti europei — come eufemisticamente vengono ora chiamati i westerns fasulli — stanno imparando a non prendersi troppo sul serio. Anche in questo odierno, frutto della collaborazione fra Italia, Germania e Spagna, non mancano i risvolti umoristici specialmente quando entra in campo quel Fernando Sancho che il pubblico accoglie divertito con il suo personaggio di bandito messicano già collaudato in altri film.

Per quanto riguarda la vicenda, ideata da Alessandro Continenza e diretta in modo approssimativo da Alfonso Balcazar, basterà dire che ripropone la figura dello «straniero» (vedi Per un pugno di dollari) affidandola a un certo Robert Wood che fa, e abbastanza bene, il finto tonto ma che ha il pugno micidiale e la pistola infallibile quando si tratta di ripulire una città da una banda di ladri e di assassini.

a. bl.

West: invito a una sparatoria

PRIME VISIONI

INVITO AD UNA SPARATORIA, all'Ideal.

Western in technicolor prodotto e diretto da Richard Wilson per conto di Stanley Kramer. Ispirandosi al personaggio di pistolero interpretato da Yul Brynner nei «Magnifici sette», il regista ha scelto nuovamente il più celebre calvo di Hollywood per un ruolo di «giustiziere». Assoldato per uccidere un giovane che al ritorno dalla guerra di Secessione ha cercato di regolare i propri conti senza guardare in faccia a nessuno, un bandito chiamato Jules Gaspard (Yul Brynner) è dalla situazione portato a constatare che l'uomo da far fuori non è il reduce ma il nemico di lui, l'avido banchiere Brewster. Le circostanze portano poi a un capovolgimento delle rispettive posizioni, per cui Jules, venuto per uccidere, rischia di prendere lui il posto della propria vittima, e alla fine, anzi, ci rimette davvero la pelle. Gli altri interpreti sono George Segal, Janice Rule.

A una torinese il premio dei «giovani concertisti»

Aurora Verso, allieva di pianoforte del Conservatorio «G. Verdi» di Torino, ha vinto il secondo premio nella «Rassegna nazionale giovani concertisti» indetta dai Sindacato Musicisti, e conclusasi al Conservatorio San Pietro a Maiella di Napoli.

Era stata multata per ubriachezza

Veronica rinsavita «Non lo farò più»

Veronica Lake, multata l'altra notte per molestia e ubriachezza, ha ripreso il lavoro negli studi cinematografici. «Non lo farò più. Sono rinsavita». (Tel.)

"Giorni felici" da due settimane al Gobetti

L'Adani muore ogni sera sepolta dal diabolico Beckett

Winnie è la donna semisepolta di «Giorni felici» di Beckett; la donna che muore. Il solo personaggio (suo marito, Willie, muto o quasi, è più che altro un punto di riferimento) della commedia o dramma (?) che Laura Adani presenta da due settimane al Gobetti. «Non ne conosco la esatta definizione: trattandosi di Beckett è bene andar cauti nel catalogare».

Parla di lei, di Winnie. «La parte è molto difficile: perché quasi del tutto fuori di una dimensione umana; perché io sono sola in scena, immobile sino al punto di non poter neppure piegare la testa. Durante le prove avevo continui capogiri ed ho dovuto fare una ginnastica quotidiana per abituare gli occhi a determinati movimenti. Nel secondo atto, oltre alla voce restano soltanto gli occhi per recitare».

Il pubblico, che ammira molto la Adani, è dubbioso di fronte a Beckett; sotto sotto teme di esserne imbrogliato. «Invece sono certo della sua buona fede — ribatte l'attrice —. Forse Beckett provoca oggi uno "choc" simile a quello che Pirandello ci diede con "I sei personaggi"».

Accettare un ruolo così sconcertante, ha voluto dire comunque correre un certo rischio poiché lo spettacolo poteva anche finire in un totale insuccesso: perché la Adani ha giocato questa carta? «Per un bisogno di rinnovarci che abbiamo tutti noi attori; per l'importanza di un testo pieno di cose grandi: ironia, tragicità, metafisica, soprattutto poesia».

Roger Blin, il «regista» di Beckett, il solo a quanto pare che sappia veramente interpretare i suoi lavori e che ha diretto anche «Giorni felici» ha costretto l'attrice a due mesi di prove estenuanti. «Ma spesso non mi perde abbastanza esigente; allora tornavo da sola nella "buca" a ripetermi un gesto o una battuta».

«Una fatica, una oppressione. Finito il lavoro, non resta appiccicato, attaccato alla pelle qualcosa della tragica Winnie, morente e con i fiori sull'assurdo cappellino?».

«Per fortuna, no; sarei ammalata, a quest'ora. Invece godo ottima salute e sto allegra. La mia grande forza è di essere una donna semplice al contrario di ciò che pensa la gente. A me pare comica, ma mi si crede contorta e sofisticata, un tipo che si nutre di petali di rosa e dorme nelle lenzuola di seta (che odio). Invece io preferisco il buon pane e salame ai caviale di tutte le Russie».

Minuta, quasi esile, piccole le mani senza lacca, scavato il volto quasi senza trucco, ex duchessa, ora di nuovo soltanto un'attrice senza troppo denaro (come proclama con serenità) Laura Adani. Laila per gli amici che la adora, vive sola e coraggiosamente.

m. a.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio diurno e serale sino alle 22,30. Oggi sconto 50 per cento ai clienti. Il Telesoccorso nell'augurare buona Pasqua alla sua affezionata Clientela avvisa che il servizio rimarrà totalmente sospeso nei giorni 18 e 19 aprile.

Signore, signora, Abel

elegantemente Vi veste Lebole. Piazza Adriano 15 A. Via Santa Teresa 21 G.

Carta da parati

Per ogni tipo di arredamento normale e di lusso, potrete acquistare ai migliori prezzi anche a piccole quantità dalla Fabbrica di via S. Cristina n. 120 angolo corso Dante.

Eleganti con Lire 28.000

alla Sartoria Orsini tel. 861.466 via Bidone 18, classici abiti su misura, finiture accuratissime, assortimento stoffe migliori marche, consegna 8 giorni.

Radiotecnica, Tel. 889.883

Pronto intervento per televisori, radio, transistor, giradischi. Vendita rateali televisori, mobili elettrodomestici. Via Accademia Albertina 23.

Tappezzeria in carta

Rinnovate pure la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Supermac del mobile

Se dovete acquistare mobili visitate il Supermercato di via Lanino 8 lung. via Cottolengo, tel. 238.705: Valorizzate il Vostro denaro acquistando per contanti. Troverete quel che cercate al prezzo desiderato con facilitazioni di pagamento.

STAMPA SERA
MOTORI

In giro per il mondo

STAMPA SERA
MOTORI

il salotto dell'AUTO

di Ferruccio Bernabò

Avere ammaccato la macchina proprio nuova

Si scarica picchiando la moglie

L'automobile, ben più di qualsiasi altro bene — si direbbe anche [illegible] casa — fa [illegible] il suo possessore ambizioso, esclusivo, tenero, geloso. [illegible] quali risvolti della personalità umana si cela questo sentimento [illegible] quasi morboso attaccamento a un oggetto che in ultima analisi è uno strumento come tanti altri, la macchina da scrivere, l'orologio, il frigorifero? E perchè l'individuo [illegible] volante, anche il più timido, educato, pacifico, subisce un'autentica trasformazione della personalità, diventando un essere insofferente, audace, villano verso il prossimo?

Risponde lo psicologo: «La macchina in quanto tale incute, specie sugli animi semplici, un senso di mistero, di paura, ma al tempo stesso di attrazione. La macchina-automobile, cinquant'anni fa, esercitava sulla gente odio e amore; poi [illegible] si abituò quando si comprese che il mostro poteva essere dominato, e si desiderò dominarlo proprio in quanto esaltava nell'individuo un'ancestrale volontà di potenza. Oggi l'automobilista si sente, quando è [illegible] volante, un uomo sicuro di [illegible] il beduino del deserto quando ha tra le mani un buon fucile. La «riconoscenza» verso questa specie di talismano trasformatore si esplica inconsciamente in una sorta di amore quasi insano: il beduino lustra e lubrifica ogni sera il [illegible] Mauser, l'automobilista aggiunge inutili [illegible] pelli alla sua macchina ed è felice quando è lucida e scintillante.

Tutto questo si diluisce in mille sfumature: la scelta della macchina nuova e del suo colore, le discussioni interminabili con gli [illegible] del bar, l'applicazione degli accessori più strani, l'arrabbiatura quando al posteggio trova un graffio sulla portiera. L'incidente più banale diventa una tragedia che condiziona l'umore di tutta la famiglia: un tale, in Francia, è arrivato a massacrare di botte la moglie per scaricare la tensione nervosa che gli aveva procurato il tamponamento della sua vettura nuova. Sempre in Francia, questa autentica forma di «intossicazione» automobilistica ha portato al suicidio tre individui che avevano rovinato la propria macchina faticosamente acquistata.

Uno specialista, preoccupato di questa nuova forma di nevrosi, ha detto: «Le contrarietà causate dall'automobile possono provocare in certi soggetti [illegible] stato [illegible] depressione capace di indurre a comportamenti dissociati».

Un camion da 200 km all'ora

Tra gli appassionati [illegible] ricani sono sempre di gran moda le [illegible] per macchine «dragster», cioè strani [illegible] stri di costruzione artigiana, azionati da motori di enorme potenza e impiegati in brevi prove [illegible] accelerazione su [illegible] di un quarto di miglio. [illegible] sembra che le emozioni fornite da queste auto non siano più sufficienti, ed [illegible] allora [illegible] sorte gli autocarri-dragster, che sotto l'apparenza pacifica nascondono una meccanica assolutamente «corsaiola». Ad esempio, [illegible] questo Dodge dalla vistosa scritta «Little Red Wagon», è stato applicato un motore otto cilindri «spinto», della potenza di ben 455 CV. Pilotato da Bill Maverick, il veicolo ha raggiunto sui 400 metri con partenza da fermo la velocità media [illegible] chilometri orari. Per diminuire la resistenza dell'aria all'avanzamento, sul «Little [illegible] Wagon» sono stati aboliti il cristallo anteriore e quello del lunotto della cabina. A tergo è montato, [illegible] funzione di freno addizionale, un paracadute.

Perchè il week-end sia davvero lieto

Vai fuori, per Pasqua? Sta attento al ritorno

Quattro norme-base per il viaggio che [illegible] riporta [illegible] ● Non uscire dalla propria fila per cercare di guadagnare qualche metro. ● Se si deve svoltare, precanalizzarsi e segnalare con molto anticipo la [illegible] ● Tenere conto della [illegible] di sicurezza per [illegible] in grado di arrestarsi senza brutalità e [illegible] evitare tamponamenti. ● Accendere le luci [illegible] posizione mezz'ora dopo il tramonto. [illegible] l'ora media [illegible] accensione in questo periodo dell'anno [illegible] 19,30.

Eccoci arrivati al primo grande week-end di primavera. Tra domani e le prime ore della domenica [illegible] Pasqua, dalle città grandi e piccole sciameranno decine di migliaia di automobili, dirette a località vicine [illegible] lontane: [illegible] intere giornate di [illegible] distensione, che piacevole prospettiva! Poi, a Pasquetta, l'esodo [illegible] completerà [illegible] i turisti di piccolo cabotaggio, le sporte [illegible] piene nel baule dell'utilitaria e sulla pedana dello [illegible]

Un po' meno piacevole sarà il ritorno, lunedì sera. Perchè se le partenze sono scaglionate tra il pomeriggio di sabato e la mattina del giorno [illegible] Pasquetta, l'enorme [illegible] di auto e motorette concentrerà inevitabilmente il rientro a casa nello spazio di poche ore, e le strade che si irradiano dalla città [illegible] davvero troppo [illegible] permettere una certa [illegible] del traffico. Bisognerà adattarsi a pagare il piacere della gita con code interminabili agli ingorghi, via via più frequenti e più lunghe man mano che ci [illegible] avvicina ai centri urbani.

Poichè per il momento — e forse mai — [illegible] si vedono soluzioni a questo [illegible] dramma della circolazione nei giorni festivi, [illegible] rimane che adattarsi alla realtà, accogliendo qualche piccolo suggerimento pratico e soprattutto dando prova di molta pazienza, di comprensione per le esigenze comuni, di senso [illegible] civismo.

In primo luogo, i «furbi» che credono [illegible] risparmiare tempo uscendo dalla fila lungo cui procedono [illegible] guadagnare zigzagando 20 o 30 metri, non [illegible] risolvono niente, ma costringono gli altri a improvvise frenate o bruschi scarti, generando in definitiva una confusione che rallenta ulteriormente la velocità [illegible] scorrimento. Se la strada [illegible] a una sola carreggiata, tenere quindi rigorosamente la propria mano; nel caso si possa procedere a file affiancate, non [illegible] di spostarsi [illegible] all'altra non appena [illegible] uno spazio vuoto.

Sempre quando si marcia su file parallele, prevedere molto per [illegible] il punto in cui [illegible] dovrà eventualmente svoltare, e «precanalizzarsi» con tutto l'anticipo possibile, in modo da evitare di tagliare [illegible] corrente di traffico e semmai arrestarsi, in attesa di poter svoltare, soltanto la fila che segue.

Tener conto della «distanza di sicurezza», cioè di quello spazio davanti [illegible] vettura che consente in qualsiasi momento di arrestarsi senza «tamponare» chi precede e di farsi tamponare da [illegible] segue. Esiste una regola mnemonica assai semplice per calcolare immediatamente la distanza di sicurezza. Questa: aver libero davanti alla macchina uno spazio in metri pari a un quarto della velocità espressa in chilometri. Per esempio: marciando a 40 orari, tenersi 10 metri distante dal veicolo che precede; alla velocità di 60 occorreranno 15 metri; a [illegible] metri, e così di seguito.

Segnalare tempestivamente con l'uso [illegible] lampeggiatori (e, se si può, [illegible] con il braccio fuori del finestrino) ogni eventuale necessità di spostarsi dalla propria fila. Se un'altra macchina ferma davanti a noi stenta a riprendere la marcia, è inutile mettersi a dare nervosi colpi di clacson: può succedere a tutti che il motore [illegible] e recalcitri ad avviarsi. Ma evitare anche [illegible] procedere [illegible] siva lentezza quando i sorpassi sono difficili o pericolosi: molti «guidatori della domenica» sono convinti che la prudenza consista unicamente nella bassissima velocità, mentre talvolta proprio questo comportamento induce gli altri a [illegible] azzardate di sorpasso.

Ricord[illegible] di accendere [illegible] luci di posizione seco[illegible] quanto prescrive il Codice stradale («L'uso dei dispositivi [illegible] illuminazione e segnalazione visiva [illegible] veicoli è obbligatorio da mezz'ora dopo il tramonto del sole a mezz'ora prima [illegible] suo sorgere, e anche di giorno sotto le gallerie stradali e in ogni caso di scarsa visibilità»). Ora, il sole tramonta, in questi giorni, poco dopo le 18, ma un caso di «scarsa visibilità» può essere rappresentato da un acquazzone: perciò [illegible] una norma [illegible] sul momento preciso [illegible] accensione dei fanali: soccorra il buon senso, tenendo conto che in genere [illegible] dovrà accendere quando non [illegible] riesce più a leggere i numeri degli strumenti del cruscotto.

Un ultimo consiglio pratico quando si marcia lentamente in lunghe file, con frequenti arresti. Per evitare il pericolo che l'acqua del radiatore si surriscaldi, approfittate [illegible] momenti di sosta per dare qualche colpo di acceleratore, che [illegible] tando [illegible] velocità [illegible] rotazione [illegible] ventilatore attiverà il flusso d'aria attraverso il radiatore stesso.

f. b.

Perfetto gentiluomo

«Permette che mi presenti?...» (Tom Henderson)

Oggi l'inaugurazione

Carrozzeria Italia 1965

La Mostra al Museo dell'Auto - Si tratta di una rassegna altamente specializzata

Oggi si inaugura al Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia la quinta edizione della [illegible] «Carrozzeria Italia [illegible]». Vi partecipano le principali [illegible] de del ramo [illegible] le loro più recenti creazioni: Bertone, Fissore, Francis Lombardi, Ghia, Moretti, Osi, Pininfarina, Vignale, Zagato. Inoltre per la prima volta in questa manifestazione espongono direttamente le Case Fiat, Lancia e Alfa Romeo [illegible] le ultime versioni dei loro modelli con carrozzeria speciale: il coupé e lo spider 850, il coupé Fulvia, il cabriolet Giulia GTC.

[illegible] tratta insomma di una rassegna altamente specializzata, unica nel suo [illegible] re, che per le sue stesse finalità consente una visione aggiornata e completa sull'evoluzione dello stile dell'automobile, così potentemente influenzato dai carrozzieri italiani, validi collaboratori di molte e importanti fabbriche anche extraeuropee. Per i tecnici, per la gente del mestiere, la rassegna del [illegible] torinese costituisce dunque un'occasione importante di discussioni e di studio; [illegible] il pubblico un [illegible] di curiosità e di confronti che non si ripeterà fino al Salone.

Tutti sappiamo l'importanza e i benefici che derivano al nostro Paese dalle idee e dal lavoro dei carrozzieri: poterne ammirare ogni tanto i frutti è indubbiamente piacevole.

Nel tardo pomeriggio di oggi la mostra — che ri[illegible] aperta [illegible] al [illegible] aprile — avrà la sua «vernice», [illegible] di personalità del mondo dell'automobile e di giornalisti.

GLI UOMINI D'AFFARI INGLESI

Preferiscono l'auto a nolo

E' un sistema pratico, che non è nemmeno troppo caro: l'affitto di un'utilitaria costa, per una settimana, 40 mila lire

Dal nostro corrispondente

Londra, venerdì sera.

Tra il '55 e il '[illegible] secondo le statistiche del ministero dei trasporti, le ditte d'autonoleggio inglesi hanno duplicato il volume dei loro affari, e triplicato i loro guadagni. Oggi [illegible] Inghilterra esistono circa trentamila vetture a disposizione del pubblico per periodi che variano da mezza giornata a un mese, con o senza autista. Si trovano autonoleggi presso tutti i porti, gli aeroporti e [illegible] principali stazioni ferroviarie, nei posti di villeggiatura e nei piccoli centri commerciali. Le ditte maggiori hanno dalle [illegible] mila [illegible] cinquemila [illegible] chine, e dai cinquecento ai mille impiegati.

Le tariffe differiscono di poco. In genere per un'utilitaria, una Mini Minor, si pagano quarantamila lire alla settimana; per una grossa cilindrata, una Ford Zephyr, cinquantacinquemila lire; per una vettura di lusso, una Princess, [illegible] lire. Le automobili [illegible] autista sono molto più care; [illegible] no a cinquantamila lire al giorno per [illegible] Rolls-Royce. [illegible] concorrenza è spietata, e le ditte cercano di offrire il maggior numero di servizi possibili. Spesso le vetture vengono consegnate e ritirate a domicilio. Il cliente può prenderla [illegible] una città e lasciarla in un'altra. [illegible] chi prepara itinerari turistici, prenota alberghi teatri e ristoranti, garantisce [illegible] nel [illegible] «Il nostro motto — [illegible] la pubblicità [illegible] una ditta — è di lasciare al cliente una sola incombenza: quella di farsi i suoi affari».

Dieci anni fa l'autonoleggio era considerato una stravaganza estiva, un lusso che ci si poteva concedere durante le vacanze. Adesso è diventato l'asso nella manica degli uomini d'affari. Per una distanza superiore ai 400 chilometri i businessmen inglesi preferiscono l'aeroplano. [illegible] recano all'aeroporto con la loro macchina, e quando arrivano a destinazione trovano quella noleggiata ad aspettarli. Risparmiano tempo e denaro. E' per questo [illegible] i guadagni delle ditte aumentano anche d'inverno.

La fo[illegible] degli autonoleggi ha giovato nel [illegible] pleno all'industria automobilistica britannica. Queste ditte fanno sempre ordinazioni di decine e centinaia di vetture. Inoltre cambiano modello ogni [illegible]. «E' una regola aurea» sostengono gli interessati. «Il cliente sceglie sempre la vettura più recente». I modelli da esse usati finiscono sul mercato delle vetture di «seconda mano». [illegible] sempre in ordine e [illegible] perciò facilmente un acquirente. Inoltre [illegible] ottimi strumenti di pubblicità. Chi ricorre agli autonoleggi e non ha ancora la sua macchina, dopo un poco se la compra. E ci sono spesso degli stranieri che rimangono così soddisfatti della vettura noleggiata da volerne una simile quando tornano in patria.

g. c.

Sarà messa all'asta la vettura usata dal Papa a Bombay

NUOVA DELHI, ven. sera.

L'automobile bianca che il Papa usò a Bombay in occasione del Congresso eucaristico del novembre scorso, sarà messa all'asta per 200 mila rupie (circa 26 milioni di lire). La vettura, di tipo speciale, era stata donata da Paolo VI, al termine del suo viaggio in India, a suor Teresa, fondatrice delle Missioni della Carità di Calcutta, affinchè la usasse per opere benefiche.

Data la speciale situazione (il ricavato della vendita sarà devoluto a opere di assistenza), il governo indiano ha concesso a suor Teresa l'esonero dal pagamento della pesante tassa di importazione.

Radiografia della «Serenissima»

La vettura «prototipo» tre litri «Serenissima» costituisce, nelle intenzioni dei suoi creatori, un tentativo di realizzare una macchina di alta classe: per questo non sono state risparmiate spese ed energie nella sua costruzione; il progetto è dell'ingegner Amorotti; per la costruzione dei particolari meccanici ci si è avvalsi dell'opera di una ditta specializzata in lavori di grande precisione come la Galileo di Firenze.

La vettura, la cui costruzione è coordinata presso la Scuderia [illegible] di Modena, presenta caratteristiche moderne sia dal punto di vista meccanico che per quanto riguarda la profilatura della carrozzeria chiusa e di linea molto bassa. Il motore posteriore è a otto cilindri disposti a V di 90°, con albero a gomiti piano (manovelle a 180°). Alesaggio e corsa sono di mm 85x66 e la cilindrata è di 2996 cmc. Doppio asse a camme in testa per ciascuna fila di cilindri con comando a catena; doppia accensione a spinterogeno; quattro carburatori Weber bicorpo 42 IDF 2; nelle prove al banco il motore ha reso una potenza di 308 CV a 8000 giri/min.

La frizione è monodisco a secco, il cambio a 5 marce, il differenziale di tipo autobloccante; freni a disco sulle 4 ruote, che hanno anche le sospensioni indipendenti con parallelogrammi trasversali.

Il telaio è a traliccio di tubi, la carrozzeria in [illegible] di [illegible]inio; i serbatoi di [illegible] sono due sui lati esterni della vettura, per complessivi 180 litri. Queste le dimensioni: passo mm 2500; carreggiata anteriore 1390 mm e posteriore 1345; peso 700 kg; pneumatici anteriori 5,50x15 e posteriori 7,00x15 su ruote a raggi.

g. r.

La "tollette" di primavera

Pasqua [illegible] la [illegible] ha sempre [illegible] l'ora delle grandi pulizie di primavera, dei panni di vestiario, della casa travolta [illegible] un'improvvisa rivoluzione degli ultimi dieci. Altrettanto dovrebbe significare per l'automobilista nei riguardi di [illegible] propria vettura. Approfittiamo di un sabato di sole, andiamocene in un prato attraversato da una roggia e parcheggiamo la macchina in un angolo [illegible] cortile, [illegible] ad una fontana.

Così, alla buona

Senza bisogno di ricorrere a uno specialista, ma con pochi prodotti acquistabili presso un negozio di accessori, una spugna, una pelle di daino, un po' di cotone idrofilo, una spazzola ruvida e un batuffolo renderemo la nostra «carrozza» lucida e ordinata come non mai.

Innanzitutto, accertarsi che l'acqua per il lavaggio non presenti in sospensione particelle solide, le quali, appiccicandosi alla pelle durante l'asciugatura, righerebbero la carrozzeria. Quindi, una generosa abbondante «innaffiata», all'esterno e al di sotto. Poco consigliabili gli «shampoo» per le sostanze solite che sovente contengono e che a lungo andare intaccano la superficie dello smalto. Per questa volta, però, un lavaggio di schiuma vien bene per sgrassare l'auto dai residui dello «smog» [illegible]. Si passa poi [illegible] lucidatura (e qui ci vuole una certa esperienza): con il cotone idrofilo, umettato nel «polish», strofinare — senza premere troppo — la superficie, a partire dal tetto e procedendo dall'alto verso il basso. Il «polish», leggermente abrasivo, dev'essere impiegato con precauzione e strofinato a lungo. Se il cotone si colora, niente paura: è appunto l'azione abrasiva del prodotto detergente sulla vernice. Per ultimo, un'ulteriore bella «passata» con cotone pulito.

[illegible] parti cromate bisognerà dedicare un'attenzione particolare, specie se presentano tracce di ossidazione o se sono ammaccate o piegate. Adoperando le speciali paste in commercio, è possibile ridare alle cromature la primitiva lucentezza: mediante uno straccio morbido si spande il preparato, lavorando poi di gomiti sulle superfici da lucidare, specie [illegible] paraurti e le coppe delle ruote.

Contro i rumori

Dopo [illegible] «toilette» esterna, quella dell'abitacolo. Si co[illegible] lasciando aperte le portiere e togliendo i cuscini dai sedili, che andranno sbattuti e spazzolati per bene. I rivestimenti in plastica si puliscono con una spugnetta intrisa di acqua e di detergente, oppure di una soluzione saponosa, quindi asciugati con un'altra spugna. Se la tappezzeria è di panno, dopo una spolverata si opera con uno smacchiatore (va benissimo la trielina); le tracce di macchie vanno cosparse con talco per far sparire gli aloni lasciati dallo smacchiatore stesso. I tappetini in gomma ritorneranno lustri al termine di una energica strofinatura con la spazzola ruvida e relativa asciugatura. Anche il feltro sottostante dovrà essere spazzolato e lasciato per qualche ora all'aria aperta perchè l'umidità accumulata di inverno possa evaporare.

Infine, per far sparire mille rumorini, proviamo a passare olio molto fluido sulle serrature e sugli scrocchi delle porte, e vaselina pura nelle guarnizioni delle stesse; non dimentichiamo anche di lubrificare le cerniere di quelle parti facilmente soggette all'umidità, come il meccanismo degli alzacristalli, le guide e i perni dei sedili, [illegible]. Avremo compiuto un utile lavoro e trascorso due o [illegible] divertenti.

m. f.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Stasera, ore 21,15, quarti di finale di Coppa Italia

Un Torino inedito di fronte al Genoa

Assenti i "nazionali" Rosato e Meroni, rimarranno a riposo Buzzacchera e Cella - Verranno impiegati Fossati, Carelli, Ferretti e Lancioni - Anche i liguri in formazione rimaneggiata - Esordio del centroavanti Malcontenti

Il campionato è momentaneamente in vacanza, ma il calcio, a Torino, non si concede sosta. Con l'accesa partita tra Juventus e Lokomotiv, è iniziato il periodo delle «notturne» primaverili e la settimana di Coppe continua questa sera (inizio ore 21,15) allo Stadio Comunale con il Torino che ospita il Genoa nei quarti di finale della Coppa Italia. Per i granata si tratta di un impegnativo collaudo in vista della successiva partita interna con il Monaco 1860, gara di andata valevole per le semifinali della Coppa delle Coppe, in programma martedì prossimo alla luce dei riflettori.

«La Coppa Italia è senza dubbio un traguardo interessante che il Torino ha mancato di un soffio nelle ultime due edizioni perdendo la finale prima con l'Atalanta e poi con la Roma — diceva ieri Nereo Rocco — ma la Coppa delle Coppe, con la finalissima a Wembley, assume un altro significato, è un obbiettivo più affascinante».

L'affermazione del tecnico triestino non vuol significare che il Torino non dà importanza alla gara con il Genoa.

Il Torino non potrà schierare la miglior formazione poiché Rosato e Meroni si trovano a disposizione della Nazionale e Simoni verrà recuperato in occasione dei due incontri con la compagine bavarese guidata da Rudy Brunnenmeier e nell'anticipo di campionato con la Lazio in programma sabato 24 aprile. Fruiranno di un turno di riposo anche Buzzacchera e Cella, ma verranno inserite in formazione forze nuove, forze fresche come Fossati e Carelli (al suo debutto di fronte al pubblico locale) e rincalzi di «lusso» come Ferretti, o pedine di ricambio come Lancioni.

Il Genoa è atteso nelle prime ore del pomeriggio a Torino. Questa sera incontrerà i granata per la terza volta nel corso della stagione. Il bilancio delle due precedenti partite è nettamente a favore dei granata che hanno battuto i rossoblù per 4 a 1 al Comunale e per 2 a 1 a Marassi.

Quello che scenderà in campo stasera non sarà il miglior Genoa. La preoccupante posizione in classifica ha consigliato ai tecnici Leriel e Fongaro di utilizzare una formazione rimaneggiata anche se non si discosterà molto da quella titolare. Vi è un ex granata, «Chico» Locatelli, che per i suoi trascorsi a Torino s'impegnerà al massimo. E giocherà pure un «pivello», il centravanti Roberto Malcontenti, al suo debutto. Malcontenti è nato in provincia di Pavia il 4 settembre '42. Sembra certa la presenza di un altro «ex», Luigi Grasso, che deve far dimenticare la valanga di reti (sette) con la quale fu seppellito dalla Juventus al suo sfortunato esordio in serie A.

b. b.

TORINO: Vieri; Poletti, Fossati; Puia (Cereser), Lancioni, Ferretti; Albrigi, Ferrini, Hitchens, Carelli, Moschino (Crippa).

GENOA: Grasso (Da Pozzo); Bagnasco, Calvani; Colombo, Venturelli (Gencila), Rivara; Bicleli, Giacomini, Malcontenti, Locatelli, Dalmonte.

Arbitro: Carminati di Milano.

Lancioni torna stasera in campo nel Torino che ospita il Genoa per la Coppa Italia

Varata la Nazionale per Varsavia

Fabbri ha risolto gli ultimi dubbi

Il c. u. era incerto tra Rosato e Trapattoni - L'infortunio del milanista gli ha agevolato il compito - Convocato Fogli come riserva

Nostro servizio particolare

Firenze, venerdì sera.

Soltanto dopo l'allenamento a due porte di ieri mattina Fabbri ha sciolto ogni dubbio sulla formazione che giocherà a Varsavia. Gli undici prescelti sono: Negri; Burgnich, Facchetti; Rosato, Guarneri, Picchi; Orlando, Bulgarelli, Mazzola, Rivera, Corso.

Prima dell'allenamento, però, Fabbri, doveva avere ancora qualche grosso dubbio da risolvere. Il C.U., infatti, ha contrapposto due squadre di dieci uomini, schierando da un lato dieci azzurri titolari, dall'altro le riserve ed un possibile titolare. L'alternativa riguardava chiaramente l'impiego di Rosato o Trapattoni. E' probabile che Fabbri avesse già deciso per Rosato, prima del termine del lavoro, tuttavia l'allenatore azzurro a causa dell'infortunio toccato al laterale rossonero non ha più dovuto fare scelte. Rosato giocherà, e come sua riserva è stato chiamato il bolognese Fogli.

L'allenamento di ieri è servito quindi sia a risolvere gli ultimi dubbi di Fabbri sia a dare una necessaria iniezione di fiducia agli attaccanti i quali, un po' per merito loro un po' per una certa palese benevolenza da parte dei diretti avversari, si sono sbizzarriti nei tiri a rete.

La nostra nazionale in Polonia deve assolutamente vincere, questo appare evidente, e Fabbri, ovviamente se ne rende conto. Per aumentare la potenza offensiva dell'attacco azzurro il C.U. farà probabilmente giocare Rivera più in avanti di quanto il rossonero non faccia solitamente. A centro campo, quindi, Bulgarelli riceverà aiuto da Corso che svolgerà temi a lui consueti.

Fabbri, probabilmente, sperava di poter schierare Mora per dar maggior peso al gioco di centrocampo, tuttavia, venutogli a mancare il romano (e in via subordinata anche Domenghini) l'allenatore deve essersi deciso a mutare i propri intenti.

Fabbri, nei giorni passati era nervoso, incerto sul da farsi, timoroso di parlare, quasi che ogni parola pronunziata potesse diventare un'arma contro di lui.

v. t.

Fogli

La formazione polacca

VARSAVIA, venerdì sera.

L'allenatore della nazionale di calcio polacca, Ryszard Koncewicz, ha annunciato oggi la formazione della squadra che incontrerà la Nazionale italiana. Eccola:

Szymkowiak; Szczepanski, Oslizlo, Baran, Gregorczyk; Pol, Banas, Brychczy, Liberda, Kowalik.

Si tratta di una formazione definitiva, che non esclude però qualche ritocco all'ultimo momento. L'allenatore ha poi dichiarato ai giornalisti di non aver ancora preso una decisione in merito alla tattica di gioco da seguire.

Zilioli non ha dubbi per la Bernocchi

"A Legnano 1° Durante,,

Italo s'allena anche oggi - Poi decide se sarà in grado di correre lunedì

A Zilioli la parola fortuna suona stonata, un termine astratto lontano dalla realtà. La sfortuna invece è di casa con Italo, tangibile quasi, affezionata al punto da non volersi staccare a nessun costo da lui. Ne ha fatte di tutti i colori nello scorso anno, e in questa stagione ha continuato bloccando il ragazzo, giusto giusto all'inizio della stagione vera, subito dopo la Sanremo, per intenderci, con l'aiuto di una sinusite.

Italo è rimasto fermo per quindici giorni, i muscoli si sono infiacchiti, la resistenza alla fatica è diminuita e così ieri quando è uscito per il primo allenamento (con tanti panini e tanta buona volontà) ha faticato per quasi cento chilometri nel tentativo di star dietro a Balmamion e Conterno e poi ha desistito, lasciando andare i compagni e fermandosi in un paesino della collina («La voglia era andata a farsi benedire, ma i panini erano ancora lì e allora, così tanto per riposarmi un po', mi sono seduto al fresco a mangiarli»).

Parla di Balmamion e dice: «E' stato a letto anche lui, ma adesso va come una spia; ieri sembrava che avesse il motore: io mi staccavo, spingevo un po' di più e appena tornavo sotto, lui cambiava marcia e via! Sai che lo vedo bene alla Bernocchi? Franco non è uno guardato a vista e quindi la sua corsa la può fare, soltanto che c'è il guaio del finale: lui deve arrivare da solo altrimenti addio vittoria».

E lui, Italo, la Bernocchi la corre o no?

«In ogni caso che io ci sia o no le cose non cambiano. Se corro la faccio per stare lì, buono, buono in mezzo al plotone e fare il miglior allenamento che si possa immaginare, l'allenamento in corsa. Oggi esco di nuovo con Franco e Conterno; se tengo le loro ruote bene, altrimenti...».

Per Italo il campionato italiano è fuori portata, ma sentiamo da lui chi è il favorito.

«Per il titolo non so proprio. La logica dice Dancelli ma c'è il guaio per lui che fin da lunedì tutti gli correranno contro. No, per la maglia non si può fare un pronostico. Se mai invece lo faccio per la Bernocchi: gioco Durante vincente. Velocisti ce ne sono parecchi, passisti molti, ma Durante è un ragazzo che sa correre, è vivace si muove in continuazione e finché non gli metti delle salite tra i piedi nessuno lo ferma».

Pronostico impegnativo con il quale Italo rischia di farsi qualche nemico.

«Nemici io! Nessuno dice di cambio eppure sono sicuro di averne tanti già fin d'ora; non è un pronostico che mi può rovinare. Debbo essere più diplomatico? Allora tiro fuori quindici nomi, ma non c'è più gusto. Gioco secco Durante, anche se Franco va veramente forte, e se riuscisse ad arrivare da solo...».

g. v.

Pallanuoto giovanile da stasera a Genova

Si inizia stasera a Genova, nella piscina del Lido d'Albaro, il torneo internazionale giovanile di pallanuoto, che proseguirà sino a domenica, ed al quale partecipano due formazioni italiane selezionate dal c. t. azzurro Mario Majoni, la Germania Occidentale e l'Olanda.

Sotto la direzione degli arbitri Ditrueber (Austria) e Mangalliol (Spagna) scenderanno in vasca le «speranze» delle tre nazioni, in una interessante manifestazione che vedrà, da parte italiana i migliori elementi disponibili, tra cui i già affermati Alberani e Zacchin.

Italo Zilioli

Battuto il Peñarol per 4-1

L'Independiente ha vinto la Coppa del Sudamerica

SANTIAGO, venerdì sera.

L'Independiente di Buenos Aires ha battuto la squadra uruguayana del Peñarol per 4-1 nello spareggio svoltosi ieri sera, vincendo così per il secondo anno consecutivo la Coppa dei Campioni del Sud America.

L'Independiente si incontrerà quindi con la squadra vincitrice della Coppa Europa per il titolo mondiale.

Una tradizione di Pasquetta

Assi del motocross lunedì ad Avigliana

Iscritti oltre cinquanta piloti - Undici stranieri

«Pasquetta col motocross» è ormai diventato lo «slogan» di Avigliana, che in tal giorno organizza la tradizionale gara per le macchine di 250 cc. di cilindrata. Gli organizzatori del moto club Avigliana Laghi anche per quest'anno hanno fatto le cose con larghezza di mezzi, per cui nel pomeriggio di lunedì prossimo sul campo della cittadina alle porte di Torino si daranno convegno cinquantatrè piloti, undici dei quali stranieri, in rappresentanza di sei Nazioni.

Gli appassionati del fuoristrada potranno rivedere all'opera il tedesco Fritz Betzlbacher, vale a dire un pilota assai noto in Italia che con le sue imprese ha dato un valido contributo allo sviluppo del motocross nel nostro paese. Sarà presente anche lo svedese Stig Richardson, uno dei piloti che hanno raccolto il maggior numero di affermazioni, ed il cui nome è legato a quello dell'Husqvarna, un mezzo meccanico tra i più efficienti per queste massacranti competizioni. Gli altri stranieri in gara, rispondono ai nomi dei tedeschi Hauger ed Hock, dei francesi Lukas e Jacquelin, dell'austriaco Statzinger, degli svizzeri Brixner e Von Arks e dello statunitense Happy Hopkins.

Il campo italiano sarà degnamente rappresentato dall'aviglianese Emilio Ostorero, che avrà come «spalla» Angelini e il torinese Piero Cossia, rimessosi dall'incidente che lo aveva tenuto lontano dalle competizioni per qualche tempo. Alla gara, in due «manches» di 45 minuti l'una, prenderanno anche parte Supra, Moretti, Tosi, Sioca, Ravviglio, Depretis e Cavallero. Farà da avanspettacolo, alle 13,30, una prova unica riservata ai juniores piemontesi.

Domenica e lunedì a Las Palmas

Gli azzurri del nuoto incontrano gli spagnoli

La "giovanile" opposta alla Cecoslovacchia ad Olomouc

Ritorna in scena il nuoto ad alto livello. Dopo la stasi invernale, che quest'anno è stata piuttosto lunga per permettere di tirare il fiato dopo le Olimpiadi di Tokio, e le varie manifestazioni primaverili, la Nazionale maggiore effettua, domenica e lunedì, la prima uscita della stagione, impegnata a Las Palmas, nelle isole Canarie, contro la rappresentativa maschile spagnola. Un incontro, diciamolo subito, abbastanza «tranquillo», in quanto non è di quelli che si presentino impegnativi, visto che la Spagna, almeno per il momento, non rappresenta molto sulla scena natatoria internazionale. E, d'altra parte, sarebbe stato forse controproducente mettere subito gli azzurri di fronte, tanto per fare un esempio, a tedeschi o francesi.

Un incontro, quello di Pasqua e Pasquetta, quindi, che avrà soltanto un valore indicativo, che dovrà dirci come la «vecchia guardia» (Rora, Della Savia, Bianchi, Boscaini, Gross, De Gregorio, Rastrelli) si è preparata alla nuova stagione, e come i «giovani» hanno progredito in questo primo scorcio di stagione. Manca Orlando tra i convocati, ma in compenso c'è un gradito «ritorno», quello del livornese Massimo Rosi, specialista nei «misti», che dopo un anno di inattività, è tornato adesso in buona forma tanto da meritarsi la chiamata in Nazionale.

Assieme a Rosi, un altro livornese entra per la prima volta nella massima formazione azzurra: si tratta di Romano, un ragazzo in possesso di buone doti, che la c. t. ha fatto bene a convocare.

Ad Olomouc, domani e domenica, le rappresentative maschile e femminile dei giovani nati nel 1948 e anni seguenti, darà la replica ai coetanei cecoslovacchi. La formazione femminile presenta, in sostanza, la Nazionale maggiore, ad esclusione della Saini e della Beneck, per cui non le dovrebbe essere difficile tener testa alle cecoslovacche. Quella maschile, invece, potrà contare su ragazzi già noti sulla scena internazionale, come Caino, Attanasio, Dalla Torre, Grimaldi e Baffeo, integrati da altre «speranze». Una formazione, in sostanza, che potrebbe anche imporsi ad Olomouc.

Trasmesso per tv

«Pasqua dell'Atleta» lunedì a Milano

MILANO, venerdì sera.

Da alcuni giorni i campi d'atletica sono stati riattivati per permettere alle società sportive la ripresa dell'attività. Le prove dei più giovani dopo la serie invernale di esercizi in palestra sono riprese in più parti d'Italia da almeno quindici giorni. A Milano toccherà anche quest'anno inaugurare ufficialmente la stagione atletica nazionale. Come già gli anni precedenti la ripresa delle gare a livello nazionale coinciderà con la «Pasqua dell'Atleta», giunta ormai alla sua diciannovesima edizione.

La manifestazione, organizzata dall'Atletica Riccardi, si svolgerà all'Arena di Milano lunedì prossimo. In campo saranno impegnati buona parte dei componenti la squadra olimpica che ha preso parte ai Giochi di Tokio. Alla «Riccardi» sono pervenute le adesioni di Carlo Lievore exprimatista mondiale del lancio del giavellotto, di Ottoz, quarto alle Olimpiadi nei 110 metri ostacoli, di Renato Dionisi, giovane speranza italiana del salto con l'asta, nonché quelle di Ambu, Sardi, Frestoni, Moroni, Francesco Bianchi, Conti, Risso e di numerosi altri atleti.

Il programma della «Pasqua dell'Atleta» prevede la disputa delle seguenti gare: m. 100, m. 1500, m. 5000, metri 200 hs, peso, giavellotto, alto e asta, ed una gara sui 1000 metri riservata agli juniores con la partecipazione di Gervasini, Giancatarino e Carnicelli. Alcune fasi della riunione verranno trasmesse per tv con inizio alle 15,30.

Con i conforti della Fede, improvvisamente chiudeva la Sua vita dedicata alla Famiglia e alla Patria

S. ECC. L'ON. AVV.
Giovanni Bovetti

Ne danno angosciati l'annunzio la moglie Laura Ferrua ed i figli Marisa con il fidanzato Adolfo Ardoino, Mario con la fidanzata Lilli Pichetto, la sorella Maria Assunta Carena con il marito Vittorio, le nipoti Giusi e Nini con il marito Andrea Marotta ed il piccolo Carlo, cugini e parenti tutti e la fedele Carolina Prato. I funerali avranno luogo sabato 17 aprile alle ore 10,30, partendo da via Goffredo Casalis 48.
— Torino, 15 aprile 1965.

Angelo, Tilde, Beppe Pichetto sono affettuosamente vicini agli amici Bovetti per l'improvvisa scomparsa del carissimo
Giovanni
— Torino, 15 aprile 1965.

Giuseppe e Francesca Ardoino con Antonio ed Bece sono uniti con affetto agli amici Bovetti per l'improvvisa scomparsa del carissimo
Giovanni
— Torino, 15 aprile 1965.

Lilli Pichetto e Adolfo Ardoino piangono con Mario e Marisa la perdita del loro adorato
Papà
— Torino, 15 aprile 1965.

Il Vice Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Cassa di Risparmio di Torino annunciano con profondo dolore l'irreparabile perdita del Presidente dell'Istituto
On. Avv. Giovanni Bovetti
— Torino, 15 aprile 1965.

Il Direttore Generale della Cassa di Risparmio di Torino partecipa all'unanime profondo dolore per la scomparsa del Presidente dell'Istituto
On. Avv. Giovanni Bovetti
— Torino, 15 aprile 1965.

La Federazione tra le Casse di Risparmio del Piemonte si associa all'unanime cordoglio per l'improvvisa scomparsa del proprio Presidente
On. Avv. Giovanni Bovetti
— Torino, 15 aprile 1965.

La Direzione e il Personale tutto della Cassa di Risparmio di Torino prendono parte con vivo cordoglio al lutto dei familiari per la scomparsa dell'
On. Avv. Giovanni Bovetti
Presidente dell'Istituto
— Torino, 15 aprile 1965.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale del Fondo Pensioni per il Personale della Cassa di Risparmio di Torino prendono parte con profondo dolore alla scomparsa dell'
On. Avv. Giovanni Bovetti
Presidente del Consiglio
— Torino, 15 aprile 1965.

La Direzione e il Personale tutto dell'Esattoria Comunale di Torino partecipano all'unanime dolore per l'improvvisa scomparsa dell'
On. Avv. Giovanni Bovetti
Presidente
della Cassa di Risparmio di Torino
— Torino, 15 aprile 1965.

L'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane partecipa con vivo dolore la morte del suo consigliere
On. Avv. Giovanni Bovetti
Presidente
della Cassa di Risparmio di Torino
— Torino, 15 aprile 1965.

Il Presidente prof. Luciano Jona, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano con profonda commozione al lutto della Cassa di Risparmio di Torino per la scomparsa dell'illustre Presidente
ONOREVOLE AVV.
Giovanni Bovetti
— Torino, 15 aprile 1965.

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale di Torino annunciano con vivo dolore l'improvvisa scomparsa dell'
On. Avv. Giovanni Bovetti
Presidente
della Cassa di Risparmio di Torino
— Torino, 16 aprile 1965.

Il Presidente, la Giunta e il Consiglio Provinciale di Torino partecipano al lutto che colpisce dolorosamente la famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'
ONOREVOLE AVV.
Giovanni Bovetti
primo presidente della Deputazione provinciale di Torino.
— Torino, 15 aprile 1965.

Il Segretario Generale e i Dipendenti tutti della Provincia di Torino si associano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'
ONOREVOLE AVV.
Giovanni Bovetti
Presidente della Deputazione provinciale dall'aprile 1945 al giugno 1946, eminente figura di parlamentare e uomo di governo, appassionato ed infaticabile amministratore locale.
— Torino, 15 aprile 1965.

Il Lions Club di Torino partecipa al lutto per la improvvisa scomparsa del Lion
On. Avv. Giovanni Bovetti
— Torino, 16 aprile 1965.

I Vice Presidenti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte e la Liguria partecipano al profondo dolore della Famiglia e si associano al cordoglio generale per l'improvvisa scomparsa del Presidente dell'Istituto
On. Avv. Giovanni Bovetti
— Torino, 15 aprile 1965.

La Direzione Generale ed il Personale dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte e la Liguria profondamente addolorati dalla improvvisa scomparsa del Presidente dell'Istituto
On. Avv. Giovanni Bovetti
partecipano commossi al cordoglio della Famiglia.
— Torino, 15 aprile 1965.

Giorgio e Egidia Ferrero si associano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
On. Giovanni Bovetti
— Torino, 15 aprile 1965.

Il Presidente e Amministratore Delegato, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, i Consiglieri di Amministrazione, il Collegio Sindacale, tutto il Personale, Dirigenti Impiegati Maestranze della Società Nazionale Cogne partecipano al cordoglio per l'improvvisa scomparsa dell'
ECC. ON. AVV.
Giovanni Bovetti
Presidente
della Cassa di Risparmio di Torino
— Torino, 15 aprile 1965.

Umberto Zanetta partecipa al cordoglio per l'improvvisa scomparsa dell'
ECC. ON. AVV.
Giovanni Bovetti
— Torino, 15 aprile 1965.

Con profonda tristezza Luigi Meda e figli partecipano all'immenso dolore della famiglia del chiarissimo
On. Avv. Giovanni Bovetti
— Torino, 15 aprile 1965.

Il geometra Giuseppe Riva di Moncalieri prende viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa morte dell'
ONOREVOLE AVV.
Giovanni Bovetti
— Torino, 15 aprile 1965.

Il Dott. Alessandro Baldacchino profondamente commosso partecipa al grave lutto per la scomparsa dell'
On. Avv. Giovanni Bovetti
— Torino, 15 aprile 1965.

Giorgio e Laura Garino addoloratissimi piangono l'indimenticabile amico
On. Giovanni Bovetti
— Torino, 15 aprile 1965.

La Democrazia Cristiana Torinese con profonda affettuosa commozione s'inchina alla memoria dell'
On. Avv. Giovanni Bovetti
Valoroso combattente per la libertà, strenuo assertore degli ideali cristiani, illustre amministratore e uomo di Governo, appassionato ed infaticabile Parlamentare.
Il Segretario Provinciale: Dr. Edoardo Calleri
Il Segretario Cittadino: Elio Borgogno
Il Comitato Provinciale: On.le Emanuela Savio, Giuseppe Botta, Renato Giuffrida, On.le Carlo Stella, Carmelo Trapasso, Giuseppe Camoletto, Giuseppe Costamagna, Francesco Mina, Vincenzo Musso, Anna Maria Vitali, Gianni Oberto Tarena, Luigi Nutolo, Carlo Luda, Renato Valente, Cesare Trosserello, Pier Arrigo Panaglia, Giovanni Borio, Maurizio Cabeni, Raffaele Aiello, Emanuele Ascom, Feliciano Gioitta, Michele Colombino, Edoardo Calleri, Pietro Pastore, Guglielmo Vacca, Francesco Bajer, Rolando Picchioni, Giuseppe Riva, Tullio Bruella, On.le Gian Aldo Arnaud, Enzo Garabello, Guido Bodrato, Bruno Paolini, Anna Rosa Gallesio Girola, Roberto Manzi, Angelo Dalmasso, Giovanni Toppati, Dino Baijdora, Andrea Santagostino, Andrea Prola, Giuseppe Franceschetti, Michele Ella, On.le Carlo Borra, Elio Borgogno, Carlo Ramello Pairis, Giacomo Otello, Giuseppe Gilardi, On.le Gioachino Quarello, Giuseppe Grosso, On.le Aurelio Curti, On.le Carlo Donat-Cattin, Sen. Giuseppe Maria Sibille, Sen. Dionigi Coppo, Sen. Renzo Ferma, Antonio Pansatti, Maurizio Dell'Acqua, Carlo Marchello, Tarcisio Vergnano, Carmine Valiante, Piero Giacomelli, Ercole Frisio, Giuseppe Bertoli, Walter Bergero, Manfredo Manfredini, Ugo Torretta.
— Torino, 15 aprile 1965.

La Direzione Cittadina: Francesco Acclarini, Franco Aluano, Aldo Azzariti, Gian Carlo Capuura, Umberto Cervuti, Giuseppe Destrieri, Mario Dosani, Bruno Faolino, Dalmazzo Ferrero, Gian Paolo Lanza, Alfredo Margara, Francesco Mina, Lina Morello, Agostino Negri, Maurizio Poddu, Natale Venere, Gianni Pellandine.
Il Comitato Regionale
Il Comitato Cittadino
Il Collegio Interprovinciale dei Probi Viri
I Parlamentari della Democrazia Cristiana Torinese: On.le Gian Aldo Arnaud, On.le Carlo Borra, On.le Aurelio Curti, On.le Carlo Donat-Cattin, On.le Emanuela Savio, On.le Carlo Stella, Sen. Dionigi Coppo, Sen. Renzo Forma, Sen. Giuseppe Maria Sibille.
Il Gruppo Consiliare della Democrazia Cristiana alla Provincia di Torino: Gianni Oberto Tarena, Elio Borgogno, Giuseppe Botta, Carlo Luda di Cortemiglia, Anna Rosa Gallesio Girola, Laura Morra, Giovanni Toppati, Carlo Ballone, Gian Domenico Brosso, Tullio Bruella, Michele Ella, Pietro Gambolò, Francesco Oselle, Giuseppe Ponchia, Carlo Trabucco, Federico Marconcini.
Il Gruppo Consiliare della Democrazia Cristiana al Comune di Torino: Giuseppe Grosso, Giuseppe Costamagna, Augusto Dotti, Enzo Garabello, Silvio Geuna, Andrea Guglielminetti, Vinicio Lucci, Francesco Mina, Giovanni Porcellana, Ada Sibille Bernard, Renato Valente, Francesco Acclarini, Guido Bodrato, Domenico Conti, Mario Dosani, Piero Dolza, Bruno Faolino, Piero Fiore, Maurizio Fanzo, Giovanni Picco, Gioachino Quarello, Carlo Ramello Pairis, Giuseppe Stroppiana, Sergio Vinciguerra, Anna Maria Vitale.
Il Personale del Partito.
— Torino, 15 aprile 1965.

La Segreteria Regionale della Democrazia Cristiana Piemontese partecipa al dolore per la scomparsa dell'
On. Avv. Giovanni Bovetti
Il Segretario Regionale: On.le Gian Aldo Arnaud.
La Giunta Regionale: Angelo Armella, Elio Borgogno, Dario Catellini, Albino Carrozi, Nando Collidà, Viviliano Corsi, Enrico Delpiano, Gianni Oberto, Luigina Ottaviano, Giulio Cesare Rattazzi, Luigi Richieri, Piero Soccheilo, Piero Sormano, Elio Alberion. [illegible]
— Torino, 15 aprile 1965.

L'On. Emanuela Savio e famiglia profondamente addolorati per la improvvisa scomparsa dell'indimenticabile amico
On. Avv. Giovanni Bovetti
partecipano commossi al gravissimo lutto.
— Torino, 15 aprile 1965.

L'Associazione Millenovecentonove unisce mestamente una fiaccola e partecipa reverente compresa all'angoscioso dolore della Famiglia per l'immatura repentina dipartita dell'Eminente Consocio
Ecc. On. Giovanni Bovetti
— Torino, 16 aprile 1965.

La Cassa di Risparmio di Alessandria costernata partecipa la improvvisa scomparsa di
S. E. On. Giovanni Bovetti
Presidente
della Cassa di Risparmio di Torino
— Alessandria, 16 aprile 1965.

La Cassa di Risparmio di Asti partecipa con profondo dolore la morte di
S. E. On. Giovanni Bovetti
Presidente
della Cassa di Risparmio di Torino
— Asti, 16 aprile 1965.

La Cassa di Risparmio di Tortona partecipa con profondo dolore la scomparsa di
S. E. On. Giovanni Bovetti
— Tortona, 16 aprile 1965.

Il Col. Idilio Bacchi Della Rocca, colla famiglia, esprime il suo cordoglio per la scomparsa di
S. ECC. L'ON.
Giovanni Bovetti
al quale fu vicino per tanti anni nel lavoro.
— Torino, 15 aprile 1965.

Carla ed Enrico Cicatto, unitamente a papà e mamma, partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita dell'
On. Giovanni Bovetti
— Torino, 15 aprile 1965.

Continua a pagina 15

ULTIME NOTIZIE

IL MEDICO ARRESTATO A CARACAS

La polizia smentisce il dottor Beltramini

Essa sostiene di conoscere la persona a cui l'italiano avrebbe dovuto consegnare il denaro: sarebbe un medico venezolano, comunista

Nostro servizio particolare

Caracas, venerdì sera.

Il corrispondente dell'Ansa a Caracas, insieme con l'inviato speciale della Rai-tv Franco Catucci, ha intervistato ieri il dott. Alessandro Beltramini, nello studio del capo della «Digepol», la polizia politica venezuelana, dottor Jesus Patino Gonzalez, alla presenza dello stesso Patino Gonzalez ed alti funzionari di polizia.

Il dott. Beltramini è apparso come un uomo fisicamente e moralmente abbattuto, nonostante un aspetto esteriore discreto e quasi elegante; col volto profondamente segnato dalle lunghe ore insonni, e un parlare sconnesso, crasi, temendo di essere udito e di lasciar trapelare la sua emozione. Assieme a lui nella stanza è stata introdotta la sua compagna di avventura, la spagnola Pepita Josefa Ventosa Jimenez; calle, senza trucco, non bella ma attraente, la Jimenez, con un vestito scuro che faceva spiccare il pallore del volto e delle mani, non ha aperto bocca durante tutto il tempo dell'intervista, che è durata circa un'ora e mezzo, limitandosi a sussurrare «mucho gusto» quando Beltramini l'ha presentata.

Come riferiamo in altra pagina, a proposito di un'altra intervista concessa ieri, il Beltramini ha dichiarato che il suo viaggio in Venezuela è stato provocato unicamente dalla sua intenzione di divorziare e di sposarsi nel Paese latino americano con la giovane «Pepita».

Il medico ha affermato che gli sono stati necessari tre anni per raccogliere la somma e che le restrizioni valutarie vigenti in Italia lo avevano costretto a ricorrere al sistema dei pacchetti per portare all'estero i dollari. Approfittando di una breve pausa, il dottor Beltramini cambia argomento: «Qui mi trattano bene, permettendomi perfino in certe ore del giorno di incontrarmi con Pepita, ma...», e fa un gesto come per dire: «Per noi ormai è finita». Appare assai nervoso e la frase gli si tronca in bocca. Poi, riprendendosi, prosegue: «Qui non ho nulla da leggere. Potete mandarmi qualche libro, rivista o giornali». Glielo promettiamo. Vorremmo porre altre domande, ma non c'è tempo.

In definitiva, il dott. Beltramini giustifica il suo arrivo nel Venezuela come una fuga dettata da ragioni sentimentali. Sembra peraltro che restino da chiarire parecchi punti oscuri, di cui almeno due fondamentali: Beltramini giustificò il suo viaggio e l'introduzione del denaro nel Venezuela dichiarando alla polizia prima che intendeva comprare cavalli da corsa per il suo allevamento, poi che progettava di aprire una clinica a Caracas per proseguire la sua attività professionale, e infine che intendeva risolvere con il divorzio la sua situazione coniugale.

La polizia avrebbe demolito queste tre versioni obiettando: sulla prima, che come esperto di cavalli il dott. Beltramini avrebbe dovuto sapere molto bene che il Venezuela non esporta cavalli da corsa ma al contrario li importa dall'Argentina e da altri paesi tradizionalmente esportatori; sulla seconda, che ogni straniero il quale intenda investire capitali in attività professionali, industriali o commerciali, non dovrebbe ignorare che requisito fondamentale è la residenza permanente nel paese, insieme ad altre formalità; infine, per quanto riguarda il divorzio, la legge venezuelana prevede che nel caso di stranieri, affinché i tribunali locali possano concederlo, è necessario che entrambi i coniugi siano domiciliati nel paese.

D'altra parte, la polizia ritiene di conoscere la persona cui Beltramini avrebbe dovuto consegnare il denaro. Si tratta di un medico venezolano dirigente del partito comunista, attualmente nascosto. L'operazione non poté essere compiuta perché Beltramini fu arrestato al suo arrivo all'aeroporto, dove tra l'altro, a quanto sembra, negò di conoscere «Pepita», che lo seguiva a poca distanza.

Toccherà ora al governo di Caracas di decidere la sorte del medico milanese: l'espulsione dal paese come indesiderabile oppure un processo sotto l'accusa di attività a favore delle forze che attentano alla sicurezza dello Stato. In questo secondo caso il tribunale competente sarebbe quello militare. Prevale comunque l'opinione che il Governo applicherebbe nei confronti di Beltramini e della sua amica spagnola un decreto di espulsione dal paese.

n. s.

Ruba l'auto al tassista dopo averlo pugnalato

Vicenza, venerdì sera.

L'autista trentottenne Mario Bertolini, di Bolzano, è stato aggredito ieri sera da un cliente e poi derubato dell'auto, una «2300» color chiaro.

Il Bertolini aveva fatto salire a bordo del taxi, a Bolzano, un giovane dai modi distinti e, per il Pian delle Fugazze, si era diretto verso Vicenza. Nella zona di Caldogno, in località Molinetto, il cliente si è fatto accompagnare, col pretesto di dover visitare alcuni parenti, in aperta campagna. Dopo alcuni chilometri ha ordinato al Bertolini di fermarsi, dichiarando d'aver sbagliato strada, e mentre lo autista si preparava a fare marcia indietro lo ha pugnalato alla schiena e poi alla mano sinistra. L'autista è allora sceso dall'auto strappando le chiavi dal cruscotto, ma l'aggressore lo ha raggiunto impadronendosi delle chiavi. Egli è salito infine sul taxi dirigendosi verso Caldogno.

Il Bertolini, raggiunta una vicina abitazione, è stato curato da un medico. La polizia — avvertita — ha istituito blocchi stradali per rintracciare l'aggressore.

Assurda tragedia in un villaggio austriaco

Una coppia di sposi si uccide dopo avere strangolato le tre figlie

Temevano che si facessero dei pettegolezzi sulla morte di un altro loro figlio deceduto in ospedale - Da quel momento nella loro mente smarrita è maturata la volontà dello sterminio di tutta la famiglia

Nostro servizio particolare

Kittsee, venerdì sera.

La paura ossessiva del pettegolezzo ha indotto una coppia di sposi a darsi la morte dopo aver strangolato le tre figliolette.

I protagonisti della assurda, orribile tragedia, sono Josef e Margarete Zembach, abitanti in questo villaggio dell'Austria orientale, non lontano dal confine con la Cecoslovacchia.

I due hanno lasciato una lettera da cui è facile desumere che avevano deciso di annientare l'intera famiglia per il timore di vedersi rimproverare la morte del quarto figlio, di appena due anni, spirato domenica scorsa in ospedale.

«Noi siamo innocenti — dice il messaggio — siamo innocenti anche se la gente dovesse pensare altrimenti. Il bambino aveva una malattia incurabile».

La polizia sta indagando per chiarire con precisione i motivi che hanno alterato la mente dei due sposi a tal punto da far maturare in loro la folle idea della strage. Comunque, sembra assodato che Josef Zembach avesse confidato ad un conoscente che la gente del villaggio e la polizia stessa potessero sospettare lui e sua moglie di essere colpevoli con la loro negligenza la causa sia pure indiretta della morte del bimbo.

Subito dopo il decesso del piccolo, si era infatti sparsa la voce che la creatura avrebbe potuto salvarsi se i genitori non avessero trascurato il suo male e fossero ricorsi in tempo alle cure dei medici.

Zembach era stato visto per l'ultima volta martedì scorso quando si era incontrato con il guardiano del cimitero locale per saldare il conto del funerale. Il guardiano ha riferito che l'uomo gli era parso frastornato ed aveva lo sguardo smarrito e fisso come di un pazzo.

Da quel giorno della famigliola che viveva in una modesta casa a qualche chilometro dal villaggio, non si era saputo più nulla. Gli Zembach non si erano fatti vedere nel villaggio per le consuete compere, ma la gente non aveva fatto caso alla loro scomparsa ritenendo che i due volessero vivere nel più completo isolamento questi giorni di profondo dolore.

Oggi, l'incredibile tragedia è venuta finalmente alla luce, quando alcuni amici degli Zembach si sono recati nella fattoria per porgere le loro condoglianze ai due sposi.

Visto che nessuno rispondeva ai loro richiami e che la porta rimaneva chiusa, i visitatori hanno naturalmente sospettato che qualcosa di grave doveva essere accaduto e hanno chiesto l'intervento del capo della gendarmeria locale. Lo spettacolo offertosi agli occhi di quanti sono entrati nella macabra dimora era allucinante. In cucina, sospesi a due corde legate al soffitto pendevano i corpi di Josef e Margareta Zembach. I due indossavano ancora gli abiti neri che portavano il giorno del funerale. Nella camera attigua, sui loro letti, giacevano le ignare incolpevoli vittime di un dramma così spaventoso: Margarete di 6 anni, Ingrid di 5 ed Helen di 3. Dopo averle soffocate, i loro genitori le avevano composte sui letti rivestendole degli abiti migliori, quelli della festa. Sul petto della più piccola, una mano, forse quella della madre, aveva posato un rosario.

Enrico Benedict

Un minatore italiano morto per un crollo in Belgio

BRUXELLES, venerdì sera.

Il minatore italiano Silvano Moretti di 41 anni da Casteldelpiano, è rimasto ucciso ieri sera a causa del crollo verificatosi in una galleria.

Il minatore lascia la moglie, Ida Silvestrini di 45 anni e cinque figli.

Pagato 15 milioni questo quadro di Churchill

«Veduta di canale», uno dei quadri dipinti da Winston Churchill, è stato ieri a New York al centro di una vivace gara di offerte. Il dott. Alfred Frankforter (nella foto) lo ha comprato per ventiseimila dollari (oltre quindici milioni di lire) per conto della «Fondazione Hall mark» di Kansas City (Tel. a «Stampa Sera»)

Mobilitati i servizi di sicurezza

Furto di documenti atomici in viaggio tra Milano e Roma

Erano nella borsa di un alto funzionario italiano della Ceea che era salito su un pullman militare a causa dello sciopero ferroviario di mercoledì - Il «colpo» compiuto dopo una sosta a Firenze

Roma, venerdì sera.

Il professore di diritto costituzionale Giovanni Motzo, di 35 anni abitante a Roma in via della Balduina 188, alto funzionario del Ceea (Comitato europeo per l'energia atomica) ha dichiarato di essere stato derubato di una borsa di pelle contenente importantissimi documenti atomici.

Nella borsa, oltre ai documenti del Ceea erano anche custoditi il passaporto, un libretto d'assegni del Banco di Napoli e numerosi oggetti personali. Il furto, il secondo in pochi giorni ai danni di un funzionario dell'organismo atomico europeo, sarebbe stato effettuato, secondo le dichiarazioni del professore, durante il tragitto Milano-Roma compiuto dal prof. Motzo mercoledì scorso a bordo di un pullman militare, a causa dello sciopero ferroviario in corso.

Soltanto all'arrivo a Roma, verso le 6,15 di giovedì, in piazza dei Cinquecento, dove gli automezzi sussidiari dei treni facevano capolinea, il professore si è accorto della sparizione degli importanti documenti. Egli, in considerazione dell'importanza del materiale si era premurato, durante le soste del pullman, di accertarsi se la borsa, custodita nel bagagliaio, fosse sempre al suo posto.

Le fermate effettuate dal pullman sono state tre: a Reggio Emilia, a Bologna ed a Firenze.

Dopo la denuncia del furto sono subito intervenuti i servizi di sicurezza; il professore Motzo è stato a lungo interrogato per raccogliere tutti gli elementi utili al ritrovamento.

Tessuti per due milioni rubati di notte in un negozio

Vigevano, venerdì sera.

(g. r.) Centosettantacinque tagli di stoffa per abiti, del valore di circa 2 milioni di lire, sono stati trafugati la scorsa notte a Garlasco, dal negozio sito nel centro del paese, del commerciante Enrico Gualtino.

Signora muore a Savona subito dopo una iniezione

La vittima, di 42 anni, era di Bagnasco - Col marito si era recata presso l'ambulatorio della Croce Rossa - Le indagini dell'autorità

Savona, venerdì sera.

(n. s.) Una signora è morta subito dopo che le era stata praticata una iniezione. Il tragico episodio è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri a Savona, ma solo stamane se ne è avuta notizia.

Verso le 16,30 giungeva nella nostra città, proveniente da Bagnasco, dove risiede, la signora Giuseppina Paperini, di 42 anni, accompagnata dal marito, Carlo Sapone, di 45 anni, e si recava presso l'ambulatorio della Croce Rossa per farsi praticare una iniezione di Lidocaina. Era di turno il prof. Bruno Spagnoli, di Genova. Pochi istanti dopo che le era stata praticata l'iniezione, la donna veniva colta da improvviso malore e perdeva i sensi.

Subito veniva trasportata all'ospedale San Paolo, ove decedeva circa un quarto d'ora dopo per collasso cardiocircolatorio dovuto a cause cliniche non accertabili.

Immediatamente la polizia iniziava le indagini sul doloroso caso che ha avuto per protagonista il prof. Spagnoli. Sul fatto viene mantenuto il massimo riserbo: si sa solo che la donna soffriva da tempo di un braccio e che il medico curante le aveva prescritto una serie di iniezioni di Lidocaina, delle quali già ne aveva fatta alcuna. E' probabile che la salma, ora a disposizione dell'autorità giudiziaria, venga sottoposta ad autopsia.

Delitto per vendetta?

Ragioniere ucciso in una via di Palermo

Palermo, venerdì sera.

Il ragioniere Guido Del Noce, di 38 anni, è stato ucciso stanotte con sei colpi di pistola calibro 7,65, in via Ernesto Tricomi, la strada che dal cimitero di Sant'Orsola porta al complesso ospedaliero della Feliciuzza. L'ucciso, identificato dal cognato Giovanni Liuzzo, aveva nelle tasche numerose cambiali e alcuni assegni; si presume fosse diretto in uno dei cantieri della zona per una consulenza contabile.

Il Del Noce, ieri sera, è stato con il padre nel proprio ufficio in un pianoterra di via Gorizia (dove il ragioniere abitava) e, successivamente, si è recato a casa dove ha cenato con la moglie e il figlioletto di due anni. Quindi ha detto alla moglie di dover uscire per breve tempo.

Il Del Noce svolgeva una intensa attività di rappresentanza di mobili insieme col padre e spesso si recava in cantieri edili per lavori di consulenza.

La Squadra mobile è sul posto per le indagini. Si parla di omicidio per vendetta.

Grave accusa a un agricoltore

Forzò la mano dello zio a firmare il testamento?

L'impugnazione è partita da due anziane vecchiette diseredate dal defunto - Perizia calligrafica ed indagini della magistratura

Ovada, venerdì sera.

Un testamento impugnato da due dinamiche vecchiette di Milano, Rosa e Maria Albertina Polotto, ha avviato una delicata inchiesta da parte dell'autorità giudiziaria. Il pretore di Ovada, dott. Carlesi, si sta ora interessando dell'episodio e prosegue l'indagine già iniziata a suo tempo. Si dovrebbe far piena luce su un fatto risalente all'aprile del '62 quando a Montaldo Bormida nell'Acquese, decedette il possidente Andrea Orsi, disponendo delle sue sostanze a favore del nipote Gino Orsi, abitante a Montaldeo, un paesetto della Val d'Orba, distante 27 chilometri.

Per l'erede la gioia della pingue successione doveva essere, però, di breve durata: infatti alcune lontane parenti del defunto, precisamente le due vecchiette milanesi, decise a dar battaglia, ritenendosi defraudate, si rivolgevano ad un legale. Il testamento era pertanto esaminato attentamente e da una perizia grafica risultava che la firma dell'estinto sarebbe stata falsificata, ciò che originava una causa civile dinanzi alla I Sezione del Tribunale di Alessandria, il cui presidente ordinava intanto il sequestro della massa ereditaria e disponeva un'indagine affinché fosse accertato in quali circostanze era stato redatto il testamento impugnato.

A questo riguardo si attribuiva a Gino Orsi d'aver preso la mano dello zio morente costringendolo con la forza a sottoscrivere la scheda testamentaria. E' evidente che in questo caso si tratterebbe di violenza fisica (vizio della volontà, anziché falsità di firma). Del fatto si occupava dapprima la squadra di polizia giudiziaria di Alessandria, che raccoglieva informazioni sul Gino Orsi a Montaldeo, nell'Ovadese. Ovo risiede e risulta stimato e benvoluto: a questo proposito i compaesani ricordano che egli era prediletto del vecchio zio, mentre altri parenti sarebbero addirittura sconosciuti.

Secondo la logica, se così fosse, il defunto avrebbe dovuto lasciare veramente le sue sostanze al nipote che gli era caro.

Le indagini sono ora fatte proseguire dal pretore dottor Carlesi, ma per la delicatezza della materia non si hanno per il momento, altri particolari sugli sviluppi che potrà assumere la vicenda. Gino Orsi, visitosi costretto per ora ad attendere l'esito dell'inchiesta, ha affidato il suo patrocinio all'avv. Ugo Sultana, di Ovada.

g. t.

Due morti e due feriti in un incidente stradale

Palermo, venerdì sera.

Due persone sono morte ed altre due sono rimaste ferite in un incidente della strada avvenuto nei pressi di Turetta.

Un furgoncino «Ape», guidato da Giuseppe Cardinale di 20 anni, con a bordo il padre di questi Salvatore Cardinale di 42 anni, Giuseppe Silno di 62 e Antonino Puccio di 20, è stato investito, per cause ancora non precisate, da una «Giulia». Il Silno ed il Puccio sono morti. Salvatore Cardinale ha riportato gravissime ferite, per cui i medici dell'ospedale di Villa Sofia si sono riservati la prognosi. Soltanto lievi ferite ha riportato invece Giuseppe Cardinale, anch'egli ricoverato all'ospedale di Villa Sofia.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Segue dalla pagina 13

Il comandante Massucco e Partigiani della 8ª Divisione Valtorre si inchinano alla memoria del loro Commissario di Guerra

Giovanni Bovetti (Filippini)

— Torino, 15 aprile 1965.

Gianni Adele Massucco partecipano al dolore della famiglia per la perdita del PADRINO di Roberto.

La Federazione Provinciale Torinese Coltivatori Diretti partecipa con profondo cordoglio al grave lutto per la scomparsa improvvisa dell'

On. Giovanni Bovetti

e lo ricorda combattente attivo per la causa della libertà e della democrazia. Ricorda le battaglie combattute fianco a fianco specialmente nelle campagne e l'affetto che egli nutriva per i rurali. A nome degli Agricoltori Torinesi esprime alla Famiglia le più vive condoglianze.
— Torino, 15 aprile 1965.

Amerigo Segre, angosciato per l'improvvisa morte del caro amico

On. Avv. Giovanni Bovetti

prende viva parte al dolore della famiglia ed invoca cristiani suffragi per la sua generosa ed eletta Anima.
— Revigliasco Torinese, 16-4-1965.

La Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti Reduci di Revigliasco Torinese unitamente al presidente onorario barone Segre, presidente cav. Giovanni Piana e Consiglieri partecipano al dolore per la perdita dell'amico

On. Giovanni Bovetti

— Revigliasco, 15 aprile 1965.

Il Consiglio di Amministrazione M.S.C. - Manifattura Europea Cantoni - annuncia con dolore la perdita del Suo amato e valoroso Presidente

SUA ECC. L'ON. AVV.

Giovanni Bovetti

— Pinerolo, 15 aprile 1965.

Il Collegio Sindacale della S.p.A. M.S.C. annuncia con vivissimo cordoglio la perdita del Presidente della Società

SUA ECC. L'ON. AVV.

Giovanni Bovetti

— Pinerolo, 15 aprile 1965.

I Dirigenti e le Maestranze della S.p.A. M.S.C. annunciano costernati la grave perdita del loro caro Presidente

SUA ECC. L'ON. AVV.

Giovanni Bovetti

— Pinerolo, 15 aprile 1965.

Il cav. Francesco Garbolino, direttore generale della S.p.A. M.S.C. annuncia con vivissimo cordoglio la grave perdita di

SUA ECC. L'ON. AVV.

Giovanni Bovetti

Alto Patrocinatore della Impresa.
— Pinerolo, 15 aprile 1965.

Laura e Carlo Albanese annunciano costernati la perdita del fraterno ed indimenticabile amico

SUA ECC. L'ON. AVV.

Giovanni Bovetti

— Torino, 15 aprile 1965.

Romano Bisi prende parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Bovetti per la perdita di

SUA ECC. L'ON. AVV.

Giovanni Bovetti

— Torino, 15 aprile 1965.

I Collaboratori dello Studio Albanese di Milano partecipano al dolore del dott. Carlo Albanese per la morte di

SUA ECC. L'ON. AVV.

Giovanni Bovetti

— Milano, 15 aprile 1965.

Il Gruppo Amici del Canavese partecipa con profondo dolore alla scomparsa del suo amatissimo dirigente

On. Avv. Giovanni Bovetti

— Torino, 15 aprile 1965.

Carlo e Maria Teresa Brescia si uniscono al dolore della famiglia per la immatura perdita del fraterno carissimo amico

On. Giovanni Bovetti

— Torino, 15 aprile 1965.

Alberto ed Emilio Germano costernati piangono l'irreparabile perdita del fraterno Amico

ECC.MA ON.LE AVV.

Giovanni Bovetti

— Torino, 15 aprile 1965.

Rosina Rossi e Carletto Brecchi partecipano al profondo dolore per la perdita dell'

On. Avv. Giovanni Bovetti

— Torino, 15 aprile 1965.

La Scuola Tecnica Piemonte partecipa con dolore la scomparsa del Presidente del suo Consiglio Industriale

On. Avv. Giovanni Bovetti

— Torino, 15 aprile 1965.

Sezione Democrazia Cristiana Agliè partecipa con profondo dolore alla improvvisa scomparsa dell'

Ecc. On. Giovanni Bovetti

— Torino, 15 aprile 1965.

Lina ed Ettore Marone profondamente commossi si uniscono al grande dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'indimenticabile amico

On. Avv. Giovanni Bovetti

— Torino, 15 aprile 1965.

Partecipano al grave lutto l'ing. Giuseppe Botta ed il notaio Giovanni Gramaglia.

Anna e Maria Armanda partecipano al grave lutto della famiglia Bovetti.

Vittoria Marluccia Vattero si unisce al dolore della famiglia Bovetti.

L'on. Silvio Gavna e l'ing. Ferdinando Crosetti si inchinano alla memoria dell'

On. Avv. Giovanni Bovetti

combattente per la libertà, insigne parlamentare e uomo di governo.
— Torino, 15 aprile 1965.

Pietro Pensa, Maurizio Pensa e Walter Martini piangono con grande dolore il maestro e l'educatore

S. Ecc. Giovanni Bovetti

— Torino, 15 aprile 1965.

Giuseppe Botta che per oltre un decennio fu suo affezionato collaboratore piange con amore filiale il suo grande inimitabile maestro di vita e di bontà

ECCELLENZA

Giovanni Bovetti

— Torino, 15 aprile 1965.

Si associano al dolore gli Amici: Gabriella e Floriano Mauri, Domenica Giraudi, Luciano Minola, Paolo Musolino, Domenico Cappellari, Piero Pensa, Domenico Bolli.

Partecipano al dolore di Marina e Mario gli amici: Paolo e Ursula Arese, Titti Bordelli, Gianmario Bravo, Augusto Brivio, Franca Caligaris, Sergio e Mirella Chiarleoni, Eva Coraska, Mariangiola e Ferdinando Cortese, Luisa Cucchi, Paolo e Mia Dessy, Vittorio Ferrari, Nanni e Taisa Giargia, Enrica Graziani, Mario Pazzoli, Renzo e Giuliana Rappelli, Oreste Riccio, Valeria e Piero Schembri, Patrizia e Sandro Stratta, Manlio e Franco Torchio.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Cuneo, esprimono il loro sentito cordoglio per l'immatura scomparsa del signor

On. Avv. Giovanni Bovetti

Presidente della Cassa di Risparmio di Torino
— Cuneo, 15 aprile 1965.

La Cassa di Risparmio di Savigliano partecipa con profondo dolore la scomparsa di

S.E. On. Giovanni Bovetti

— Savigliano, 16 aprile 1965.

Felice e Giovanni Sinacde partecipano con profondo cordoglio all'improvvisa scomparsa dell'

On. Avv. Giovanni Bovetti

— Cuneo, 15 aprile 1965.

Lorenzo Crosetto partecipa con profondo dolore alla scomparsa dell'

Ecc. On. Giovanni Bovetti

— Torino, 15 aprile 1965.

Aldo Rugnone e Famiglia profondamente colpiti prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del valoroso e grande amico

Giovanni Bovetti

— Torino, 16 aprile 1965.

Piero Filippi partecipa al lutto.

Si associa al dolore della Famiglia, Giuseppe Guido Mussano e Famiglia.

La famiglia Ferrando prende viva parte al dolore della famiglia Bovetti per la scomparsa del caro cugino

Giovanni

— Torino, 16 aprile 1965.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Direzione Generale della Banca Subalpina Torino esprimono il loro sentito cordoglio per la scomparsa dell'

On. Avv. Giovanni Bovetti

Presidente della Cassa di Risparmio di Torino
— Torino, 16 aprile 1965.

La Sezione D. C. Giovane con sgomento, dolore, riconoscenza esprime profondo cordoglio per la scomparsa dell'

ECC. ON. AVV.

Giovanni Bovetti

— Torino, 16 aprile 1965.

Profondamente addolorati per la scomparsa dell'

On. Avv. Giovanni Bovetti

si uniscono al lutto della Famiglia gli Avv. e Proc. Andrea Ferrero e Rocci Cavaliere.
— Torino, 16 aprile 1965.

La Direzione ed il Personale della Raffineria Italiana SP partecipano al profondo dolore della Famiglia e si associano al cordoglio generale per l'improvvisa scomparsa dell'

On. Avv. Giovanni Bovetti

— Torino, 16 aprile 1965.

L'avv. Guido Calliano, il maestro Don Virgilio Bellone e i componenti dell'Accademia Corale Stefano Tempia di Torino, prendono parte al dolore per la scomparsa dell'

On. Avv. Giovanni Bovetti

Presidente onorario dell'Accademia
— Torino, 16 aprile 1965.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e Maestranze della S.p.A. SATTI partecipano al cordoglio per l'improvvisa scomparsa dell'

On. Giovanni Bovetti

Presidente della Cassa di Risparmio di Torino
— Torino, 16 aprile 1965.

L'Amministrazione Comunale e la Popolazione di San Benigno Canavese riconoscenti s'inchinano alla memoria dell'

On. Giovanni Bovetti

insigne parlamentare e uomo di Governo.
— S. Benigno Can., 16 aprile 1965.

Serenamente è mancato ai suoi cari

Antonio Gallea

anni 86

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio Ernesto con la nuora, la figlia Anna, il genero, la nipotina Armanda e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Sebastiano Perola. Funerali sabato 17 ore 9, da via Tripoli 20.
— Torino, 16 aprile 1965.

La famiglia Secchi e Ande partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Antonio Gallea

— Torino, 16 aprile 1965.

E' mancato l'

Ingegnere Sabino Petrone

Con dolore lo annunciano la moglie Maria Cioe, i figli Giuseppe, Luigi, Mario, Piergiorgio, Luciano e le nuore Liana ed Emanuela. I funerali avverranno sabato a Castiglione, partendo dall'Ospedale Maria Vittoria di Torino alle 15,30.
— Torino, 15 aprile 1965.

La famiglia Cossu si associa al dolore.

Partecipano al dolore: Pino Iacobelli, Roberto Giorda, Giovanni Andriano, Paolo Di Pierro, Marina Biandino, Gilberto Zoppis, Franco Massetti, Maria Manetti.

Prendono parte al dolore di Beppe e Mario Petrone, gli amici e colleghi di lavoro: Ambrosio, Accalino, Bossi, Battaglino, Benenti, Bertagnetti, Bethaz, Cocchini, Chianale, Chellini, Ella, Gallo, Gilotto, Giorello, Merini, Picardi, Ruggero, Sella, Sigaudo, Tomeo, Timossi.

Munita dei Conforti religiosi e della Benedizione Papale spense il suo dolce sorriso l'anima bella e cara di

Margherita Cambursano

Affranta e desolata partecipa all'irreparabile perdita la dilettissima sorella Clelia, cugini e amici tutti. La sepoltura avrà luogo sabato 17 ore 14,30 da via San Domenico 5.
— Torino, 16 aprile 1965.

Partecipa al grande dolore di Clelia l'amica di sempre Pierina Delande Fasero.

Geom. Capello e famiglia partecipano al dolore della sorella per la scomparsa di

Rita Cambursano

— Torino, 15 aprile 1965.

La famiglia Bosco e Luboetti prendono parte al lutto.

E' serenamente mancata

Marta Maglio nata Martra

Addolorati l'annunciano il marito, fratello, sorella, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato 17 corr. ore 9 partendo dall'Ospedale Gradenigo. La presente serve anche di ringraziamento.
Collegno, corso Francia 70.
— 15 aprile 1965.

Partecipano al lutto le famiglie Cagliero, Coppo, Cosaro, Genio, Fassano.

Le famiglie Fontanella, Bertello prendono viva parte al dolore dell'amico Carlin Maglio.

Serenamente oggi è mancato l'

Avv. Pietro Pellegrino

di anni 90

Ne danno l'annuncio i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti. Un grazie particolare alle signore Solari per l'affettuosa assistenza. I funerali si svolgeranno sabato 17 corr. alle ore 10 partendo da corso Gesso 11.
— Cuneo, 15 aprile 1965.

Nell'anniversario della scomparsa del

DOTT.

Giovanni Ribetti Lissone

i suoi cari lo ricordano con rimpianto. Le Messe saranno il 20 aprile ore 11, Chiesa San Carlo; in Govone il 25, ore 9,30.
— Torino, 16 aprile 1965.

Nell'ottavo triste anniversario della scomparsa del titolare della Ditta «L'Artigiana»

Giuseppe Lanola

Famigliari e Maestranze sempre lo ricordano.
— Torino, 16 aprile 1965.

1953 — 1965

Dott. Bruno Daglia

Indimenticabile nel cuore dei genitori e fratello ne rievocano la cara memoria.
— Savona, 16 aprile 1965.

Enza Meinardi Farina

è ricordata dai suoi cari nel terzo anniversario della sua scomparsa.
— Torino, 17 aprile 1965.

Nell'anniversario della eroica scomparsa del

COMANDANTE PARTIGIANO MEDAGLIA D'ORO

Ettore Ruocco

la Famiglia lo ricorda ai compagni di lotta ed agli amici.
— Torino, 16 aprile 1965.

1959 — 1965

Nel sesto anniversario della scomparsa di

Giovanni Olimpio Quaglino

i suoi cari lo ricordano con affettuoso rimpianto.
— Torino, 16 aprile 1965.

1959 — 1965

Giovanni Olimpio Quaglino

è ricordato dalla Direzione della Ditta OCIPEL di Bologna e Quaglino.
— Torino, 16 aprile 1965.

1959 — 1965

Nel sesto anniversario della scomparsa di

Giovanni Olimpio Quaglino

Consigliere della Ditta OCIPEL i Collaboratori, Dirigenti, Impiegati, Operai lo ricordano con stima e rimpianto.
— Torino, 16 aprile 1965.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, munito dei conforti religiosi è mancato il

DOTT. CAV.

Ludovico Nino Simone

Chimico Farmacista

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, i nipoti e parenti tutti.
— Polirone, 15 aprile 1965.

La famiglia Forni e Gardini si uniscono commossi al dolore di Franco per la perdita del

DOTT. CAV.

Ludovico Simone

— Genova, 15 aprile 1965.

La famiglia Bosso partecipa al dolore di Fernanda per la scomparsa del

DOTT. CAV.

Ludovico Simone

— Condove, 15 aprile 1965.

Dott. Nino Simone

— Torino, 15 aprile 1965.

Partecipano commossi al grave lutto del prof. Franco Simone per la scomparsa del

Padre

Carla Bozzolo, Dario Cecchetti, Daniela Dalla Valle, Giuseppe Di Stefano, Emanuele Kanceff, Giovanni Marchetto, Adalberto Olivero, Gian Gracia, Teresa Pallotta.
— Torino, 15 aprile 1965.

I nipoti annunciano la morte della Zia

Ernesta Stratta Saragat

— Torino, 15 aprile 1965.

Emilia e Bartolomeo Maschio annunciano con dolore la scomparsa della zia, Signora

Ernesta Stratta ved. Saragat

— Torino, 15 aprile 1965.

La famiglia Ettore Dondeglio e Ferino con dolore annunciano la perdita dell'affezionata signora

Ernesta Stratta ved. Saragat

— Biella, 14 aprile 1965.

Carola Stratta ved. Rossi, Prof. Dott. Falcone Stratta e famiglia prendono viva parte al dolore del cugino Presidente della Repubblica per la perdita dell'adorata Mamma

Ernesta Stratta ved. Saragat

— Torino, 14 aprile 1965.

Emilia Stratta ved. Acino con i figli Mario Alberto e Gianni, nuore, nipoti, esprimono il loro dolore per la dipartita della cugina

Ernesta Stratta Saragat

— Torino, 14 aprile 1965.

Enrico Luisa e Maria Teresa Pugnani partecipano sentitamente al dolore del Cav. Carlo Stratta e famigliari per la morte della zia

Ernesta Stratta Saragat

Elena, Aldo, Guido Isacco partecipano al dolore di Giuditta e Carlo Stratta per la dipartita della zia Signora

Ernesta Stratta ved. Saragat

ed esprimono la loro devozione all'Onorevole Presidente della Repubblica.
— Torino, 15 aprile 1965.

Cristianamente è mancato l'

AVV. COMM.

Carlo Ciusiana

— Torino, 16 aprile 1965.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore e il Personale partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del

COMM. AVV.

Carlo Ciusiana

Consigliere di Amministrazione della Società.
— Torino, 15 aprile 1965.

COMM. AVV.

Carlo Ciusiana

AVV. COMM.

Carlo Ciusiana

— Torino, 15 aprile 1965.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione partecipano al dolore per la morte del padre

AVV. COMM.

Carlo Ciusiana

— Torino, 15 aprile 1965.

Dirigenti, Impiegati, Dipendenti S.p.A. partecipano al dolore dell'Amministratore Dott. Alberto Tarditi per la perdita della sua Mamma Signora

Lydia Aymale ved. Tarditi

— Torino, 15 aprile 1965.

Carlo Calabotti, Edoardo Fodera, Carlo Del Vecchio, Guglielmo Vesturelli e famiglie partecipano al lutto della famiglia

Lydia Aymale ved. Tarditi

— Torino, 15 aprile 1965.

Cristianamente è mancata

Antonia Morbello ved. Sigaudo

L'annunciano la figlia, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 17 corr. ore 10,30.
— Torino, 15 aprile 1965.

I Condomini di via Lamarmora 80-82 partecipano al dolore per la perdita del signor

Aldo Luzzati

— Torino, 15 aprile 1965.

Famiglia Massa partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico fraterno

Remo Borelli

— Torino, 15 aprile 1965.

L'APERITIVO CHE REGALA UNA COPPA

Da oggi una coppa in regalo a chi acquista una bottiglia.
Come al bar, anche in casa potrete gustare il fresco e raffinato bouquet di Rosso Antico, il grande aperitivo italiano prodotto con vini nobili e antichi.
Rosso Antico, aperitivo digestivo naturale, si serve puro o long drink, con una scorza di arancio o di limone, ma sempre ben ghiacciato.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

(Continua da pag. 14)

AUTOSALONI Rodes - Corso Palermo 85 - Corso Casale 158, vende Jaguar 3,8 e vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Permute, rateazioni. Telefonare 233-993.

AUTONOLEGGIO « Moderno » nuove 1300, 1100D, 850, 6000, 5000. Telefonare 278-531. O767

AUTORIMESSA vende permuta 600, 1100 familiare, Appia, Giulietta sprint, spider veloce, Innocenti spider, DKW 750, 500 giardinetta, DS 19, Peugeot 403, Mercedes, Taunus 17 M. Telefonare 657-134. O866

AUTOVETTURE BIMESTRALI SELEZIONATE ASSORTIMENTO GARANZIA PERMUTE RATEAZIONI. SCOFIT CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 [illegible]. O880

BELLA Giulietta sprint fine '57 vendesi. Telefonare 692-913.

BELLISSIMA Appia I ottima, privato vende. Telefonare 762-687.

BELLISSIMA 600 1960 perfetta. 500 C semisima revisionata privato. Telefonare 463-575. A37764

BERLINA Fiat 1500 ottime condizioni 525.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O159

BIANCHINA panoramica 6 mesi km. 4000, 600 vende privato. Telefonare 343-524. A39125

BIANCHINA panoramica 500 giardiniera, 500 belvedere, Topolino. Corso Moncalieri 19. O62

BIANCHINA 4 posti bicolore, mesi 13, vende privato. Tel. 731-320 pasti. A38603

BIANCHINA 500 km. 8000 bianca perfetta vendo privato. Tel. 343-110.

BMW, NSU coupé, Dauphine Ondine, Austin A 40, facilitazioni. Siracusa 158. O61

BRANCA nuova Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 107, Rivoli - Vende permute rateizza nuovo ed usato, vere occasioni con prove e dimostrazioni. Visitateci. Officina e personale altamente specializzato. Telefonare 950-433. O433

CAMIONCINO 750 Coriasco vendo. Telefonare n. 257-322.

CAMPAGNA speciale « Un'auto per tutti » ogni prezzo, ogni tipo, ogni marca, garanzia speciale A. 1 per due anni. Eccezionali facilitazioni pagamento. Permutasi qualsiasi auto. Ford Ateuto via Barletta 133 (S. Rita).

CEDESI convenientemente contratto Giulia 1300 consegna immediata. Telefonare 399-606. A39324

CITROEN DS - 10 garanzia. Citroen, via Zumaglia 28 (Piazza Rivoli). Tel. 758-282. O704

COMPERATE vendute permutate autovetture? Interpellateci occasioni formidabili. Corso Moncalieri 19.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O307

CORIASCO q. 6. Versioni camioncino, furgoncino, promiscuo, bottega. Premontazioni Borgata Paradiso, corso Francia 30, Collegno, tel. 735-864.

CORIASCO '61 perfetto ordine vende privato. Telefonare 350-319 ore pasti. A40250

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 vastissimo assortimento autovetture. O61

DIPENDENTE Fiat vende 500 D otto mesi. Telefonare 785-443. A40001

DIPENDENTE vende 500 D 8 mesi perfetto rodaggio. Telef. 661-658.

DIPENDENTE vende 850 10 mesi 7000 km. Telefonare 341-471.

FAMILIARE 1100, '63 promiscuo vendo. Telefonare 686-529.

FERRARI berlinetta bella occasione acquisto contanti. Dettagliare tipo, anno, colore, prezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 11 — Torino ».

FIAT 1100 D IMMATRICOLATA MA NUOVA MAI ADOPERATA, FUNZIONAMENTO PERFETTO VENDE PRIVATO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4 — TORINO ».

FIAT 1500 coupé carrozzata Vignale bianca anni 2 vita vende privato. Visibile via Lessogno 86, autorimessa.

FIAT 2300 bleu molto bella, perfettissima, via Castiglione 4. Telefono 380-800. O757

FIAT 2300 coupé metallizzata anni 2 vita vende privato. Visibile via Lessogno 86, autorimessa.

FINANZIAMO a bassi costi acquisti rateali autoveicoli. Sigemo, S. Teresa 3, telefono 545-374.

FLAMINIA coupé Farina 2,8 1964 grigio scuro pelle rossa radio vendesi a privato. Visibile corso Duca Abruzzi 10. O776

FLAMINIA coupé 2,8 1963 come nuova vende 1.500.000. Tel. 851-659.

FLAVIA 1961, Appia III blu privatamente vendo rateando. Telefonare 546-198. A41030

FLAVIA 1962 come nuova privato vende. Via Monti 30. O776

FORD coupé Capri bellissima unico proprietario vendesi via Bologna 60.

FLAVIA 62 unico proprietario elaborata Nardi fumo Londra perfetta. Telefonare 774-226. O913

FRASSATI Commissionaria Lancia corso Turati 12, Telefono 333-162 vere occasioni usati Appia III, Flavia berlina, Flaminia berlina e coupé. Interpellateci! Visitateci!

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 36, tel. 850-853.

GIARDINIERA 500-1962 unico proprietario, eventuali facilitazioni, corso Corsica 6. O761

GIULIETTA spider '61 bleu perfettissima accessoriata 5 gomme nuove fettuccia 37.000 km. unico proprietario vende 650.000 contanti. Telefonare 535-730.

GIULIETTA T.I. 1964 cambio cloche ottima occasione vendesi. Telefono 347-114. Febro 10 bis.

GIULIETTA '61 come nuova vende privato. Telefonare 350-319 ore pasti. A40250

GIULIETTA 1963-1960 ottimo stato facilitazioni. Siracusa 158. Telefono 351-495. O61

IM 3 grigio fumo bellissima anche ratealmente signora vende. Telefono 683-851. O875

JAGUAR berlina MK 2 cilindrata 2490 anno 1962 grigio metallizzata ruote raggi cremale interno cuoio colore cinghiale radio schienali ribaltabili cinghie sicurezza usata come seconda vettura praticamente appena rodata km. 20.000 garantiti da tagliandi gomme nuove tasse annue pagate vendesi 2.000.000 non trattabili. Tel. 682-915 dalle 20 alle 21.

MASERATI '61 vera occasione vendesi visibile corso Turati 38. Telefono 568-985. A39891

MERCEDES Benz service vende conto clienti: autocarro 319 diesel; 190 diesel '63; 220 B '63; 300 SE berlina '63. Telefonare 61-50 Cuneo.

MG 1500 1961 vende privato. Telefonare 724-791. A40859

NUMEROSE 500, 600, 1100, 1300 permute, rateazioni, corso Moncalieri 19. O62

OCCASIONE privato vendo 780 berlina Moretti, 1500 coupé Moretti da immatricolare. Facilitazioni pagamento. Telefonare 351-363. A39915

OCCASIONI: 500 giardiniera 1962, 600 multipla, Bianchina furgone, assortimento 500, 600, 1100, Appia, 1400 B, 500 C, rateizzando. Corso Corsica 6. Nuovi mercati. O761

OCCASIONISSIMA furgone 1100 T2, perfetto. Ape camioncino rateazioni. Telefono 388-847. O949

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINO, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O759

OPEL Kadet lusso 3 mesi fumo Londra privato vende. Via Monti 30.

OPEL Kadett nuova km. 500 privato vende convenientemente. Telefono 232-456. A39384

OPEL, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel Massano, Susa 25.

PEUGEOT 404 berlina perfetta vendesi via Bologna 60. O163

PEUGEOT 404, iniezione indiretta benzina perfetta vendesi via Bologna 60. O163

PEUGEOT 404 NUOVI PREZZI 1.480.000. CONCESSIONARIO DAJHOLA VIA BOLOGNA 60.

PICCOLE cilindrate qualsiasi tipo occasioni facilitazioni. Siracusa 158 - Telefono 351-496. O61

PRIVATA vende privato 1100-1958 ottima occasione. Tel. pasti 362-865.

PRIVATAMENTE vende 600 ottime condizioni, 15.000 km. lire 225.000. Telefonare 251-381. O746

PRIVATAMENTE vendesi 1300 1900. Telef. 323-437 - 327-423.

PRIVATI! Al salone dell'usato corso Grosseto 55 telefono 293-802 troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi. O748

PRIVATI! Autorimessa conto clienti vende con garanzia ratealmente 500, 600, 1100 da 180.000 a 490.000, Sportello 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO a privato Flavia coupé 2400 interno pelle, radio. Autoriparazioni via Vanchiglia 43.

PRIVATO vende a privato ottime 1800 e 1500 Fiat. Telefon. 341-065

PRIVATO vende a privato ottima 600 D telefonare 775-725.

PRIVATO vende a privato 500 rossa 17 mesi, perfetta: Tel. 713-678.

PRIVATO vende a privato 600 mesi 6. Telefonare 796-221.

PRIVATO vende a privato 850 mesi 7. Telefonare 342-188.

PRIVATO vende a privato 1100 nove mesi. Telefono 694-335, pasti 697-641. A40031

PRIVATO vende Appia III bellissima pochi chilometri 540.000. Telefonare 694-384. A40246

PRIVATO vende bellissima 1100 D 11 mesi km. 6500 grigio fumo. Telefonare 380-838 ore pasti.

PRIVATO vende bellissima 600 '60 come nuova 305.000. Tel. 321-670.

PRIVATO vende bellissimo 1100 special '61 unico proprietario. Telefonare 678-930. A40177

PRIVATO vende, cambia con 1100, 1500 berlina, Ratealmente, Vercelli 111.

PRIVATO vende cambio 1500 km. 24.000, Lire 880.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende Fiat 750 bianca mesi 18. Telefonare 332-875.

PRIVATO vende Flaminia spider Touring occasionissima. Telef. 346-255.

PRIVATO vende Flavia seminuova fine '62 pochi km. Tel. 510-462.

PRIVATO vende Giulia SS '63 rossa bellissima, Tel. 510-462.

PRIVATO vende nuova 500 perfetto ordine L. 200.000. Telefono 856-[illegible]

PRIVATO vende ottima Fiat 1500. Telefonare 675-184 ore 9-12.

PRIVATO vende ottima 1100-1958 340.000. Tel ore ufficio 532-330.

PRIVATO vende privatamente Fiat 1200 spider bianca motore nuovo. Telefonare 894-057. A40271

PRIVATO vende privato 850 mesi 4 620.000. Telef. 734-845.

PRIVATO vende Taunus 1500 gas o senza cambio con Cortina oppure 12 M. Telefonare 660-080.

PRIVATO vende 500 38 perfetta ore pasti. Telefonare 684-762.

PRIVATO vende 500 '63 ottima. Telefonare 769-754, 895-051 ore pasti. A40138

PRIVATO vende 500 mesi 14. Telefonare 781-755 dopo ore 18.

PRIVATO vende 500 accessoriatissima commutissima come nuova. Telefonare 881-807. A40187

PRIVATO vende 500 C perfettissima, 100.000. Telefonare 534-627 ore pasti. O286

PRIVATO vende 500 D chiara 1962 perfetta. Telefonare 376-303 ore pasti. A39950

PRIVATO vende 500 D. Telefonare ore pasti 721-587. A39275

PRIVATO vende 500 D, 600 vere occasioni come nuove, facilitazioni. Telefonare 780-438. O812

PRIVATO vende 600 furgone. Mivi, via [illegible] 52/4. A39792

PRIVATO vende 600 rossa veramente buona. Rivolgersi via Cruto 23 cortile. A40287

PRIVATO vende 600 D carrozzina come nuova. Tel. 260-386.

PRIVATO vende 600 D '63 km. 20.000, eventuale rateazione. Telefonare 725-000. O874

PRIVATO vende 750 ottimo stato. Telefonare 776-817. A40570

PRIVATO vende 850 rossa semestrale 5500 km. 660.000. Telefono 384-825. A39886

PRIVATO vende 1100 km. 37.000 lire 275.000. Visibile corso Grosseto 59. O748

PRIVATO vende 850 S bianca rosso mesi 8 accuratissima, Tel. 698-465.

PRIVATO vende 1100 fine '64 bellissimo 140.000. Telefon. 521-826.

PRIVATO vende 1100 10 al. ELR perfetto ordine. Tel. 678-332.

PRIVATO vende 1100 D, mesi 15, km. 8000 perfetta. Tel. 361-144.

PRIVATO vende 1100 D 20 mesi perfetta nuova 500 giardiniera. Telefonare 331-381 O602

PRIVATO vende 1100-103 I serie, ottima, 130.000, acquisterebbe 1100 '61 rateizzando. Tel. 724-020.

PRIVATO vende 1500 '62 impianto liquigas occasione. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende 1500 spider Alfa... mano in rodaggio 9000 km. assoluti. Telefonare 260-167, ore pasti 252-868. A41155

RATEALMENTE 1100 lusso 450.000 Appia III 330.000, 1100 1963 650 mila, 1500 680.000, 600, 500, assortimento. Telefonare 690-606.

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TEL. 333-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE, OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. O90

SEMIRIMORCHIO ribaltabile se vende occasione assoluta. Tel. 284-018.

SERVIZIO Citroen vetture controllo 1965 ID 19 - DS 19 selezionate e garantite a partire da L. 550.000 vende Citroen, via Zumaglia 29 (Piazza Rivoli). Tel. 758-282.

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telefono 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA 1000 km. 3000 come nuova occasionissima, corso Siracusa 158.

SIMCA 1300 Lusso km. 18.000 anno 1963 privato vende privato. Telefonare 671-845. A38227

SIMCA 1000 privato vende ottima. Telefonare 524-596. A40071

SIRACUSA 158 angolo corso Orbassano 244, telefono 351-496, acquisto autovetture. O61

SIRACUSA 158, telefono 351-496, vasto assortimento auto usate, compra vende cambia. O61

SPIDER Giulietta bellissimo perfettissimo vendo permuta facilito 660 mila. Telefonare 775-785.

SPIDER Giulietta fine '61 vendesi. Telef. 540-128, 517-807, 526-756.

SPIDER 1600 S, 1300 familiare come nuova vendo corso Siracusa 158.

TRIUMPH TR 4 '63 nera bellissima vendesi privatamente. Telef. 334-234.

SPIDER Giulietta bellissimo perfettissimo vende permuta facilito 660.000. Tel. 775-785.

VENDESI N 500 D bella, perfetto ordine, eventuale rateizzazione. Telefonare 694-005. A40257

VENDESI 500 C giardinetta metallica Telefonare 278-601. A37873

VENDO a privato 500 D semestrale. Telefonare 343-382.

VENDO Appia III serie bellissima unico proprietario. Telefonare ore ufficio 781-200. A40111

VENDO Austin spider 1963 pure cambio altra macchina. Tel. 395-375.

VENDO bellissima 600 '59, nuove 500 fine '61 ottimo stato. Vercelli 111. 40522

VENDO Citroen Ami 6 '63 690.000. Telef. 751-932 pasti. A40065

VENDO Fiat 1100 103 soccorso stradale. Telefonare 998-156.

VENDO Innocenti 950 spider rossa 1963 cupolatta rigida 800.000 perfettissima. Telefonare 361-020.

VENDO NSU sport Prinz 450.000 Telefonare 526-035. A40719

VENDO privato BMW coupé sport 20.000 km. ottima contagiri volante Nardi. Telef. 686-210.

VENDO 500 ottimo stato semestrale. Telefonare ore pasti 777-065.

VENDO 750, porte contro vento, 11 mesi L. 310.000, Tel. 260-109.

VENDO 850 9 mesi perfetta acqua marina. Tel. 672-685 - 350-874.

VENDO 1200 Volkswagen fumo Londra 6 mesi garanzia, Tel. 551-801.

VENDO 1400 B gas, motore nuovo, cambio rapido. Telefonare 678-590.

VOLKSWAGEN attenzione per verifiche straordinarie gratuite 1° marzo 30 aprile meccanici collaudatori al vostro servizio. Concessionario Pastorino, Sebastopoli 227, tel. 363-060 - 327-435. O918

VOLKSWAGEN Concessionario Pastorino, Sebastopoli 227. Telefono 363-060, vasto assortimento nuovo ed usato con garanzia, assistenza e catena. O918

VOLKSWAGEN giardinetta 1200 promiscuo 4 mesi come nuova vendo. Tel. 724-005. O736

VOLKSWAGEN 1200 perfetta 23.000 km. privato vende. Telefonare pasti 688-552. A36804

ZEPHIR 4 seminuova garanzia vendo cambio rateizzo. Fordauto, via Barletta 133. O775

500 bellissima '60 km. 35.000 fascia bianca vendo. Telefonare 644-131.

500 bianca 11 mesi perfetta dipendente vende privato. Tel. 676-934.

500 bianca, perfetta, 12 mesi, km. 9000, privato vende. Telef. 379-414.

500 '63, 1100 '56, 600 '56 Topolino C occasioni vendo. Genova 2 bis.

500-500-500 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo, corso Moncalieri 19.

500 D 1964 perfettissima privato unico proprietario vende. Tel. 722-554

600 vendo 1 anno: 500.000 contanti. Zola, Giacosa 10, Torino, ore 11,30-14. A40030

600 1962 perfetta vendesi dilazionando. Telefonare 540-844.

600 '57 ottima revisionata vendo 210.000 telef. 212-278 ore 19-21.

600 D bianca mesi 11 km. 5500 con accessori vendo. Telef. 682-205.

600 D dicembre 1962 targata CN privato vende privato. Telefon. 55-18 Cuneo o 374-015 Torino.

600 D mesi otto vendo a privato, Telefonare 594-357. A39211

600 D sei mesi dipendente vende a privato, 575.000. Telef. 250-265.

600 D verde-acqua sei mesi privato vende. Telefonare 299-750. A40008

600 D 1961 ottima privato vende. Telefonare mattino 311-191.

600 D 1963 vende ufficiale Largo L. della Robbia 45. A40588

850 bellissima acqua marina semestrale vendesi 675.000. Tel. 338-015

850 celeste mesi sei vendo 670.000. Telefonare 232-787. A41116

850 grigia perfetta sei mesi vendo telefonare 683-827 ore pasti.

850 semestrale azzurra a privato vendo, Telefonare ore pasti 276-971.

850 Super bianca interno azzurro semestrale vendesi privato. Telefonare 870-550. A39940

1100 D 1963 unico proprietario vendesi, Telefonare 774-213.

1300 anno 1962 vendo cambio cilindrata inferiore. Telefon. 678-242.

1300 '62 bellissima pochi km privato vende. Via Monti 30. O776

1500 Spyder Fiat, mesi 18, grigio topo, perfettissima, vende privato, telefonare 543-515 ore 15-20.

2300 S Fiat bleu metallizzato seminuovo privato vende. Tel. 80-819.

180.000, 103 bellissimo pochissimi chilometri privatamente vendo, facilito. Tel. 775-785. A40939

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

IMBARCAZIONI pneumatiche smontabili adatte motori fuoribordo vendonsi Germa via Aosta 3, Torino

LAMBRETTA furgoni 4-5 quintali ritiriamo vecchie auto, moto conto anticipo. Pasquero. Principe Amedeo 11. O718

LAMBRETTA. Rateazioni, permute, occasioni. Agenzia Ronco. Viglierdi Paravia 5, Torino, telef. 488-743.

MOTOCARROZZETTA Gilera Saturno ottima vendo. Telefonare 733-239.

MOTOFURGONCINI Vespa rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 81. Telefonare 81-144. O209

PRIVATO vende Lambretta 175 perfetta regalando accessori caschi. Telefonare 590-118. A40307

VENDESI Vespa G.S. occasione km. 18.000 Telefonare 239-293.

VESPA Ape servizio vendite, assistenza, rateazioni, Mario, Boucheron 18 (c. Statuto). O981

VESPA motofurgoncini Ape nuovi, usati. Cambi, rateazioni, Moroni. Unione Sovietica 109. Tel. 393-626.

VOLETE Vespa Ape, lunghe rateazioni, assistenza Bruno. San Massimo 47. A37661

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 180 per parola

ACCETTASI proprio domicilio contabilità piccole medie aziende, amministrazione case, lavori dattilografia e traduzioni commerciali lettere inglese tedesco, spagnolo. Telef. 630-363.

AMMINISTRAZIONE consulenza aziende, sistemazioni stragiudiziali, assume professionista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8646 — Torino ».

CONSULENTE sindacale offresi tenute libri paga. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9652 — Torino ».

DATTILOGRAFA offresi lavoro domicilio. Telefonare 683-061.

PROFESSIONISTA referenziato amministra stabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1002 — Torino ».

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A.A. ARGENTO occasioni convenientissime, Lux, via XX Settembre 7. A39140

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, mobili vari, rimanenze locali. Telefonare 732-204, 237-546. O354

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137 - 485-440.

A metà prezzo vendo cucine gas, carbone, fornelli, elettrodomestici. Via Mercadante 40/10, tel. 273-214.

ACQUISTO libri usati qualsiasi genere, biblioteche complete. Telefonare mattino 258-846. A40018

AFFARONE pelliccia persiano collo visone bella 195.000. Tel. 765-236 ore 10-13. A40259

AFGANI cuccioli magnifici, alta genealogia, accuratamente allevati, vendo. Telefonare 543-528.

AL Mobilificio Unerel via Garibaldi 20 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O360

ARMADI, guardaroba laccati e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6. Telefonare 821-919. O388

ARREDATEVI Casa del mobile, Casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O187

BASSOTTINI nani medi, Lassi, Fox terrier vendo. Telefonare 584-898.

BELLISSIME cucine scomponibili, sedie specialissime, tavoli, tavolini, pensili ricoperti, lavorazione prezzi imbattibili. Visitateci! Magazzini Fidali, [illegible] Dante 58 A. Nizza 121 bis.

CAMERA matrimoniale in mogano ottima fattura, libreria chiusa, camera due letti in pioppo; privato vende privato indicatissimo riviera. Telefonare 552-215, 852-171.

CAMERA pranzo svedese mobile-bar lettino vendonsi. Telef. 674-249.

CUCCIOLI setter inglesi bellissimi vendo 25.000, Telefonare 280-427.

FATTORI oppure Gioli, grande studio inchiostro, cm. 152x87 solida cornice moderna vendo a privato. Telefonare 731-058 Torino. A40380

FRANCOBOLLI occasioni compra vendita. Chiedere listino: Segavirian, XX Settembre 68, Torino.

IMPERMEABILI, abiti uomo, donna, garantiti di primarie marche. Per fine serie: L. 5000: Occasione unica. Supermercato confezioni, via Mercanti 15 C (quasi angolo via Pietro Micca). 20418

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2592

MOBILI ogni genere, prezzi imbattibili, sconto sposi, Via Briona 43.

MOBILIFICIO Bianco piazza Sabotino matrimoniali 130.000, tinelli 58.000, sala 115.000, mobili letto 35.000. Ritiriamo usati. O710

MOBILIFICIO ritiro commercio vende grandiosa assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, matrimoniali 130.000, armadi 30 mila, divani 24.000. O237

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, isolato 74, Regio Parco 181. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, isolato 74. Regio Parco 181.

OCCASIONE vendesi organo elettrico Wurlitzer. Telefonare Peterson ore ufficio 991-382 int. 83. A40121

PIANOFORTE occasione compro contanti pagando massimo. Telefonare 489-279 oppure 876-284. A38830

PIANOFORTI colto assortimento primarie marche sconto 30%. verticali. Capitani, Po 25. A35330

RINASCIMENTO fiorentino sala da pranzo vendesi occasione, Telefonare 572-218. O114

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

SPOSI fatevi regalare la caffettiera Sveglia Gaude. Principessa Clotilde 43. A39243

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia. Lire 85.000. Telefonare 877-032 - 82-501 - 343-438.

TELEVISORI 23" modelli 1965 garanzia assistenza sconto 30%, Telefonare 876-332. O800

VENDO armadio per sartoria. Telefonare 805-124. A37588

VIDEOSERVICE Polonia avete la tv guasta telefonate 514-388

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina. cavalcavia corso Francia, tel. 794-875 Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

VISONI [illegible] pellicceria confezioni renne donne uomo prezzi vantaggiosi. Gribaudo, Massena 4. A37386

NAONIS

frigoriferi con freezermarket®

lo speciale scomparto brevettato per conservare gli alimenti surgelati.

NAONIS: le soluzioni più moderne nel campo dei frigoriferi

- otto modelli da 130 a 240 litri
- versioni "export" e "deluxe"
- chiusura magnetica
- sbrinamento automatico
- linea "a squadra"
- apertura a filo mobile

NAONIS produce: frigoriferi televisori lavatrici cucine

televisori modelli da 19 e 23 pollici, con soluzioni estetiche per ogni gusto ed esigenza.

lavatrici modelli da 4 e 5 kg., nelle versioni "multitermic" "special" e "special lusso"

cucine modelli elettrici, a gas ed elettrogas, per ogni esigenza di spazio e di estetica.

Rappresentante di zona: DELTA s.n.c. Grugliasco (Torino) - Strada della Pronda 174/6
Deposito merci e ricambi - assistenza tecnica - trasporti. — telefono 78.53.84